

# PROVINCIA DI TERAMO



2010-2012

***Parte Descrittivo – Analitica***

---

## **INDICE**

### **PARTE I**

#### **SEZIONE 1 - IL BILANCIO 2010 IN SINTESI**

<i>1.1 - Il vincolo del patto di stabilità</i>	<i>Pag. 9</i>
<i>1.2 - Le componenti del bilancio</i>	<i>Pag.11</i>
<i>1.3 - Misure di tutela e garanzia</i>	<i>Pag.12</i>

#### **SEZIONE 2 - LA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO 2010**

<i>2.1 - Le entrate tributarie: dati generali e composizione</i>	<i>Pag.18</i>
<i>2.1.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate tributarie</i>	<i>Pag.20</i>
<i>2.2 - Le entrate da contributi e trasferimenti correnti: dati generali e composizione</i>	<i>Pag.22</i>
<i>2.2.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate da contributi e trasferimenti correnti</i>	<i>Pag.23</i>
<i>2.3 - Le entrate extratributarie: dati generali e composizione</i>	<i>Pag.24</i>
<i>2.3.1 - Evoluzione quinquennale delle entrate extratributarie</i>	<i>Pag.25</i>
<i>2.4 - Spesa corrente e per rimborso di prestiti: dati generali e composizione</i>	<i>Pag.26</i>
<i>2.4.1 - Evoluzione quinquennale spesa corrente e per rimborso di prestiti</i>	<i>Pag.29</i>
<i>2.5 - La spesa del personale</i>	<i>Pag.32</i>
<i>2.5.1 - Limite di spesa per incarichi di collaborazione coordinata e continuativa occasionale di consulenza e di studio e ricerca</i>	<i>Pag.34</i>

#### **SEZIONE 3 - LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2010**

<i>3.1 - Le entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti: dati generali e composizione</i>	<i>Pag.38</i>
<i>3.1.1. - Evoluzione quinquennale delle entrate da alienazioni, trasferimenti conto capitale e riscossioni di crediti</i>	<i>Pag.39</i>
<i>3.2. - Le entrate da accensione di prestiti: dati generali e composizione</i>	<i>Pag 41</i>
<i>3.3 - La consistenza e dinamica dell'indebitamento</i>	<i>Pag 42</i>
<i>3.4 - Spesa in conto capitale: dati generali e composizione</i>	<i>Pag 43</i>
<i>3.4.1 - L'articolazione per funzioni della spesa in conto capitale</i>	<i>Pag 45</i>
<i>3.4.2 - L'evoluzione quinquennale della spesa in conto capitale</i>	<i>Pag 47</i>
<i>3.4.3 - Le fonti di finanziamento delle spese in conto capitale</i>	<i>Pag.48</i>

#### **SEZIONE 4 - EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI**

<i>4.1 - Gli altri equilibri del bilancio di previsione</i>	<i>Pag.51</i>
<i>4.2 - Analisi per indici</i>	<i>Pag.52</i>

## PARTE II

### **Programma 01 – Organi Istituzionali , Partecipazione, Decentramento**

<i>Presidenza, gabinetto, affari generali, comunicazioni, gestione sito web - Coordinamento, controllo di gestione, regolamenti, protocollo, relazioni industriali.....</i>	<i>Pag.</i>	55
<i>Politiche Comunitarie e programmazione... ..</i>	<i>Pag.</i>	61
<i>Polizia Provinciale.....</i>	<i>Pag.</i>	62
<i>Affari Legali e Contenzioso .....</i>	<i>Pag.</i>	65

### **Programma 02 – Biblioteche, Musei e Pinacoteche**

<i>Biblioteche, musei e pinacoteche .....</i>	<i>Pag.</i>	69
---	-------------	----

### **Programma 03 – Valorizzazione beni di interesse storico ed artistico ed altre attività culturali**

<i>Valorizzazione di beni di interesse storico artistico e altre attività .....</i>	<i>Pag.</i>	70
---	-------------	----

### **Programma 04 – Turismo**

<i>Turismo.....</i>	<i>Pag.</i>	71
---------------------	-------------	----

### **Programma 05 – Sport e tempo libero**

<i>Sport e tempo libero .....</i>	<i>Pag.</i>	75
-----------------------------------	-------------	----

### **Programma 06 – Assistenza Infanzia, Handicappati ed altri servizi sociali**

<i>Assistenza Infanzia, Handicappati ed altri servizi sociali .....</i>	<i>Pag.</i>	76
---	-------------	----

### **Programma 07 – Gestione beni demaniali e patrimoniali**

<i>Gestione dei beni demaniali e patrimoniali .....</i>	<i>Pag.</i>	83
<i>Concessioni .....</i>	<i>Pag.</i>	84

### **Programma 08 – Altri servizi generali**

<i>Appalti e contratti, Espropri, Sanzioni Amministrative, tributarie – gestione ruoli.....</i>	<i>Pag.</i>	86
<i>Economato.....</i>	<i>Pag.</i>	89

### **Programma 09 – Formazione Professionale ed altri servizi inerenti l'istruzione**

<i>Formazione Professionale.....</i>	<i>Pag.</i>	90
--------------------------------------	-------------	----

### **Programma 10 – Agricoltura, Industria, Commercio**

<i>Agricoltura, Industria, Commercio... ..</i>	<i>Pag.</i>	91
--	-------------	----

### **Programma 11 – Personale ed Organizzazione**

<i>Personale ed Organizzazione .....</i>	<i>Pag.</i>	95
--	-------------	----

### **Programma 12 – Gestione Economica e Finanziaria**

<i>Gestione Economica e Finanziaria.....</i>	<i>Pag.</i>	97
--	-------------	----

### **Programma 13 – Entrate Tributarie e Servizi Fiscali**

<i>Entrate Tributarie e Servizi Fiscali.....</i>	<i>Pag.</i>	98
--	-------------	----

### **Programma 14 – Urbanistica e Programmazione Territoriale**

<i>Servizio Urbanistico Provinciale.....</i>	<i>Pag.</i>	99
--	-------------	----

<i>Servizio Pianificazione Territoriale</i> .....	<i>Pag. 100</i>
<i>Sistema Informativo Territoriale</i> .....	<i>Pag. 101</i>
<b>Programma 15 – Ambiente Energia</b>	
<i>Ambiente Energia</i> .....	<i>Pag. 103</i>
<b>Programma 16 – Caccia e Pesca nelle acque interne</b>	
<i>Caccia e Pesca nelle acque interne</i> .....	<i>Pag. 109</i>
<b>Programma 17 – Parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>	
<i>Parchi naturali</i> .....	<i>Pag. 115</i>
<b>Programma 18 – Viabilità</b>	
<i>Viabilità</i> .....	<i>Pag. 116</i>
<i>Elenco lavori pubblici – Annualità 2010</i> .....	<i>Pag. 117</i>
<i>Manutenzione ordinaria/straordinaria</i> .....	<i>Pag. 125</i>
<i>Autoparco</i> .....	<i>Pag. 128</i>
<i>Grande Viabilità</i> .....	<i>Pag. 136</i>
<b>Programma 19 – Edilizia ed Impianti Tecnologici</b>	
<i>Edilizia ed Impianti Tecnologici</i> .....	<i>Pag. 139</i>
<b>Programma 20 – Istituti gestiti direttamente dalla Provincia</b>	
<i>Istituti gestiti direttamente dalla Provincia</i> .....	<i>Pag. 146</i>
<i>Pubblica Istruzione</i> .....	<i>Pag. 155</i>
<b>Programma 21 – Mercato del lavoro</b>	
<i>Mercato del lavoro e Formazione Professionale</i> .....	<i>Pag. 157</i>
<b>Programma 22 – Informatizzazione</b>	
<i>Informatizzazione</i> .....	<i>Pag. 170</i>
<b>Programma 23 – Trasporti</b>	
<i>Trasporti – Autoscuole, Agenzie di Consulenza Pratiche Auto - Trasporto Pubblico Locale</i> .....	<i>Pag. 171</i>
<b>Programma 24 – Protezione Civile</b>	
<i>Protezione Civile e Difesa del Suolo</i> .....	<i>Pag. 175</i>
<i>Servizio Ex Genio Civile</i> .....	<i>Pag. 177</i>
<i>Servizio Acque (piccole derivazioni ed attingimento)</i> .....	<i>Pag. 178</i>

## Introduzione

L'articolo 151 del T.U.E.L. nello stabilire i principi generali in materia di contabilità, impone agli enti locali un processo che si avvia con la programmazione, prosegue con la gestione e si conclude con la fase della rendicontazione.

L'attività di programmazione si conclude con la predisposizione di una serie di documenti contabili in cui vengono formalizzate le decisioni politiche e gestionali che portano all'indicazione dei programmi futuri dell'amministrazione.

Della fase di programmazione, il bilancio annuale di previsione rappresenta il momento conclusivo e deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione e con il quadro economico-finanziario.

In altri termini deve esprimere con chiarezza e precisione gli obiettivi, l'impegno finanziario e la sostenibilità dello stesso.

La struttura del bilancio annuale di previsione approvata con il D.P.R. 194 del 1996 è non modificabile e permette solamente di dare informazioni finanziarie.

Al fine di ampliare la funzione informativa dei dati del bilancio a favore degli utilizzatori di bilancio, appare necessario dare un'integrazione a tali informazioni unendo al bilancio stesso la presente relazione tecnica che dà un'illustrazione il più possibile dettagliata delle politiche dell'Ente.

In questa relazione si cerca di favorire la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dare informazioni integrative, esplicative e complementari al fine di rendere maggiormente comprensibile il bilancio stesso.



**SEZIONE 1**

**IL BILANCIO 2010  
IN SINTESI**



La presente sezione della relazione espone una serie di informazioni sintetiche relative ai valori contenuti nel bilancio di previsione 2010.

Tali valori rappresentano le somme che si prevedono di accertare ed impegnare entro l'anno di riferimento.

Le tabelle inserite in questa prima sezione seguono la classificazione prevista dall'ordinamento finanziario e contabile della parte entrata in sei titoli, secondo la fonte di provenienza, e della spesa in quattro titoli, in base alla loro natura e destinazione economica.

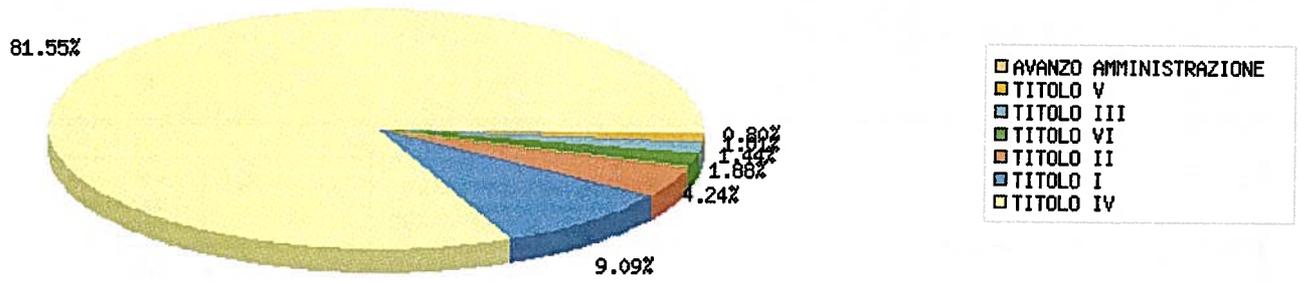
La prima tabella presenta gli stanziamenti previsti nel bilancio secondo la classificazione sopraindicata, con l'integrazione dell'eventuale applicazione del risultato di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2010</b>	
<b>ENTRATA</b>	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.390.740,00
TITOLO I - TRIBUTARIE	27.085.398,00
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	12.626.093,00
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	4.284.380,00
TITOLO IV - ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	243.050.827,00
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	3.000.000,00
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	5.617.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>298.054.938,00</b>
<b>SPESA</b>	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
TITOLO I - CORRENTI	36.580.059,00
TITOLO II - CONTO CAPITALE	249.627.453,00
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	6.229.926,00
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.617.500,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>298.054.938,00</b>

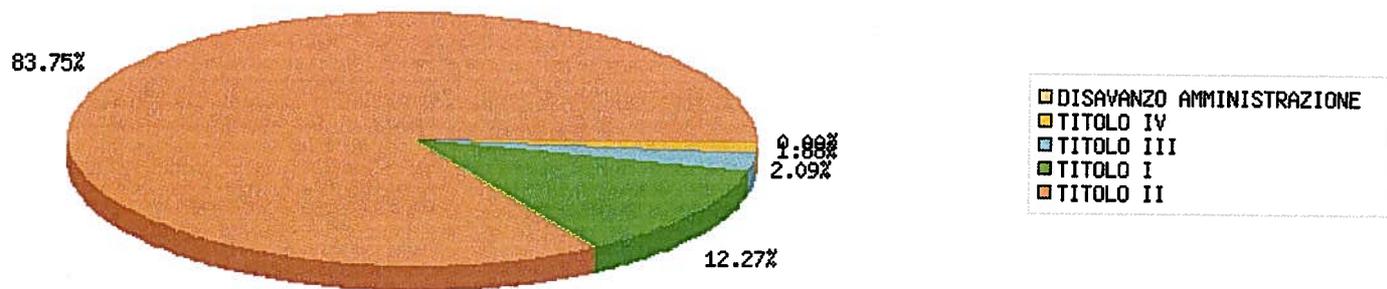
Al fine di dare una maggiore significatività, i dati finanziari indicati nella tabella precedente vengono riproposti nelle seguenti tabella e grafico, integrandoli con l'indicazione dell'incidenza di ogni singola tipologia di entrata e spesa sul totale complessivo.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2010</b>		
<b>ENTRATA</b>		
DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	% SUL TOTALE
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.390.740,00	0,80
TITOLO I - TRIBUTARIE	27.085.398,00	9,09
TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	12.626.093,00	4,24
TITOLO III - EXTRATRIBUTARIE	4.284.380,00	1,44
TITOLO IV - ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	243.050.827,00	81,55
TITOLO V - ACCENSIONE DI PRESTITI	3.000.000,00	1,01
TITOLO VI - ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	5.617.500,00	1,88
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE</b>	<b>298.054.938,00</b>	<b>100,00</b>
<b>SPESA</b>		
DESCRIZIONE	STANZIAMENTO	% SUL TOTALE
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00
TITOLO I - CORRENTI	36.580.059,00	12,27
TITOLO II - CONTO CAPITALE	249.627.453,00	83,75
TITOLO III - RIMBORSO PRESTITI	6.229.926,00	2,09
TITOLO IV - SPESE PER SERVIZI C/TERZI	5.617.500,00	1,88
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>298.054.938,00</b>	<b>100,00</b>

COMPOSIZIONE ENTRATA



COMPOSIZIONE SPESA



Appare particolarmente significativo procedere ad un confronto con gli anni precedenti al fine di evidenziare lo sviluppo temporale delle voci di bilancio.

Si pone come intervallo temporale oggetto di confronto i dati del quinquennio 2006-2010, evidenziando i valori relativi agli accertamenti ed impegni degli esercizi 2006/2007/2008 e quelli relativi agli stanziamenti 2009-2010.

Tit.	ENTRATE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 Stanziamenti
		Anno 2006 Accertamenti	Anno 2007 Accertamenti	Anno 2008 Accertamenti	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	2.452.018,47	2.390.740,00
TITOLO I	TRIBUTARIE	26.453.113,75	27.075.973,21	28.956.365,38	27.028.190,00	27.085.398,00
TITOLO II	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	14.270.682,90	19.852.761,60	14.955.417,13	25.226.437,73	12.626.093,00
TITOLO III	EXTRATRIBUTARIE	3.327.483,56	3.941.014,48	3.459.741,63	4.556.115,92	4.284.380,00
TITOLO IV	ALIENAZIONI,TRASFERIMENTI DI CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI	3.206.630,27	9.842.332,14	55.567.534,74	13.055.443,80	243.050.827,00
TITOLO V	ACCENSIONE DI PRESTITI	1.924.537,07	1.776.931,70	5.022.063,47	1.602,10	3.000.000,00
TITOLO VI	ENTRATE PER SERVIZI C/TERZI	7.689.645,02	6.247.191,08	8.482.613,99	7.217.500,00	5.617.500,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>		<b>56.872.092,57</b>	<b>68.736.204,21</b>	<b>116.443.736,34</b>	<b>79.537.308,02</b>	<b>298.054.938,00</b>

Tit.	SPESE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 Stanziamenti
		Anno 2006 Impegni	Anno 2007 Impegni	Anno 2008 Impegni	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	CORRENTI	35.932.442,23	42.509.847,68	36.752.768,71	46.970.771,11	36.580.059,00
TITOLO II	CONTO CAPITALE	7.963.699,62	14.904.641,25	66.825.795,36	19.248.209,91	249.627.453,00
TITOLO III	RIMBORSO PRESTITI	4.525.531,61	4.820.063,18	5.225.024,60	6.100.827,00	6.229.926,00
TITOLO IV	SPESE PER SERVIZI C/TERZI	7.689.645,02	6.247.191,08	8.482.613,99	7.217.500,00	5.617.500,00
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>		<b>56.111.318,48</b>	<b>68.481.743,19</b>	<b>117.286.202,66</b>	<b>79.537.308,02</b>	<b>298.054.938,00</b>

## 1.1 - IL VINCOLO DEL PATTO DI STABILITÀ

Le norme relative al patto di stabilità interno, con il quale viene definito il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2010-2012, sono state definite dall'art. 77 bis del decreto legge 112/2008 convertito con la legge 133 del 6 agosto 2008.

Tali norme hanno definito l'obiettivo da raggiungere nell'anno 2010 in termini di saldo di competenza mista.

Applicando la nuova metodologia di calcolo prevista, l'obiettivo da raggiungere nell'anno 2010 per l'ente oggetto della presente relazione è il seguente:

<b>PATTO DI STABILITA' 2010</b>
---------------------------------

<b>Saldo finanziario obiettivo in termini di COMPETENZA MISTA</b>	<b>-138,00</b>
---	----------------

Il prospetto seguente attua la verifica del rispetto delle regole che disciplinano il patto medesimo, come prevista dal comma 12 dell'articolo 77 bis del decreto legge 112/2008, evidenziando i valori degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.

**PROSPETTO CONTENENTE LE PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI  
AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

**Articolo 77 bis comma 12 decreto legge 112/2008**

<b>BILANCIO 2010 - PREVISIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEGLI AGGREGATI RILEVANTI AI FINI DEL P.S.I.</b>	
<b>ENTRATE</b>	<b>PREVISIONE 2010</b>
TITOLO I	27.085
TITOLO II	12.626
TITOLO III	4.284
	<b>43.995</b>
	<b>PREV. CASSA</b>
TITOLO IV	13.963
(-) entrate da crediti tit.4 cat.6	
<b>ENTRATE FINALI</b>	<b>57.958</b>
<b>SPESA</b>	<b>PREVISIONE 2010</b>
TITOLO I	<b>36.580</b>
	<b>PREV. CASSA</b>
TITOLO II	21.516
(-) spese da crediti tit 2 int.10	-
<b>SPESA FINALE</b>	<b>58.096</b>
<b>SALDO</b>	<b>- 138</b>
<b>OBIETTIVO SALDO FINANZIARIO MISTO</b>	<b>- 138</b>

## 1.2 - LE COMPONENTI DEL BILANCIO

Il valore “segnalatico” dei dati di bilancio sintetizzati nella sezione precedente risulta maggiormente significativo attuando la scomposizione secondo macroaggregati, ognuno dei quali prende in considerazione un particolare aspetto della gestione.

Questa suddivisione trova indicazione nella tabella seguente.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2010</b>			
<b>GESTIONE DI COMPETENZA</b>	<b>Stanziameti entrata</b>	<b>Stanziameti spesa</b>	<b>Differenza entrata e spesa</b>
Correnti	43.995.871,00	42.809.985,00	1.185.886,00
Conto Capitale	246.050.827,00	249.627.453,00	-3.576.626,00
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	5.617.500,00	5.617.500,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>295.664.198,00</b>	<b>298.054.938,00</b>	<b>-2.390.740,00</b>

Tale differenza (- € 2.390.740,00) trova copertura mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione anno 2009.

Per ognuno degli aspetti di gestione sopra indicati, nelle successive sezioni si procede all'analisi approfondita delle voci che costituiscono i singoli macroaggregati.

## **1.2 – MISURE DI TUTELA E GARANZIA**

Ai sensi dell'art.26 dell'allegato B) del Decreto Legislativo n. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali – si è provveduto all'avvenuta redazione ed aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

**SEZIONE 2**

**LA PARTE CORRENTE  
DEL BILANCIO  
2010**



In questa sezione si evidenziano quelle voci di entrata e spesa che rientrano in uno dei vincoli che devono essere rispettati sia nella costruzione che nella gestione del bilancio stesso.

Tale vincolo, definito come equilibrio di parte corrente, è definito dal Tuel all'articolo 162 comma 6 che stabilisce che *“le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge.”*.

Nella seguente tabella si evidenzia il rispetto di tale equilibrio nel bilancio di previsione.

<b>ENTRATE</b>	<b>2010</b>
Tributarie	27.085.398,00
Per trasferimenti	12.626.093,00
Extratributarie	4.284.380,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.995.871,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>2010</b>
Spese correnti	36.580.059,00
Quota capitale mutui	6.229.926,00
<b>TOTALE</b>	<b>42.809.985,00</b>

Al fine di comprendere le voci che compongono l'equilibrio di parte corrente del bilancio di previsione 2010, si presenta la seguente tabella indicando i valori di tali voci sia in termini assoluti sia in termini relativi quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

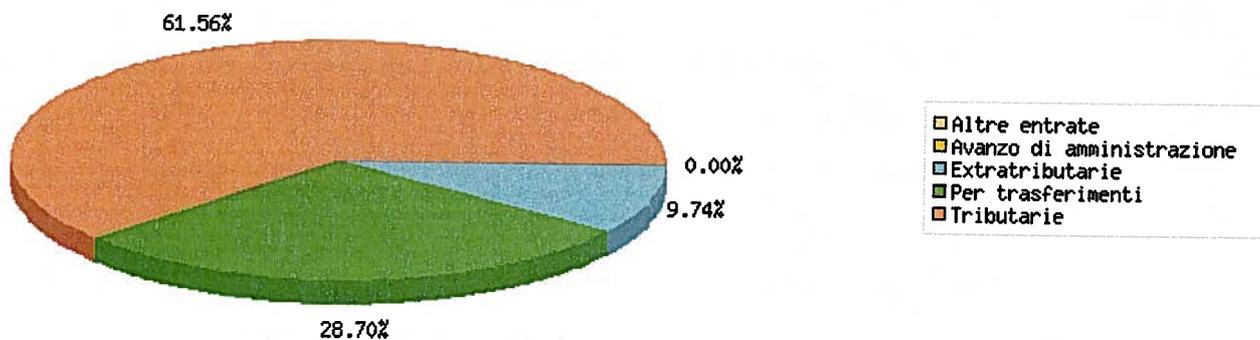
<b>COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>		
<b>ENTRATE</b>	<b>2010</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
Tributarie	27.085.398,00	61,56
Per trasferimenti	12.626.093,00	28,70
Extratributarie	4.284.380,00	9,74
Avanzo di amministrazione applicato a spese correnti	0,00	0,00
Altre entrate che finanziano la parte corrente del bilancio	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>43.995.871,00</b>	<b>100,00</b>

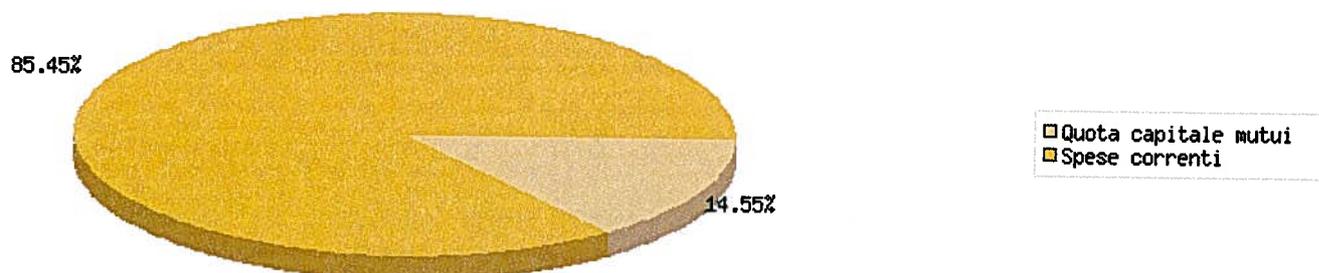
<b>SPESE</b>	<b>2010</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
Spese correnti	36.580.059,00	85,45
Quota capitale mutui	6.229.926,00	14,55
<b>TOTALE</b>	<b>42.809.985,00</b>	<b>100,00</b>

Per facilitare la comprensione di tali valori li si espongono graficamente suddivisi tra entrate e spese.

EQUILIBRIO CORRENTE - 2010 COMPOSIZIONE ENTRATE



EQUILIBRIO CORRENTE - 2010 COMPOSIZIONE SPESE



## 2.1 - LE ENTRATE TRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Da questa sezione si attua l'analisi approfondita delle singoli tipologie di entrata previste nel bilancio di previsione 2010.

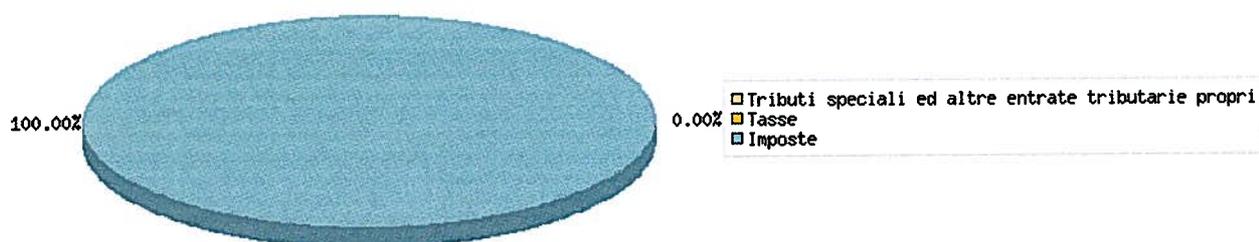
La prima fattispecie di entrata per natura che ritroviamo nella struttura obbligatoria del bilancio di previsione 2010 è quella tributaria.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie: imposte, tasse e tributi speciali ed altre entrate proprie.

I dati di bilancio di previsione 2010 dell'ente presentano per ogni singola categoria le seguenti previsioni in termini assoluti e relativi rispetto al totale delle entrate tributarie.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE TRIBUTARIE				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
I	1	Imposte	27.085.398,00	100,00
I	2	Tasse	0,00	0,00
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>27.085.398,00</b>	<b>100,00</b>

COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2010



Le scelte di politica fiscale hanno prodotto all'interno di ogni singola categoria delle entrate tributarie, le seguenti previsioni 2010 per le principali risorse che identificano dettagliatamente l'oggetto dell'entrata.

<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>Anno di riferimento 2010 (stanziamenti)</b>
Imposta prov. di trascrizione I.P.T	5.939.510,00
Addizionale energia elettrica	4.390.240,00
Imposta R.C. auto	10.548.268,00

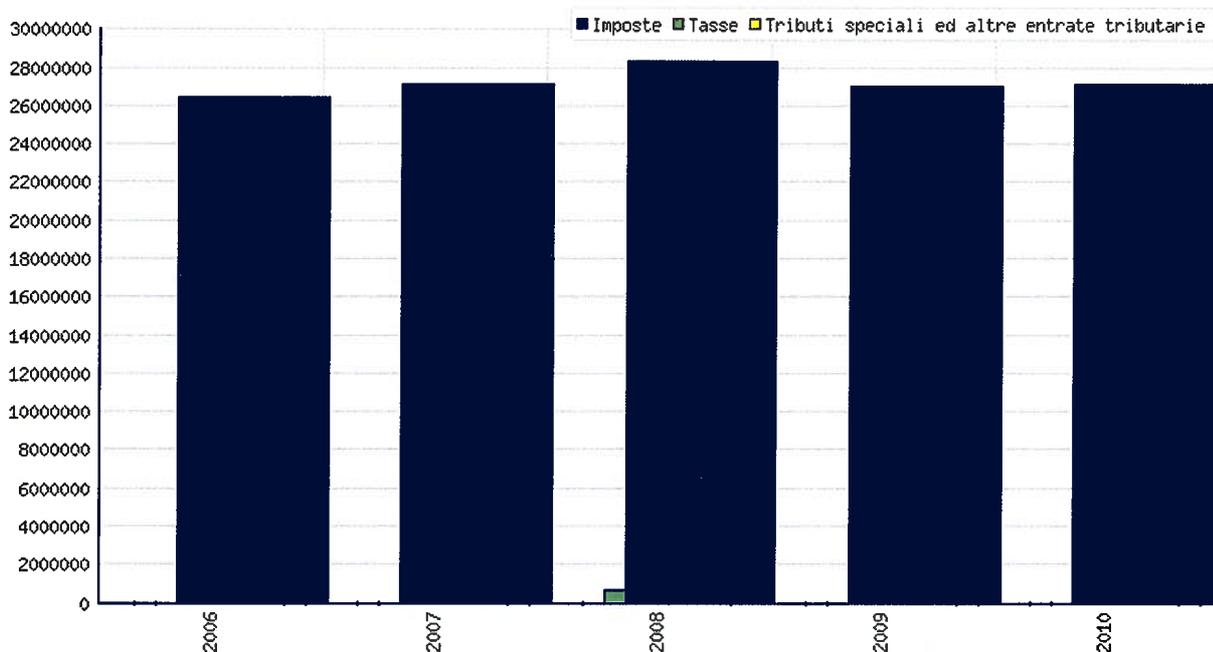
## 2.1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

I dati relativi alla politica fiscale dell'ente indicati nei paragrafi precedenti vengono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa sull'utilizzo della leva fiscale da parte dell'Ente.

Tale confronto viene attuato con i seguenti tabella e grafico che evidenziano per le entrate tributarie i valori già conseguiti negli anni 2006-2008 e quelli previsti negli anni 2009 e 2010.

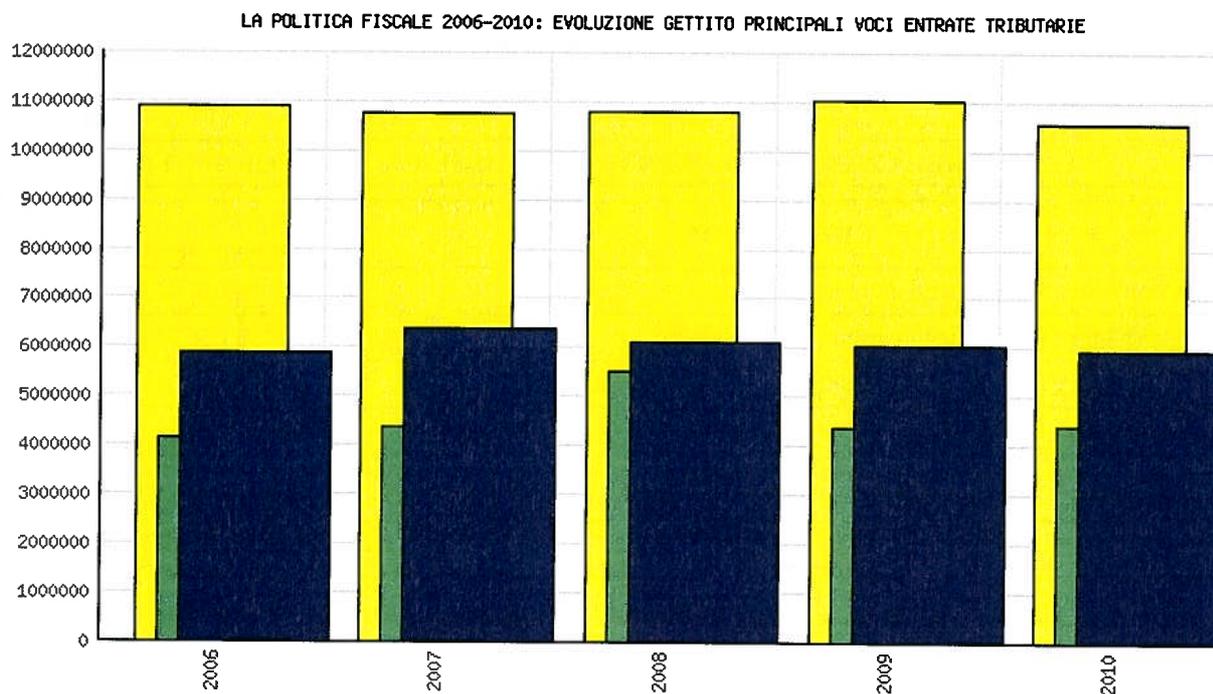
TREND STORICO ENTRATE TRIBUTARIE							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanzamenti)
			Anno 2006 Accertamenti	Anno 2007 Accertamenti	Anno 2008 Accertamenti	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
I	1	Imposte	26.453.113,75	27.075.973,21	28.352.351,56	27.028.190,00	27.085.398,00
I	2	Tasse	0,00	0,00	604.013,82	0,00	0,00
I	3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>26.453.113,75</b>	<b>27.075.973,21</b>	<b>28.956.365,38</b>	<b>27.028.190,00</b>	<b>27.085.398,00</b>

ANDAMENTO COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2006-2010



Le scelte di politica fiscale hanno prodotto nel quinquennio per le varie tipologie di tributi le seguenti evoluzioni in termini di gettito realizzato o previsto.

ENTRATE TRIBUTARIE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (stanziamenti)
	Anno 2006 (accertamenti)	Anno 2007 (accertamenti)	Anno 2008 (accertamenti)	Anno 2009 (stanziamenti definitivi)	
Imposta prov. di trascrizione I.P.T	5.883.138,91	6.374.429,21	6.106.643,24	6.039.510,00	5.939.510,00
Addizionale energia elettrica	4.128.594,27	4.356.348,37	5.512.456,96	4.359.240,00	4.390.240,00
Imposta R.C. auto	10.884.994,78	10.765.006,17	10.782.039,92	11.048.268,00	10.548.268,00



## 2.2 - LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

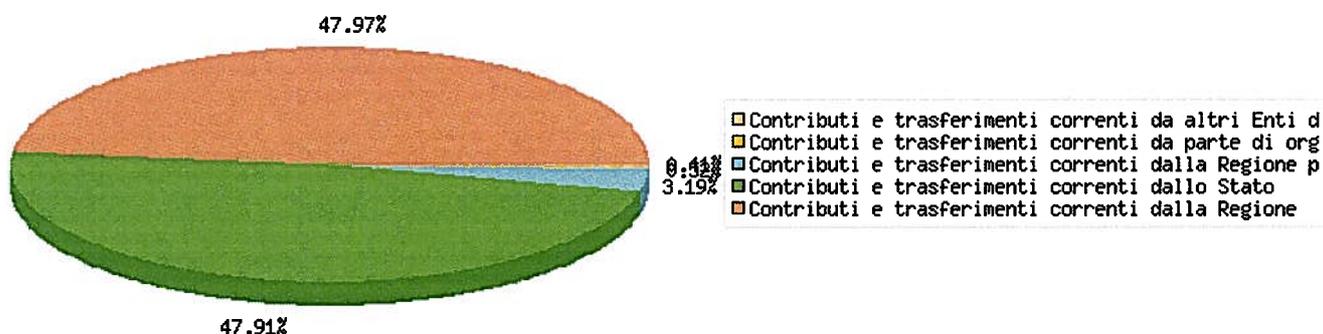
Il secondo aggregato delle entrate destinato al finanziamento delle spese correnti è rappresentato dalle risorse derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, per tali finalità, da altri enti del settore pubblico.

Le previsioni di tale tipologia di entrata le ritroviamo nel titolo II, con distinzione a seconda dell'ente erogatore del contributo.

I valori delle cinque categorie previste dall'ordinamento finanziario e contabile sono sintetizzati sempre in valore assoluto e relativo con la tabella e grafico seguente.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	6.049.413,00	47,91
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	6.056.724,00	47,97
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	402.371,00	3,19
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	66.096,00	0,52
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	51.489,00	0,41
<b>TOTALE</b>			<b>12.626.093,00</b>	<b>100,00</b>

ANDAMENTO COMPOSIZIONE TRASFERIMENTI CORRENTI 2010

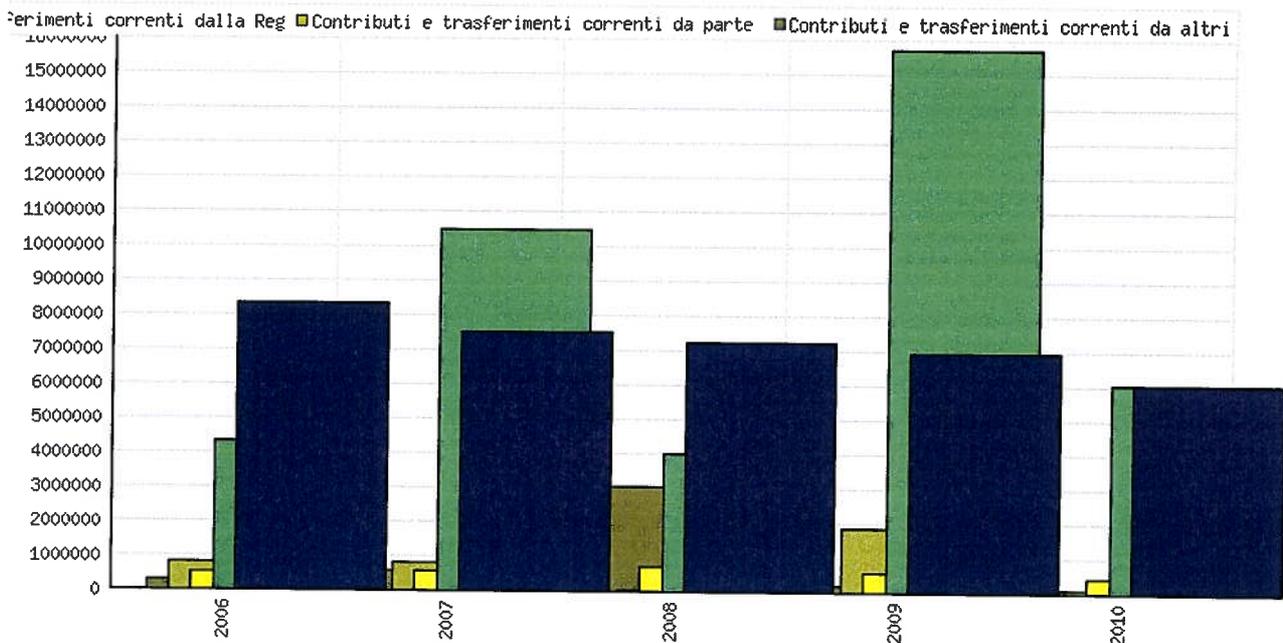


## 2.2.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa sezione viene rappresentato lo sviluppo negli ultimi anni di tali tipologie d'entrata, particolarmente significativo per evidenziare la scelta attuata dallo Stato, in tale orizzonte temporale, in materia di finanza degli enti locali cosiddetta di tipo derivato.

EVOLUZIONE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamenti)
			Anno 2006 Accertamenti	Anno 2007 Accertamenti	Anno 2008 Accertamenti	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
II	1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	8.344.597,25	7.528.127,35	7.234.796,01	6.963.880,60	6.049.413,00
II	2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	4.338.833,16	10.476.294,88	3.977.096,68	15.749.539,22	6.056.724,00
II	3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	507.264,93	546.672,83	695.900,04	551.240,11	402.371,00
II	4	Contributi e trasferimenti correnti da parte di organismi comunitari e internazionali	800.257,50	771.884,92	36.344,85	1.816.705,20	66.096,00
II	5	Contributi e trasferimenti correnti da altri Enti del settore pubblico	279.730,06	529.781,62	3.011.279,55	145.072,60	51.489,00
<b>TOTALE</b>			<b>14.270.682,90</b>	<b>19.852.761,60</b>	<b>14.955.417,13</b>	<b>25.226.437,73</b>	<b>12.626.093,00</b>

### ANDAMENTO COMPOSIZIONE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI 2006-2010



## 2.3 - LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

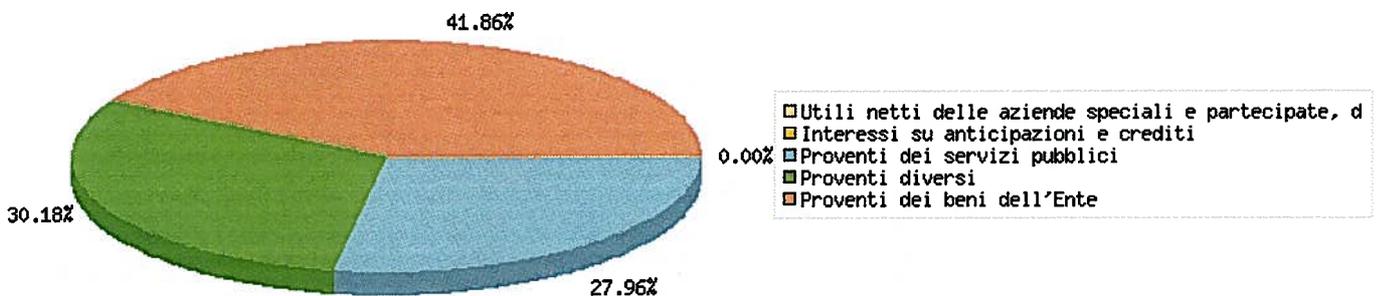
L'ultima fattispecie delle entrate correnti è rappresentata dalle entrate extratributarie identificate nel titolo III della parte entrata del bilancio.

Tale fonte di entrata è suddivisa secondo la tipologia nelle seguenti categorie : proventi dei servizi pubblici e dei beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti delle aziende speciali e partecipate e proventi diversi.

Come per i precedenti titoli si presentano le tabelle e grafici con i dati del bilancio 2010 espressi in valori assoluti e relativi.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
III	1	Proventi dei servizi pubblici	1.198.000,00	27,96
III	2	Proventi dei beni dell'Ente	1.793.400,00	41,86
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle societa'	0,00	0,00
III	5	Proventi diversi	1.292.980,00	30,18
<b>TOTALE</b>			<b>4.284.380,00</b>	<b>100,00</b>

COMPOSIZIONE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2010

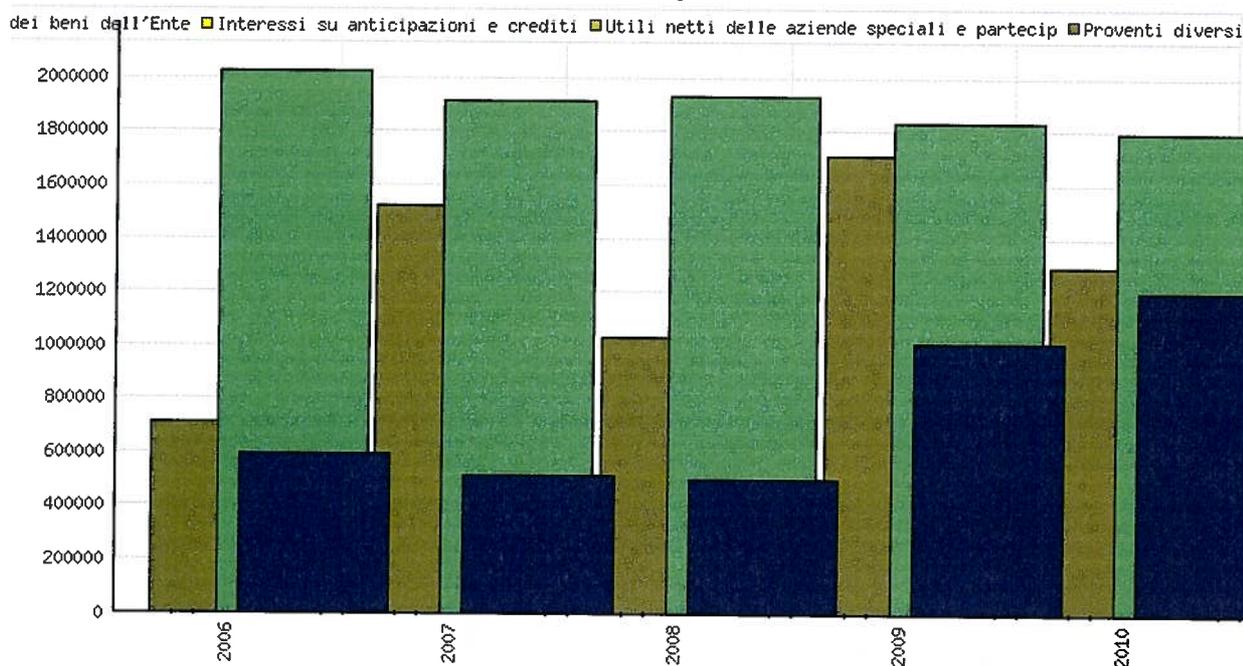


## 2.3.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

L'analisi quinquennale dei dati finanziari del titolo III dell'entrata presenta per ogni singola categoria lo sviluppo sotto evidenziato in forma tabellare e grafica.

TREND STORICO ENTRATE EXTRATRIBUTARIE							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamanti)
			Anno 2006 Accertamenti	Anno 2007 Accertamenti	Anno 2008 Accertamenti	Anno 2009 Stanziamanti definitivi	
III	1	Proventi dei servizi pubblici	590.587,65	510.403,97	499.452,64	1.012.148,53	1.198.000,00
III	2	Proventi dei beni dell'Ente	2.026.671,67	1.912.280,60	1.933.772,24	1.835.400,00	1.793.400,00
III	3	Interessi su anticipazioni e crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	4	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi delle società'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	5	Proventi diversi	710.224,24	1.518.329,91	1.026.516,75	1.708.567,39	1.292.980,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.327.483,56</b>	<b>3.941.014,48</b>	<b>3.459.741,63</b>	<b>4.556.115,92</b>	<b>4.284.380,00</b>

### ANDAMENTO COMPOSIZIONE ENTRATE TRIBUTARIE 2006-2010



## 2.4 - SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Le spese correnti comprendono le spese relative alla normale gestione dei servizi pubblici.

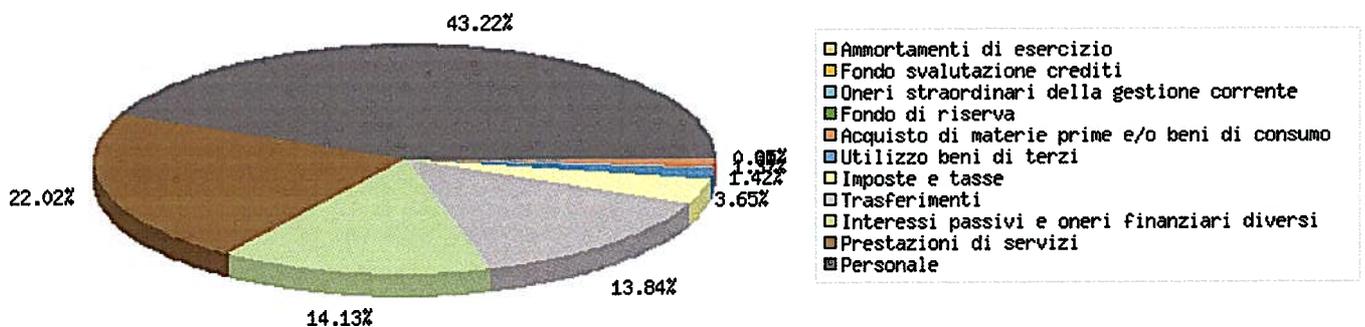
Una prima analisi della spesa corrente va fatta suddividendo la spesa in base alla natura economica dei fattori produttivi impiegati nella gestione.

Tale suddivisione porta all'indicazione di undici tipologie denominate "intervento" definite dalla struttura obbligatoria del bilancio.

La scomposizione delle spese correnti in base agli interventi porta alla costruzione delle seguenti tabelle e grafico.

SPESE CORRENTI (Tit. 1°) 2010				
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
I	1	Personale	15.809.712,00	43,22
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	499.813,00	1,37
I	3	Prestazioni di servizi	8.053.594,00	22,02
I	4	Utilizzo beni di terzi	519.800,00	1,42
I	5	Trasferimenti	5.061.615,00	13,84
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	5.170.240,00	14,13
I	7	Imposte e tasse	1.333.479,00	3,65
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	2.177,00	0,01
I	9	Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
I	11	Fondo di riserva	129.629,00	0,35
<b>TOTALE</b>			<b>36.580.059,00</b>	<b>100,00</b>

SPESE CORRENTI (TIT. 1°) PER INTERVENTO 2010



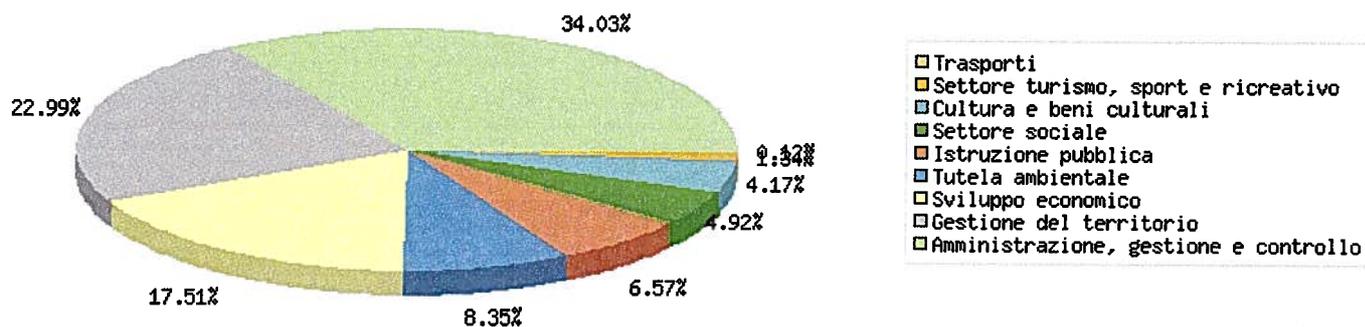
Per rendere maggiormente intuitive le scelte fatte dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese correnti in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'ente.

Le funzioni indicate nelle tabelle e grafici seguenti sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

**SPESE CORRENTI (Tit. 1) PER FUNZIONE**

N.	FUNZIONI	Anno di riferimento 2010	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	12.446.878,00	34,03
2	Istruzione pubblica	2.402.184,00	6,57
3	Cultura e beni culturali	1.526.599,00	4,17
4	Settore turismo, sport e ricreativo	489.068,00	1,34
5	Trasporti	45.000,00	0,12
6	Gestione del territorio	8.411.493,00	22,99
7	Tutela ambientale	3.055.915,00	8,35
8	Settore sociale	1.797.973,00	4,92
9	Sviluppo economico	6.404.949,00	17,51
<b>TOTALE</b>		<b>36.580.059,00</b>	<b>100,00</b>

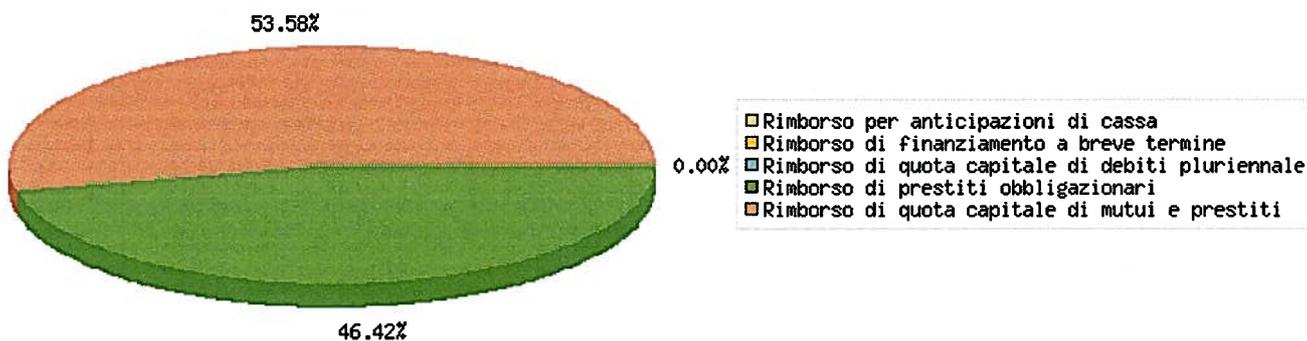
**DESTINAZIONE SPESE CORRENTI (TIT. 1°) PER FUNZIONE 2010**



Come per il titolo I, anche in per il titolo III si procede all'analisi, dettagliando gli stanziamenti per singolo intervento e per funzione, proponendo le seguenti tabelle e grafici.

<b>SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (Tit. 3°) 2010</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Int.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2010 (stanziamenti)</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	3.337.770,00	53,58
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	2.892.156,00	46,42
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>6.229.926,00</b>	<b>100,00</b>

**SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (TIT. 3°) PER INTERVENTO 2010**



## 2.4.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE SPESA CORRENTE E PER RIMBORSO DI PRESTITI

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato nei vari esercizi trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra dei fattori produttivi ("interventi").

SPESE CORRENTI NEL QUINQUENNIO							
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamanti)
			Anno 2006 Impegni	Anno 2007 Impegni	Anno 2008 Impegni	Anno 2009 Stanziamanti definitivi	
I	1	Personale	14.465.660,10	15.280.859,77	15.164.694,18	16.330.376,00	15.809.712,00
I	2	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	975.041,73	955.237,13	879.154,57	1.306.831,76	499.813,00
I	3	Prestazioni di servizi	9.706.751,63	10.354.508,82	9.963.640,78	9.640.110,16	8.053.594,00
I	4	Utilizzo beni di terzi	484.485,18	493.336,84	495.022,16	541.041,91	519.800,00
I	5	Trasferimenti	3.975.254,51	7.867.836,40	3.499.778,83	11.124.017,90	5.061.615,00
I	6	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	4.939.762,24	5.147.700,00	5.324.701,26	5.502.364,00	5.170.240,00
I	7	Imposte e tasse	1.309.644,86	1.533.617,47	1.347.004,37	1.404.824,40	1.333.479,00
I	8	Oneri straordinari della gestione corrente	75.841,98	876.751,25	78.772,56	1.120.585,49	2.177,00
I	9	Ammortamenti di esercizio				0,00	0,00
I	10	Fondo svalutazione crediti				0,00	0,00
I	11	Fondo di riserva				619,49	129.629,00
<b>TOTALE</b>			<b>35.932.442,23</b>	<b>42.509.847,68</b>	<b>36.752.768,71</b>	<b>46.970.771,11</b>	<b>36.580.059,00</b>

La medesima analisi temporale viene effettuata per il titolo III relativo al rimborso di prestiti.

### SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI NEL QUINQUENNIO

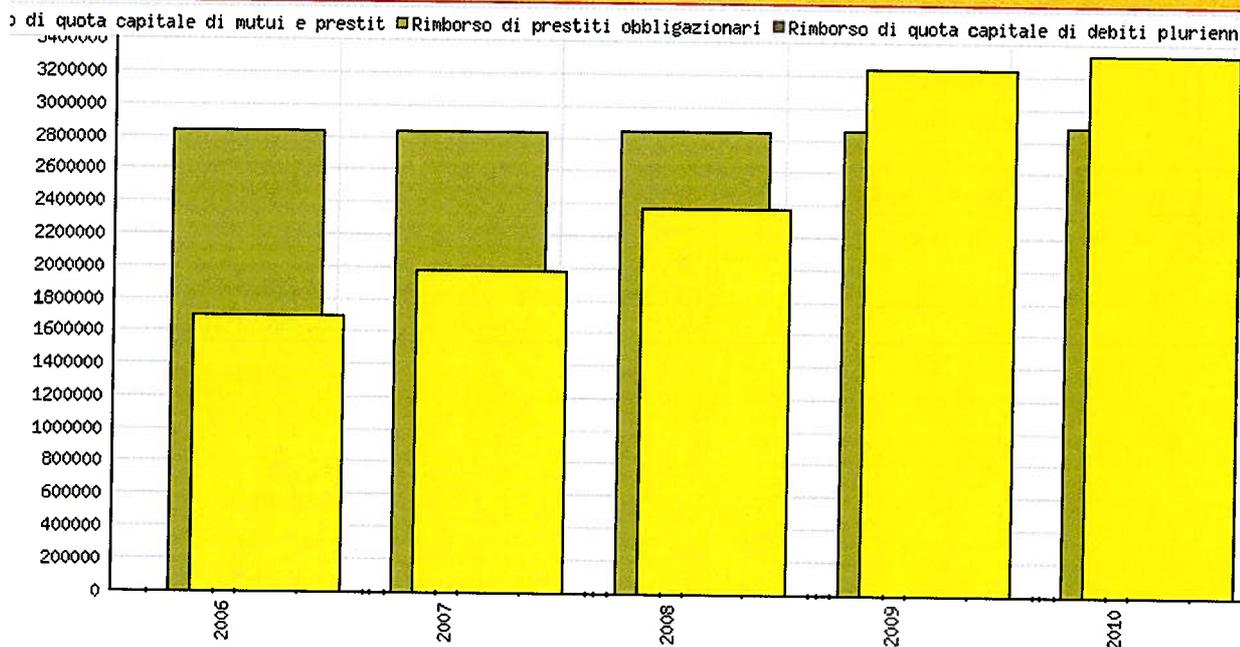
Tit.	Int.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamenti)
			Anno 2006 Impegni	Anno 2007 Impegni	Anno 2008 Impegni	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
III	1	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	2	Rimborso di finanziamento a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	3	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	1.689.637,81	1.978.079,35	2.376.660,80	3.245.793,00	3.337.770,00
III	4	Rimborso di prestiti obbligazionari	2.835.893,80	2.841.983,83	2.848.363,80	2.855.034,00	2.892.156,00
III	5	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>4.525.531,61</b>	<b>4.820.063,18</b>	<b>5.225.024,60</b>	<b>6.100.827,00</b>	<b>6.229.926,00</b>

### ANDAMENTO SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI (TIT. 3°) 2006-2010

!!----- PHPGraphLib Error -----!!

[1] Dataset 1 contains invalid data.

[2] Dataset 2 contains invalid data.



Al fine di dare informazioni maggiormente dettagliate, si procede all'analisi dell'evoluzione della composizione per funzioni delle spese correnti.

**TREND STORICO SPESA CORRENTE PER FUNZIONE (TIT. 1°)**

N.	FUNZIONI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamanti)
		Anno 2006 Impegni	Anno 2007 Impegni	Anno 2008 Impegni	Anno 2009 Stanziamanti definitivi	
1	Amministrazione, gestione e controllo	12.014.748,69	13.172.929,98	13.124.211,92	13.327.712,11	12.446.878,00
2	Istruzione pubblica	1.858.386,93	2.112.485,71	2.556.914,00	2.821.761,99	2.402.184,00
3	Cultura e beni culturali	1.786.203,79	1.915.741,54	2.318.146,88	1.679.246,52	1.526.599,00
4	Settore turismo, sport e ricreativo	642.334,84	845.047,68	813.071,72	420.050,47	489.068,00
5	Trasporti	34.000,00	43.443,68	24.390,00	45.000,00	45.000,00
6	Gestione del territorio	9.601.153,58	9.818.766,98	9.323.705,84	10.105.206,60	8.411.493,00
7	Tutela ambientale	3.216.255,37	3.418.532,54	3.672.856,84	3.449.902,31	3.055.915,00
8	Settore sociale	2.182.481,69	1.912.096,61	1.443.377,10	2.614.459,12	1.797.973,00
9	Sviluppo economico	4.596.877,34	9.270.802,96	3.476.094,41	12.507.431,99	6.404.949,00
<b>TOTALE</b>		<b>35.932.442,23</b>	<b>42.509.847,68</b>	<b>36.752.768,71</b>	<b>46.970.771,11</b>	<b>36.580.059,00</b>

## 2.5 - LA SPESA DEL PERSONALE

Tra i fattori produttivi rientranti nelle spese correnti, una delle voci più importanti da monitorare è sicuramente la spesa del personale.

L'analisi della politica della gestione del personale viene attuata tramite la presentazione delle seguenti tabelle e grafici.

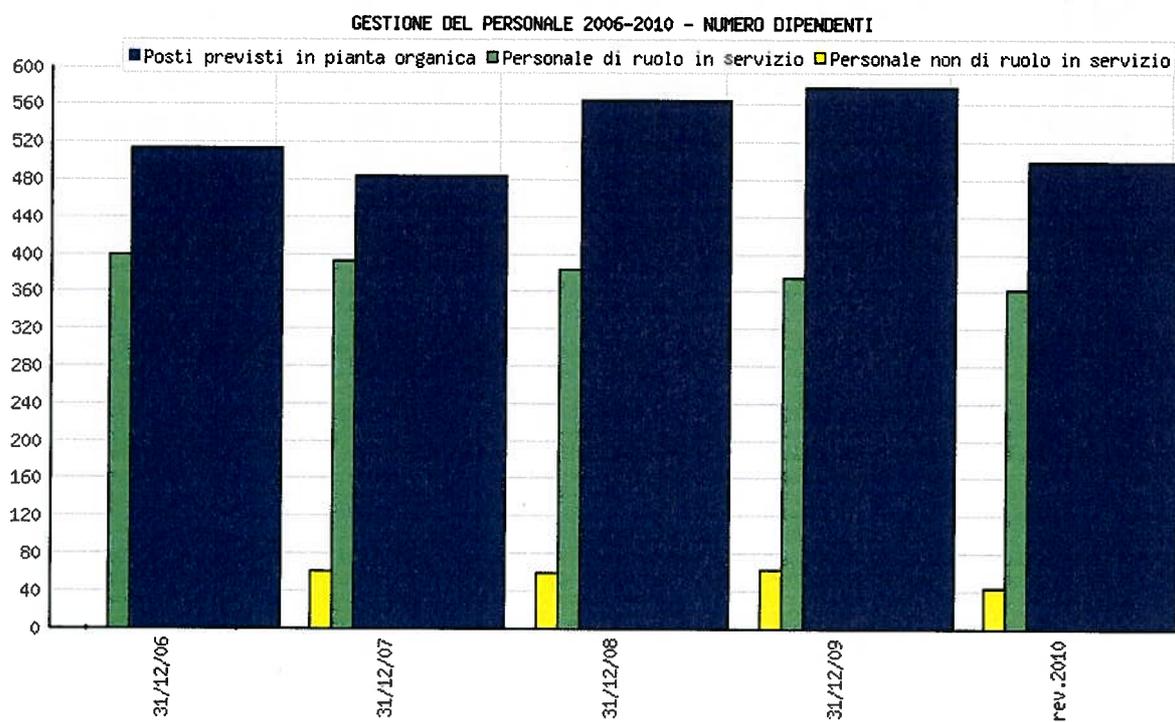
La prima tabella presenta l'evoluzione di tale politica nell'ultimo quinquennio sia in termini di posti sia in termini finanziari di spesa evidenziando anche le previsioni per tali voci per l'esercizio 2010.

### DATI RELATIVI AL PERSONALE

Descrizione	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (previsioni)
	AL 31/12/2006	AL 31/12/2007	AL 31/12/2008	AL 31/12/2009	
Posti previsti in pianta organica	514	483	564	579	500
Personale di ruolo in servizio	399	393	384	375	362
Personale non di ruolo in servizio	0	60	58	62	43

Descrizione	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (stanziamenti)
	Anno 2006 (impegni)	Anno 2007 (impegni)	Anno 2008 (impegni)	Anno 2009 (stanziamenti definitivi)	
Spesa personale (Titolo 1 - Intervento 1)	14.465.660,10	15.280.859,77	15.164.694,18	16.330.376,00	15.809.712,00

La consistenza numerica del personale nel periodo considerato viene rappresentata graficamente.



### **2.5.1 – LIMITE DI SPESA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA, OCCASIONALE, DI CONSULENZA E DI STUDIO E RICERCA.**

Il limite massimo della spesa annua è stabilito nel 2% delle spese correnti del Bilancio di previsione dell'anno di riferimento e comprende:

- gli incarichi di natura occasionale;
- gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;
- gli incarichi di consulenza;
- gli incarichi di studio e/o ricerca.

## **SEZIONE 3**

# **LA PARTE CONTO CAPITALE DEL BILANCIO 2010**



La presente sezione evidenzia i dati relativi alle voci di entrata e spesa che rientrano nella parte in conto capitale del bilancio.

In altre parole si presenta il rispetto nel bilancio di previsione del cosiddetto equilibrio degli investimenti che, salvo le eccezioni previste da norme legislative specifiche, si traduce in un'uguaglianza tra le entrate in conto capitale (titolo IV e V) e le spese in conto capitale (titolo II).

La prima tabella sintetizza tale equilibrio esponendo i dati finanziari sia in termini assoluti che relativi quantificando l'incidenza percentuale sul totale complessivo.

**COMPOSIZIONE DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE**

<b>ENTRATE</b>	<b>2010</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
Alienazioni di beni patrimoniali	2.520.000,00	1,01
Trasferimenti di capitale dallo Stato	232.000.000,00	92,94
Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.183.652,00	3,28
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico allargato	313.050,00	0,13
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	34.125,00	0,01
Riscossione di crediti	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	3.000.000,00	1,20
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato a spese in conto capitale	1.656.563,00	0,66
Altre entrate di parte corrente destinate ad investimenti	1.920.063,00	0,77
<b>TOTALE</b>	<b>249.627.453,00</b>	<b>100,00</b>

<b>SPESE</b>	<b>2010</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
Acquisizione di beni immobili	247.332.873,00	99,08
Espropri e servitù onerose	50.000,00	0,02
Acquisizione di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	157.080,00	0,06
Incarichi professionali esterni	2.045.500,00	0,82
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	42.000,00	0,02
Conferimenti di capitale	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>249.627.453,00</b>	<b>100,00</b>

### 3.1 - LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

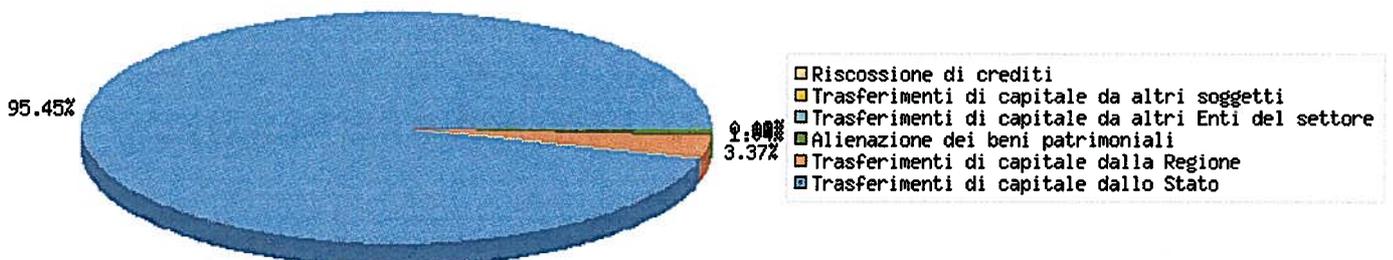
Il primo titolo d'entrata in conto capitale oggetto di analisi è il titolo IV che contiene le risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale, derivanti dai trasferimenti e contributi assegnati all'ente, sia da altri enti del settore pubblico che da privati, nonché derivanti da alienazioni patrimoniali.

Nella prima tabella si indicano tali tipologie di entrata individuando la percentuale di ognuno rispetto al totale complessivo.

DATI RELATIVI ALLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI				
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	2010 (stanziamenti)	% SUL TOTALE
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	2.520.000,00	1,04
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	232.000.000,00	95,45
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	8.183.652,00	3,37
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico allargato	313.050,00	0,13
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	34.125,00	0,01
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>243.050.827,00</b>	<b>100,00</b>

I medesimi dati finanziari vengono riproposti nel seguente grafico.

COMPOSIZIONE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI



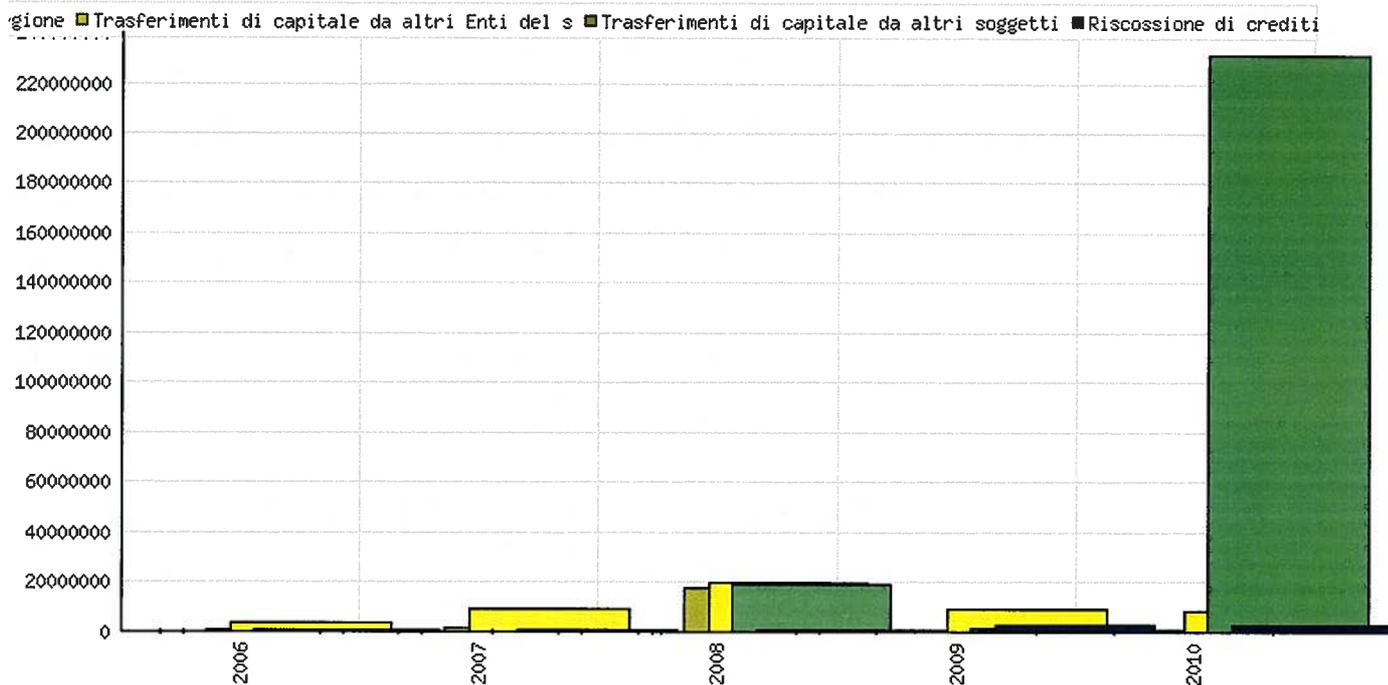
### 3.1.1 - EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI CONTO CAPITALE E RISCOSSIONI DI CREDITI

I dati relativi alle entrate del titolo IV indicati nel precedente paragrafo vengono confrontati con quelli relativi agli esercizi precedenti, permettendo in tal modo di dare un'indicazione più completa sul reperimento di tali tipo di risorse nel finanziamento delle spese in conto capitale.

Tale confronto viene attuato con la seguente tabella e grafico che evidenziano le risorse acquisite negli anni 2006-2008 e quelli previste negli anni 2009 e 2010.

<b>TREND STORICO ENTRATE DA TRASFERIMENTI ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI</b>							
Tit.	Cat.	DESCRIZIONE	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamanti)
			Anno 2006 Accertamenti	Anno 2007 Accertamenti	Anno 2008 Accertamenti	Anno 2009 Stanziamanti definitivi	
IV	1	Alienazione dei beni patrimoniali	21.248,50	143.210,00	62.868,00	2.790.700,00	2.520.000,00
IV	2	Trasferimenti di capitale dallo Stato	250.285,00	0,00	18.735.919,11	990.269,42	232.000.000,00
IV	3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	2.905.096,77	8.472.135,35	19.276.929,13	8.828.982,38	8.183.652,00
IV	4	Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico allargato	30.000,00	1.226.986,79	17.491.818,50	345.492,00	313.050,00
IV	5	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	100.000,00	34.125,00
IV	6	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.206.630,27</b>	<b>9.842.332,14</b>	<b>55.567.534,74</b>	<b>13.055.443,80</b>	<b>243.050.827,00</b>

**ANDAMENTO COMPOSIZIONE ENTRATE DA ALIENAZIONI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE  
E DA RISCOSSIONE DI CREDITI 2006-2010**



### 3.2 - LE ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

Il secondo gruppo di tipologie di entrate destinate al finanziamento delle spese in conto capitale le ritroviamo all'interno del titolo V.

Delle quattro categorie d'entrata che compongono il presente titolo solo le categorie relative all'assunzione di mutui e prestiti e all'emissione di prestiti obbligazionari rappresentano risorse effettivamente destinate alle spese in conto capitale.

Le prime due categorie, anticipazioni di cassa e finanziamenti a breve termine, rappresentano semplici movimentazioni di fondi che trovano la loro corrispondenza nel titolo III della spesa.

I valori delle quattro categorie che compongono il titolo sono sintetizzati in valore assoluto e relativo con la tabella e grafico seguente.

<b>ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2010 (stanziamenti)</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
V	1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
V	2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
V	3	Assunzione di mutui e prestiti	3.000.000,00	100,00
V	4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>3.000.000,00</b>	<b>100,00</b>

### 3.3 - LA CONSISTENZA E DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO

Tra le fonti di finanziamento che ritroviamo nel titolo V, quella da monitorare costantemente, per i suoi riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri, è rappresentata dall'indebitamento.

Si evidenzia quindi l'evoluzione di tale fonte, individuando le variazioni programmate per il 2010 e la consistenza finale del debito per finanziamenti prevista per fine esercizio.

#### DATI RELATIVI AD ACCENSIONI E RIMBORSO DI PRESTITI

ACCENSIONE E RIMBORSO PRESTITI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 stanziamenti
	Anno 2006 accertamenti	Anno 2007 accertamenti	Anno 2008 accertamenti	Anno 2009 stanziamenti definitivi	
Accertamenti Tit. V, Cat. 3 (Assunzione di mutui e prestiti – reiscrizione mutui)	1.924.537,07	1.776.931,70	5.022.063,47	1.602,10	3.000.000,00
	<b>impegni</b>	<b>impegni</b>	<b>impegni</b>	<b>stanziamenti definitivi</b>	<b>stanziamenti</b>
Impegni Tit. III, Int. 3 (Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti)	1.689.637,81	1.978.079,35	2.376.660,80	3.245.793,00	3.337.770,00
<b>TOTALE</b>	<b>3.614.174,88</b>	<b>3.755.011,05</b>	<b>7.398.724,27</b>	<b>3.247.395,10</b>	<b>6.337.770,00</b>

Per avere un'indicazione dell'evoluzione degli ultimi anni si presentano la tabella ed il grafico seguente.

#### EVOLUZIONE INDEBITAMENTO 2006-2010

	TREND STORICO				31/12/2010
	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	
CONSISTENZA INDEBITAMENTO AL	102.090.306,17	99.047.174,69	98.844.213,56	96.601.953,26	93.372.027,26

### 3.4 - SPESA IN CONTO CAPITALE: DATI GENERALI E COMPOSIZIONE

In questa sezione della relazione si analizza la parte del bilancio in cui viene evidenziata la politica d'investimento dell'amministrazione programmata per il 2010.

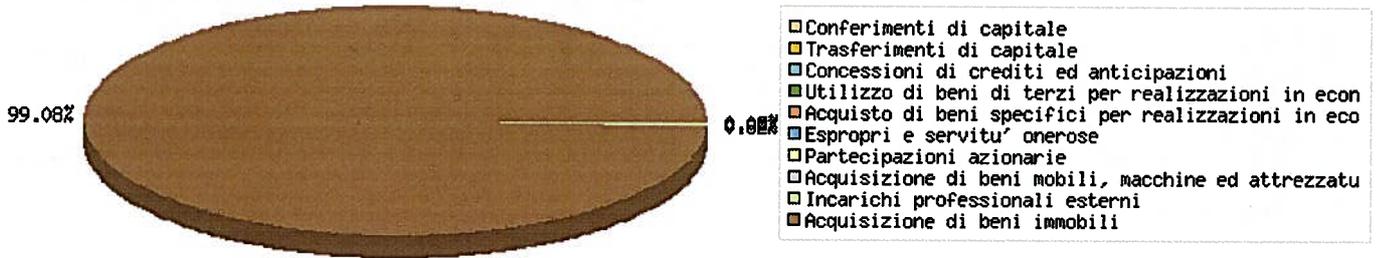
Si presentano una serie di tabelle e grafici che danno informazioni dettagliate sull'aggregato finanziario in cui sono contabilmente allocati gli investimenti, vale a dire costruzioni di opere, acquisti di beni mobili ed immobili, manutenzioni straordinarie, acquisizioni di partecipazioni, erogazione di contributi in conto capitale a terzi, ect.

La prima tabella individua il totale degli stanziamenti, suddividendoli per intervento ed individuando per ognuno di essi la percentuale rispetto al totale.

<b>SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2°) 2010</b>				
<b>Tit.</b>	<b>Int.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2010 (stanziamenti)</b>	<b>% SUL TOTALE</b>
II	1	Acquisizione di beni immobili	247.332.873,00	99,08
II	2	Espropri e servitu' onerose	50.000,00	0,02
II	3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
II	4	Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
II	5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	157.080,00	0,06
II	6	Incarichi professionali esterni	2.045.500,00	0,82
II	7	Trasferimenti di capitale	0,00	0,00
II	8	Partecipazioni azionarie	42.000,00	0,02
II	9	Conferimenti di capitale	0,00	0,00
II	10	Concessioni di crediti ed anticipazioni	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>249.627.453,00</b>	<b>100,00</b>

Per facilitare la comprensione delle scelte effettuate in sede di bilancio 2010 dall'amministrazione tra i vari interventi i medesimi dati finanziari vengono esposti graficamente con il seguente istogramma.

**SPESE IN CONTO CAPITALE (TIT. 2°) PER INTERVENTO 2010**



### 3.4.1 - L'ARTICOLAZIONE PER FUNZIONI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con lo scopo di evidenziare l'indirizzo delle scelte d'investimento programmate dall'amministrazione, è utile suddividere il dato complessivo delle spese in conto capitale in base alle funzioni, cioè in base alle attività espletate dall'Ente.

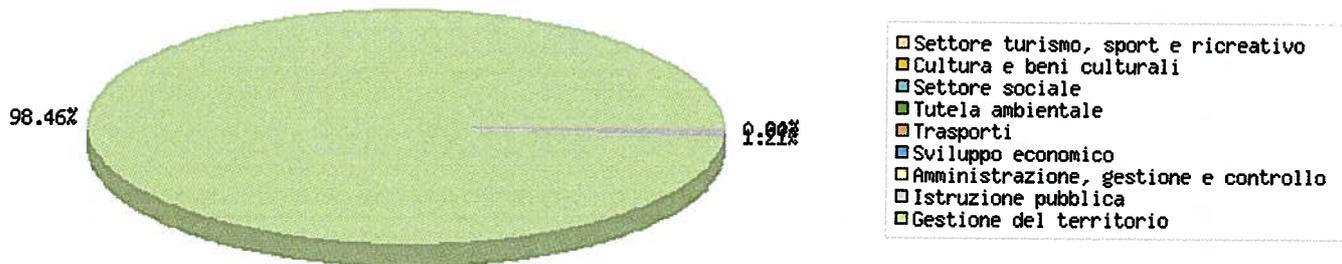
Le funzioni indicate nelle tabelle e grafici seguenti sono quelle previste nella struttura di bilancio stabilita dal D.P.R. n. 194 del 1996.

#### SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2) PER FUNZIONE

N.	FUNZIONI	Anno di riferimento 2010	% SUL TOTALE
1	Amministrazione, gestione e controllo	741.080,00	0,30
2	Istruzione pubblica	3.021.050,00	1,21
3	Cultura e beni culturali	0,00	0,00
4	Settore turismo, sport e ricreativo	0,00	0,00
5	Trasporti	5.000,00	0,00
6	Gestione del territorio	245.772.823,00	98,46
7	Tutela ambientale	0,00	0,00
8	Settore sociale	0,00	0,00
9	Sviluppo economico	87.500,00	0,04
	<b>TOTALE</b>	<b>249.627.453,00</b>	<b>100,00</b>

Maggiormente intuitivo è il seguente grafico che espone la medesima articolazione funzionale programmata nel bilancio di previsione 2010.

#### DESTINAZIONE SPESE IN CONTO CAPITALE (Tit. 2) PER FUNZIONE 2010



### 3.4.2 - L'EVOLUZIONE QUINQUENNALE DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Un'ulteriore analisi importante è rappresentata dall'indicazione dei dati finanziari dell'ultimo quinquennio, al fine di evidenziare come le scelte dell'amministrazione hanno portato nei vari esercizi trasferimenti di fondi da una tipologia all'altra di funzioni.

La verifica di tale sviluppo è reso possibile dalla seguente tabella.

**TREND STORICO SPESA IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE (TIT. 2°)**

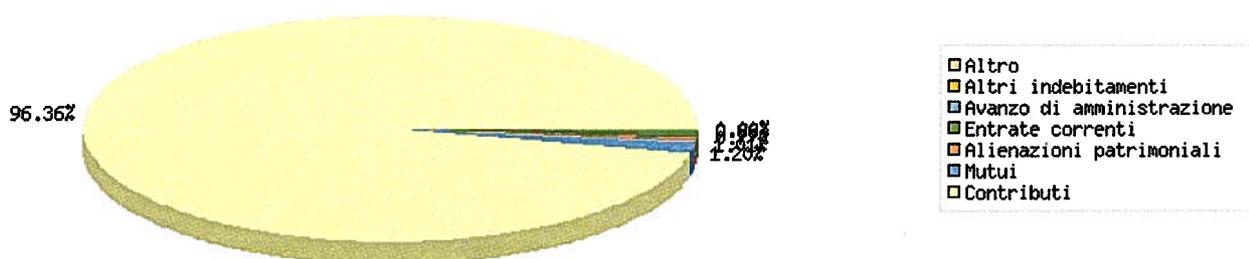
N.	FUNZIONI	TREND STORICO				Anno di riferimento 2010 (Stanziamanti)
		Anno 2006 Impegni	Anno 2007 Impegni	Anno 2008 Impegni	Anno 2009 Stanziamenti definitivi	
1	Amministrazione, gestione e controllo	1.345.746,84	728.934,23	543.876,25	448.344,43	741.080,00
2	Istruzione pubblica	726.272,37	2.306.302,48	1.556.647,29	3.136.463,63	3.021.050,00
3	Cultura e beni culturali	52.750,00	59.833,55	8.000,00	9.269,38	0,00
4	Settore turismo, sport e ricreativo	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Trasporti	5.000,00	9.000,00	10.000,00	5.000,00	5.000,00
6	Gestione del territorio	5.754.041,81	11.508.190,59	64.131.344,61	11.086.112,42	245.772.823,00
7	Tutela ambientale	9.888,60	44.080,40	104.427,21	0,00	0,00
8	Settore sociale	3.000,00	5.000,00	0,00	248.984,14	0,00
9	Sviluppo economico	60.000,00	243.300,00	471.500,00	4.314.035,91	87.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>7.963.699,62</b>	<b>14.904.641,25</b>	<b>66.825.795,36</b>	<b>19.248.209,91</b>	<b>249.627.453,00</b>

### 3.4.3 - LE FONTI DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

Vista l'importanza delle scelte delle fonti di finanziamento da parte dell'amministrazione nelle politiche d'investimento si integrano le informazioni precedentemente esposte con questa sezione in cui vengono presentati ulteriori dati sintetici sulle tipologie di fonti maggiormente utilizzate tramite la seguente tabella e grafico.

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2010		
FONTI DI FINANZIAMENTO	Anno di riferimento 2010	% SUL TOTALE
Entrate correnti	1.920.063,00	0,77
Mutui	3.000.000,00	1,20
Altri indebitamenti	0,00	0,00
Contributi	240.530.827,00	96,36
Alienazioni patrimoniali	2.520.000,00	1,01
Avanzo di amministrazione	1.656.563,00	0,66
Altro	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>249.627.453,00</b>	<b>100,00</b>

FONTI DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI 2010



## **SEZIONE 4**

# **EQUILIBRI DI BILANCIO E ANALISI PER INDICI**



## 4.1 - GLI ALTRI EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Nel bilancio di previsione, oltre agli equilibri evidenziati nelle sezioni precedenti, deve esservi coincidenza tra gli stanziamenti di entrata, indicati nel titolo VI, e di spesa, indicati nel titolo IV, relativi ai servizi per conto terzi.

Il rispetto di tale equivalenze nel bilancio di previsione 2010 è sintetizzato nella seguente tabella

<b>EQUIVALENZA SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
<b>ENTRATE</b>			
<b>Tit.</b>	<b>Cat.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Anno di riferimento 2010 (stanziamenti)</b>
VI		Entrate derivanti da servizi per conto terzi	5.617.500,00

<b>SPESE</b>			
<b>Tit.</b>	<b>Int.</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>Anno di riferimento 2010 (stanziamenti)</b>
IV		Spese per servizi per conto terzi	5.617.500,00

## 4.2 - ANALISI PER INDICI

In questo capitolo si presentano una serie di indicatori generali applicati al bilancio di previsione 2010 che permettono di comprendere in modo intuitivo le scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione.

<b>INDICATORI FINANZIARI BILANCIO DI PREVISIONE 2010</b>		
<b>DENOMINAZIONE INDICATORE</b>	<b>FORMULA</b>	<b>ANNO DI RIFERIMENTO 2010</b>
<b>Autonomia finanziaria</b>	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	71,30
<b>Autonomia impositiva</b>	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	61,56
<b>Pressione finanziaria</b>	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	127,46
<b>Pressione tributaria</b>	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	86,94
<b>Intervento erariale</b>	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	19,42
<b>Intervento regionale</b>	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	20,73
<b>Propensione all'investimento</b>	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,85
<b>Indebitamento locale pro capite</b>	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	299,70
<b>Rigidità spesa corrente</b>	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	61,85
<b>Incidenza spesa personale sulla spesa corrente</b>	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	43,22
<b>Spesa personale media</b>	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	39.036,33
<b>Rapporto dipendenti/popolazione</b>	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,1300

Confrontando i medesimi indicatori con gli anni precedenti si ottiene la seguente tabella.

### EVOLUZIONE STORICA DEGLI INDICATORI FINANZIARI

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	TREND STORICO			ANNO DI RIFERIMENTO	
		2006	2007	2008		2009
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo III}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	67,60	60,97	68,43	56,62	71,30
Autonomia impositiva	$\frac{\text{titolo I}}{\text{titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	60,05	53,23	61,13	48,31	61,56
Pressione finanziaria	$\frac{\text{titolo I} + \text{titolo II}}{\text{popolazione}}$	136,29	155,81	143,47	167,37	127,46
Pressione tributaria	$\frac{\text{titolo I}}{\text{popolazione}}$	88,53	89,89	94,61	88,18	86,94
Intervento erariale	$\frac{\text{trasferimenti statali}}{\text{popolazione}}$	27,92	24,99	23,64	20,41	19,42
Intervento regionale	$\frac{\text{trasferimenti regionali}}{\text{popolazione}}$	16,21	36,59	15,27	52,44	20,73
Propensione all'investimento	$\frac{\text{spese titolo II}}{\text{spese titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	0,16	0,24	0,61	0,23	0,85
Indebitamento locale pro capite	$\frac{\text{residui debiti mutui}}{\text{popolazione}}$	341,68	328,85	322,95	311,78	299,70
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{spese personale} + \text{quote ammort. mutui}}{\text{totale entrate titoli I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	54,30	49,70	54,28	48,71	61,85

DENOMINAZIONE INDICATORE	FORMULA	TREND STORICO					ANNO DI RIFERIMENTO
		2006	2007	2008	2009	2010	
Incidenza spesa personale sulla spesa corrente	$\frac{\text{spese personale}}{\text{totale spese titolo I}} \times 100$	40,26	35,95	41,26	35,20	43,22	
Spesa personale media	$\frac{\text{spese personale}}{\text{numero dipendenti}}$	36.254,79	33.732,58	34.309,26	37.368,96	39.036,33	
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{numero dipendenti}}{\text{popolazione}} \times 100$	0,1335	0,1504	0,1444	0,1410	0,1300	

## PARTE II

---

### PROGRAMMA 01

#### **ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE, DECENTRAMENTO**

*Dott. Leo Di Liberatore*

---

#### **PRESIDENZA - GABINETTO - AFFARI GENERALI - RELAZIONI INDUSTRIALI - GESTIONE SITO WEB - COMUNICAZIONE - COORDINAMENTO - REGOLAMENTI – PROTOCOLLO- PARI OPPORTUNITÀ**

Per quanto attiene alla formulazione dello schema del Bilancio di Previsione per l'anno 2010, l'Ufficio di Presidenza intende perseguire le attività di seguito descritte in dettaglio.

Si provvederà, innanzitutto, a fornire assistenza al Presidente nei rapporti con la Giunta, con il Consiglio provinciale, con gli uffici ed i servizi dell'Amministrazione, con i soggetti gestori dei servizi pubblici locali, con i rappresentanti di istituzioni, imprese, associazioni e cittadini.

È stato stabilito di proseguire anche per l'anno 2010 il rapporto con il nucleo di valutazione composto da tre professionisti esterni e presieduto dal Segretario Generale.

Si conferma, per semplificare le operazioni contabili, l'orientamento di mantenere diversificate le voci in capitoli specifici che riguardano le singole spese per le indennità di carica del Presidente e degli Assessori, per i gettoni di presenza e le indennità dei consiglieri e per le spese di rimborso di viaggio in occasione di Giunte, Consigli ed attività istituzionale.

Si continuerà a porre in essere attività diretta alla concessione di patrocinii gratuiti demandando ai Settori competenti la corresponsione dei contributi, ove richiesti.

Per quanto attiene al servizio del Cerimoniere, anche per l'anno 2010 si provvederà ad assicurare l'organizzazione di manifestazioni celebrative e commemorative pubbliche di rilievo nazionale, di iniziative ed eventi legati a ricorrenze istituzionali, di inaugurazioni, visite e ricevimenti.

Inoltre è intenzione della Giunta dare corso ad una serie di iniziative di comunicazione diversificate durante l'anno (iniziative su emittenti televisive, radiofoniche, quotidiani, periodici, campagne di comunicazione e altro ancora) in relazione alle varie necessità istituzionali.

Nel corso del 2010 si procederà ad integrare il programma di mandato al fine di una sua maggiore efficacia.

Sarà, infine, necessaria la conferma dello stanziamento per le spese destinate al rinnovo di abbonamenti a riviste e pubblicazioni che sono indispensabili per l'aggiornamento professionale dei dipendenti.

## **Servizio Relazioni Industriali**

Dopo il periodo di crescita economica ed occupazionale degli anni '70 ed '80, nella Provincia di Teramo è iniziata una fase economica di tipo involutivo, in particolare nel settore manifatturiero.

Ciò è avvenuto soprattutto a causa del superamento del modello di sviluppo incentrato sui meccanismi agevolativi con particolare riferimento alla perdita del regime degli sgravi contributivi ed al conseguente innalzamento del costo del lavoro, in presenza di una competizione commerciale incentrata sul prezzo e di un trend di tendenziale apprezzamento della valuta nazionale.

Quest'evento, già di per sé foriero di effetti strutturali negativi, si è verificato all'interno di un sistema economico composto in prevalenza da imprese che lavorano per conto terzi o caratterizzate da assetti proprietari esogeni.

In più, la maturazione dell'economia in particolare a seguito dell'acquisizione, sebbene tardiva, da parte dell'Europa e quindi dell'Italia del modello socio-economico fordista, ha portato alla transizione verso un modello cosiddetto "post fordista", caratterizzato da una spiccata flessibilità produttiva e del lavoro.

Ciò ha comportato gravi crisi locali e di comparto in diversi settori merceologici ed in particolare nel settore del tessile-abbigliamento ed ha innescato processi di delocalizzazione territoriale (ora più marcati per effetto della "globalizzazione" dei mercati) e di elevate perdite di posti di lavoro.

L'azione della Provincia di Teramo è stata, di conseguenza, caratterizzata da una crescente attività vertenziale determinata dal quadro economico critico sopracitato.

Si ritiene che resteranno stabili le funzioni collegate ai fenomeni fisiologici e di crescita delle attività aziendali - e non relativi agli effetti della crisi economica e finanziaria - quali, ad. esempio, rinnovi e stipule dei contratti collettivi aziendali e settoriali ecc....

### *Ammortizzatori Sociali*

Il ricorso agli ammortizzatori sociali è notevolmente aumentato. Basti pensare che, soltanto in riferimento alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria, le procedure attuate da questo Ente sono triplicate nel 2009 e si prevede un ulteriore aumento esponenziale nel corso del 2010.

In linea con quanto effettuato nell'anno precedente e per fronteggiare gli effetti della situazione di crisi economico-occupazionale sarà necessario ulteriormente variare in aumento tutti gli interventi relativi all'attivazione di ammortizzatori sociali di carattere non ordinario.

Si fa riferimento, in questa sede, agli interventi che possono essere promossi dalla Provincia e condotti presso il Ministero del Lavoro (come, ad esempio, C.I.G.S. per 24 mesi ed accordi straordinari ai sensi della Legge Finanziaria) ovvero presso la Regione Abruzzo e, segnatamente, di fronte al C.I.C.A.S. (Comitato d'Intervento per le Crisi Aziendali e di Settore) per l'attivazione di ammortizzatori sociali in deroga.

Sarà, pertanto, necessario rafforzare il Servizio Relazioni Industriali, Ammortizzatori sociali, Ricerca ed Analisi, attraverso un incremento qualitativo e quantitativo della dotazione organica, e realizzare un pieno ed efficace coordinamento tra i vari Enti.

#### *Ricerca ed Analisi*

Oltre alle attività di studio svolte in relazione alle necessità dell'Ente e correlate ad affrontare specifici problemi di carattere occupazionale e di sviluppo, sono stati effettuati incontri con il Ministero dello Sviluppo Economico diretti all'attuazione del Protocollo di Intesa per il rilancio produttivo ed occupazionale della Val Vibrata – Vallata del Tronto – Piceno, finalizzato a regolare l'attività congiunta dei soggetti pubblici e privati, volta a tutelare l'apparato produttivo esistente, ad assicurare il rilancio delle attività industriali ed a salvaguardare l'occupazione nei siti industriali in crisi dell'area vasta delle Province di Teramo e di Ascoli Piceno con particolare riferimento alla Val Vibrata – Vallata del Tronto – Piceno, ponendo particolare attenzione alle vocazioni produttive dei rispettivi territori, attraverso iniziative produttive, investimenti nei servizi industriali e interventi infrastrutturali, che saranno individuati e selezionati, ai sensi della normativa vigente, prioritariamente con riferimento ai documenti di programmazione economica-finanziaria regionali ed ai programmi operativi regionali (2007/2013).

Sulla base dell'accordo stipulato nel mese di settembre dell'anno 2008 con la Provincia di Ascoli Piceno, la Regione Marche e la Regione Abruzzo verrà posta in essere una necessaria fase preliminare concertativa mista tecnico - politica che darà l'avvio ai lavori del gruppo di coordinamento.

Proseguirà, altresì, l'azione di carattere generale attivata dal 2005 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Ministero dello sviluppo economico ed altri soggetti istituzionali nazionali e Locali finalizzata all'elaborazione di azioni di sviluppo economico ed occupazionale.

#### **Gestione sito web**

Nel corso del corrente anno si procederà al rilascio della nuova release del portale istituzionale, la quinta nei circa 10 anni di presenza di questo Ente nel web.

La nuova versione del portale istituzionale non prevederà solo un restyling grafico ma anche, e soprattutto, un ulteriore aggiornamento tecnologico che prevede sempre l'utilizzo di strumenti opensource.

Da quest'anno dovrà essere inoltre inserita una nuova sezione dedicata all'Albo Pretorio Elettronico al fine di garantire il rispetto della Legge n. 69 del 18 giugno 2009 che, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale agli atti e ai provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici.

Al riguardo occorrerà anche procedere alla elaborazione ed alla approvazione di un apposito regolamento.

Per quanto concerne il portale turistico occorrerà prevedere un costante aggiornamento dei contenuti e la realizzazione di interventi per una sempre maggiore promozione dello stesso.

Nel corso del corrente anno verrà realizzato il secondo step del progetto per la gestione integrata dei flussi documentali con la gestione elettronica delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio.

Si procederà inoltre alla acquisizione in formato digitale degli atti adottati negli ultimi anni ed attualmente disponibili esclusivamente in formato analogico.

E' inoltre previsto un sempre maggiore utilizzo della piattaforma per l'e-learning per la erogazione di corsi di formazione ai dipendenti dell'Ente.

Per le spese generali di Archivio e Protocollo e per la spedizione della posta e servizi connessi si prevede lo stanziamento di € 75.000,00, anche se è possibile che la somma risulti insufficiente in relazione alla sempre maggiore mole di corrispondenza in uscita. Per evitare che dette spese abbiano un incremento ed anzi si possa cominciare ad avere una loro progressiva riduzione occorrerà potenziale sempre più il ricorso all'utilizzo della posta elettronica e delle posta elettronica certificata.

### **Servizio Parità e Pari Opportunità**

L'obiettivo primario del Servizio parità e pari opportunità è l'attivazione di azioni di mainstreaming gender nelle fasi programmatiche delle politiche economiche, sociali, istituzionali e culturali riferite ai bisogni e alle priorità degli uomini e delle donne, considerati nelle loro diversità di genere, al fine di evitare ogni tipo di discriminazione diretta, indiretta e collettiva, attraverso la perpetrazione di condizioni di segregazione orizzontale e/o verticale delle lavoratrici e delle donne in genere.

In primo luogo, il detto Servizio è di supporto tecnico-amministrativo al coordinamento e alla realizzazione degli interventi programmati dall'Assessorato alle pari opportunità, dalla Commissione pari opportunità, dalla Consiglieria di parità provinciale, della Consiglieria di Fiducia dell'Ente e dal Comitato d'Ente pari opportunità, mediante ricerche, studi di fattibilità, attivazione di procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi, redazione atti amministrativi, gestione finanziaria delle risorse previste nel bilancio di previsione, organizzazione e realizzazione convegni, seminari, corsi di formazione professionale, eventi culturali, collaborazione redazionale a due pubblicazioni periodiche sul tema delle pari opportunità e sul tema della parità in ambito lavorativo, ecc..

In riferimento alle attività dell' Ufficio della Consiglieria di Parità, per l'anno 2010 sono previste le seguenti azioni:

Borsa di Studio in favore di studenti iscritti al Master GESLOPAN della Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Teramo, dell'importo di € 1.500,00, per cui devono essere attivate le relative procedure di comunicazione, verifica e assegnazione;

Contributi e compartecipazioni finanziarie per progetti che a vario titolo vengono sottoposti all'attenzione della Consigliera di Parità per la relativa adesione;

In riferimento al Comitato d'Ente per le pari opportunità, organismo previsto dal CCNL Enti Locali ed istituito dalla Provincia di Teramo con atto deliberativo di Giunta n. 621 del 15/11/2005, il Servizio parità e pari opportunità deve attivare le procedure di nomina per un nuovo Comitato, il quale, supportato dal Servizio stesso, deve precedere alla redazione del Piano Triennale delle azioni positive 2010/2012.

In riferimento alla Commissione Pari Opportunità, istituita nel 1987 allo scopo di promuovere tra le donne il dibattito sulle tematiche delle pari opportunità e della questione femminile, il Servizio parità e pari opportunità deve attivare le relative procedure di nomina, a seguito della necessaria riformulazione del Regolamento consiliare di istituzione della Commissione stessa. Per le attività che la Commissione vorrà porre in essere nell'anno 2010.

In riferimento all'Ufficio della Consigliera di fiducia, oltre ad esplicitare attività di comunicazione e di eventuale intervento in favore di lavoratori dipendenti della Provincia di Teramo vittime di molestie sessuali sul luogo di lavoro, il Consiglio Provinciale, con atto deliberativo n. 20 del 22/4/2009, ha approvato uno Schema di Convenzione con il quale si intende regolare i rapporti tra la Provincia e gli Enti Locali che volessero usufruire del servizio della Consigliera di fiducia della Provincia, secondo quanto previsto all'art. 3, punto 12, del Codice di condotta contro le molestie sessuali. Il Servizio parità e pari opportunità deve attivare le procedure di comunicazione presso gli enti interessati, al fine di procedere alla stipula delle relative convenzioni.

Per l'anno 2010, inoltre:

- dovranno essere realizzate le azioni previste nel progetto "DONNE ORA VISIBILI" –unitamente al Settore III-, di cui la Provincia è Ente promotore insieme al Comune di San Salvo (capofila), alla Regione e alle Province di Pescara e Chieti, quali partecipazione al Comitato di pilotaggio, attivazione del Comitato Tecnico Interistituzionale, corso di formazione per badanti, formazione per gli operatori sul territorio provinciale, ecc....;
- dovranno essere realizzate le azioni previste nel progetto "PER...corsi di parità", promosso dall'Assessorato alle pari opportunità, quali coinvolgimento istituzioni per adesione, costituzione e direzione Comitato di pilotaggio, avvio incontri formativi, avvio procedure di acquisizione dati statistici, implementazione di metodologia analisi dei dati raccolti, ecc.

## **PROGETTI E-DEMOCRACY E E-GOVERNMENT**

***Dott. Piergiorgio Tittarelli***

---

### **PROGETTO INTEMA**

E' noto che la Provincia, usufruendo delle risorse messe a disposizione dal CNIPA, ha creato insieme alla Provincia di L'Aquila un portale di servizi on – line da fornire via internet. Nell'anno 2009, dal momento che le risorse del progetto prevedevano solo la creazione del software e non la sua messa in funzione, la Provincia di Teramo ha deciso di sganciarsi dalla collaborazione con la Provincia di L'Aquila e di creare solo con proprie risorse le condizioni per la messa in funzione della piattaforma e quindi del progetto.

L'obiettivo era quello di arrivare già nel corso dell'anno, entro il mese di giugno, ad avviare il progetto e consentire la fruizione di servizi on line al cittadino. Purtroppo, a causa dell'evento sismico e del cambiamento di sede di diversi uffici, compreso quello informatico, il progetto ha subito un notevole ritardo e solo verso la fine dell'anno 2009 si è riusciti a porre in essere tutti gli adempimenti per la pratica messa in funzione.

Dal momento che l'amministrazione ha deciso di volere proseguire nella sperimentazione del progetto, che ritiene anzi di grande valore strategico, viene rinviata all'anno 2010 la attuazione vera e propria del progetto con l'avvio della fornitura dei servizi on-line quanto meno nei sei comuni che fanno parte del nucleo sperimentale (Montefino, Bellante, Morro d'Oro, Atri, Bisenti e Montorio al Vomano).

Quindi, anche per l'anno 2010 la spesa per il pagamento della ditta esterna che effettua l'assistenza tecnica verranno sostenuti dalla Provincia, nell'ottica però di una graduale compartecipazione di Comuni quando il progetto sarà portato a concreta attuazione.

## POLITICHE COMUNITARIE E PROGRAMMAZIONE

*Dott. Piergiorgio Tittarelli*

---

Nel 2009, il servizio Politiche Comunitarie ha iniziato a predisporre la nuova serie di progetti da candidare a finanziamento nei vari Programmi Europei quali INTERREG IV C, MED, SEE, IPA e altri ancora, per i quali era nel frattempo iniziato il nuovo periodo 2007 – 2013.

Nel corso dell'anno, è arrivata la comunicazione della ammissione a finanziamento di un progetto sull'uso dei pannelli solari presentato sul Programma SEE (Sud Est Europa), progetto che vede la Provincia di Teramo ente capofila di altri 15 partner del progetto che è stato finanziato nel suo complesso per un totale di oltre 2 milioni di euro, di cui oltre 400.000,00 assegnati alla Provincia. Nel mese di settembre sono iniziate ufficialmente le attività; il progetto ha una durata triennale e, quindi, nel corso dell'anno si prevede di portare a compimento le altre attività previste.

Inoltre, nel corso dell'anno 2010 sono in previsione alcuni viaggi specifici per la formazione professionale all'estero nelle località dove hanno sede le massime Autorità Europee (Bruxelles, Valencia, Lille, Budapest) al fine di migliorare la competenza professionale dei dipendenti assegnati al servizio, nonché per provare a creare una rete partenariale con altri paesi europei in funzione della presentazione di altri progetti.

Sempre nel corso dell'anno, la Provincia intende procedere alla pubblicazione di un volume informativo su tutte le opportunità di finanziamento messe a disposizione degli Enti Locali dall'UE tramite finanziamento diretto attraverso la Commissione o per specifici programmi europei, nonché una semplificazione di buone pratiche di progetti già realizzati che possono essere fonte di capitalizzazione in successive progettazioni.

Proseguiranno, naturalmente, anche i rapporti con le associazioni specializzate nel settore, quali sono appunto le associazioni TECLA e ARCO, con le quali sono sempre più stringenti le attività di promozione e progettazione sui programmi europei.

Infine, nell'intento di costituire un punto di riferimento alla attività di progettazione europea al servizio anche di altri Enti Locali, la Provincia promuoverà nel corso dell'anno sia l'adesione al Punto Europa attivato dal Comune di Teramo, sia la costituzione di una sua specifica sezione dedicata appunto alla attività di cooperazione.

## **POLIZIA PROVINCIALE**

***Dott.ssa Nadia Carletti***

---

### **AMBIENTE**

La Polizia Provinciale pone il suo massimo impegno nella tutela ambientale poiché, negli anni, attraverso l'esperienza e la presenza sul territorio, oltre a divenire punto di riferimento per i cittadini, è anche divenuta il Corpo specializzato per la Procura della Repubblica che continua a delegare indagini su reati ambientali. Per tutela ambientale si intende sia il controllo e la vigilanza sulla gestione dei rifiuti nel ciclo completo e cioè dalla produzione, al trattamento allo stoccaggio ed allo smaltimento, sia sotto il profilo della tutela delle acque da possibili forme di inquinamento chimico e batteriologico.

Pertanto anche nell'anno 2010, la Polizia Provinciale continuerà a svolgere quotidiani controlli e si dedicherà alla vigilanza di un congruo numero di attività produttive presenti sul territorio provinciale allo scopo di verificare:

- le modalità di governo dei rifiuti prestando particolare attenzione al deposito, al corretto avvio degli stessi allo smaltimento e/o recupero e alla corretta tenuta della relativa documentazione;
- la presenza di scarichi prodotti dal ciclo di lavorazione o di depurazione, il tipo di corpo recettore in cui confluisce lo scarico, le modalità di depurazione dei reflui e la corretta tenuta della relativa documentazione;
- la presenza di eventuali emissioni in atmosfera, la tipologia delle stesse e del relativo impianto di emissione, la distanza di eventuali nuclei abitativi dalla fonte emittente e la corretta tenuta della relativa documentazione.

Oltre a quanto descritto particolare cura sarà dedicata, nel periodo tra ottobre e novembre 2010, alla vigilanza sui frantoi oleari avendo particolare attenzione allo smaltimento dei reflui di lavorazione derivante dalla spremitura delle olive. Tale attività, tra l'altro, è richiesta dal COIF (Comitato Operativo Inquinamento Fiumi): trattasi di un comitato operativo insediato presso la Prefettura di Teramo che raccoglie intorno ad un tavolo di discussione tutti gli organi di vigilanza, nazionali e locali, competenti in materia di tutela ambientale per programmare e pianificare una serie di controlli sulla salute dei fiumi con l'apporto anche dell'ARTA di Teramo.

### **PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**

Anche nell'anno 2010 sarà portato avanti Progetto Girandola, il progetto della Polizia Provinciale di educazione ambientale e conoscenza del territorio. In realtà il suddetto Progetto, essendo legato all'anno scolastico 2009-2010, si è già avviato e proprio in questo periodo i vari

dirigenti scolastici, stanno facendo pervenire le richieste di adesione al progetto con l'indicazione degli argomenti che si dovranno trattare nelle scuole. Il referente per la Polizia Provinciale, ha già intrapreso i necessari contatti per iniziare ad operare.

### **GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

Nell'anno in corso la Regione Abruzzo ha destinato a questa Provincia i contributi relativi ai Corsi di Formazione per aspiranti Guardie Ecologiche Volontarie (L.R. 03/04/95 N. 27) pari ad una somma di € 20.000,00 per l'organizzazione dei corsi suddetti.

### **POLIZIA STRADALE**

La sinistrosità stradale continua ad essere una delle emergenze del paese, per il numero elevato di vittime che, nonostante i numerosi e recenti interventi legislativi, ancora continuano ad esserci. Negli anni trascorsi, molto si è fatto per vigilare sul fenomeno della velocità come concausa degli incidenti stradali. Per l'anno 2010 si prevede di continuare ad effettuare controlli in materia, mirati alla verifica sull'uso delle cinture di sicurezza, dei caschi ed inoltre servizi particolari saranno organizzati con riguardo al fenomeno del sovraccarico sui mezzi pesanti che spesso costituiscono la causa del logorio delle nostre strade provinciali.

Nell'anno in corso l'attività di Polizia Stradale, come noto, ha subito una flessione soprattutto per quel che riguarda il servizio di controllo della velocità a mezzo delle apparecchiature elettroniche (autovelox) causata, principalmente, dal terremoto avvenuto in data 6 aprile a L'Aquila in quanto subito dopo il fatto, le pattuglie di questo Comando si sono recate nelle zone terremotate interrompendo per un periodo l'attività istituzionale.

Inoltre, subito dopo il terremoto, si è verificata un'alluvione dovuta alle ingenti piogge che hanno fatto franare parte della Teramo-mare e da allora, per motivi legati sia ai numerosi cantieri posti sulla strada, sia a ragioni di opportunità (considerato che detta statale veniva percorsa per lo più da tanti aquilani stabilitisi sulla costa per recarsi al lavoro), non è stato più organizzato il servizio di rilevazione della velocità a mezzo dell'autovelox.

A tutto ciò si deve aggiungere che la recente circolare del Ministero dell'Interno (Prot. 300/A/10307/09/144/5/20/3 del 14 agosto 2009) avente ad oggetto "Direttiva per garantire un'azione coordinata di prevenzione e contrasto dell'eccesso di velocità sulle strade", ha dettato principi generali sull'utilizzo dell'autovelox che modifica il modo di organizzare i servizi da parte dei vari Comandi di Polizia. In particolare la pianificazione dei servizi deve avvenire attraverso un'azione di coordinamento dei Prefetti per prioritariamente individuare le strade a maggiore incidentalità ed inoltre per evitare un uso arbitrario degli autovelox da parte degli enti locali spesso utilizzato per incrementare le casse dell'ente stesso. Alla luce di tale direttiva, i servizi con l'autovelox sicuramente subiranno una diminuzione.

## **EQUIPAGGIAMENTO**

Per quanto riguarda l'equipaggiamento del personale della Polizia Provinciale, nell'anno in corso si è provveduto all'acquisto di parte della divisa operativa invernale in quanto erano scaduti i termini, stabiliti nel Regolamento per il rinnovamento di tale vestiario. Con la somma assegnata nel 2009, si è riusciti ad acquistare soltanto la divisa invernale ma non a completarne la dotazione.

Pertanto nel 2010 occorre prevedere una somma che consenta di completare l'uniforme operativa invernale ed acquistare quella estiva completa.

## **ABBONAMENTI A RIVISTE SPECIALIZZATE**

Indispensabile supporto al lavoro di questo Corpo è infine il rinnovo degli abbonamenti alla Rivista giuridica di polizia e Diritto ambiente.

## AFFARI LEGALI E CONTENZIOSO

*Avv. Antonio Zecchino*

---

Per quanto riguarda l'attività stragiudiziale e consultiva, si prevede che il IX Settore - Avvocatura dovrà provvedere - nei tempi prefissati - ad istruire un numero di pratiche quantomeno corrispondente a quelle già trattate nell'anno 2009, soprattutto in riferimento alle numerose richieste inoltrate a questa Amministrazione per il risarcimento dei danni causati da "insidie" sulle strade provinciali.

Il IX Settore - Avvocatura continuerà altresì a provvedere alla formulazione di pareri, sia orali che scritti, a richiesta dei vari Settori dell'Ente ed alla predisposizione di proposte di atti deliberativi della Giunta Provinciale e del Consiglio e ciò con riferimento a provvedimenti attinenti non solo all'ambito strettamente del contenzioso, ma anche alle altre materie a contenuto giuridico.

Per quanto, poi, concerne l'attività di "rappresentanza tecnica" dell'Ente in giudizio, svolte dallo scrivente Settore, in persona dei preposti Avvocati, tale attività si esplicherà in riferimento, oltre ai contenziosi già pendenti, alle vertenze che risulteranno instaurate nei confronti dell'Amministrazione e che si prevedono corrispondenti, quanto al numero complessivo, a quello dei contenziosi instaurati nell'anno in corso.

In particolare, l'Ufficio curerà:

- la partecipazione, ai fini di cui all'art. 547 C.p.c., a procedure di pignoramento presso terzi, innanzi al Tribunale di Teramo;

- la costituzione in giudizio nelle cause di opposizione alle ordinanze ingiunzioni emesse da questa Provincia;

- la costituzione e partecipazione nei processi presso i competenti organi della giurisdizione ordinaria, ed aventi ad oggetto, in particolare, il risarcimento dei danni conseguenti a procedure espropriative ed alla realizzazione di opere pubbliche o richieste risarcitorie relative, in particolare, ad insidie stradali;

- la costituzione nei giudizi innanzi al TAR;

- la costituzione nei processi tributari in materia di esazione di tributi;

- la partecipazione a procedure di conciliazione dinanzi all'Ufficio Provinciale del Lavoro nelle vertenze instaurate da dipendenti di questa Amministrazione, nonché la partecipazione alle udienze dei contenziosi instaurati contro la Provincia innanzi al Tribunale di Teramo di in funzione di Giudice del lavoro.

Previa accurata ricognizione dei contenziosi concernenti le richieste di risarcimento danni in riferimento alle quale le compagnia assicuratrici (con cui questo ha stipulato apposite polizze assicurative) hanno contestato la copertura assicurativa dell'evento, il IX Settore curerà l'adozione di

ogni iniziativa finalizzata alla eventuale definizione bonaria della vicenda, ivi compresa la questione concernente il carico definitivo delle competenze spettanti ai legali designati dall'Amministrazione in luogo delle società assicuratrici.

In mancanza di bonario componimento delle vertenze, saranno attivate le procedure per la tutela degli interessi dell'Ente anche in sede giudiziaria.

Sarà data attuazione all'art. 6 del Regolamento per l'Avvocatura (G.P. n. 397/2005) al fine di consentire lo svolgimento presso il IX Settore – Avvocatura del periodo di pratica forense per i laureati in giurisprudenza, mediante apposite iniziative per portare a conoscenza degli interessati tale opportunità, l'acquisizione dell'eventuali formali istanze degli stessi e la selezione di n. 2 praticanti avvocati all'esito della ultimazione del tirocinio forense di precedenti praticanti.

Sarà proseguita l'attività di riorganizzazione ed informatizzazione dell'Archivio delle cause pendenti per la gestione dei relativi adempimenti e delle scadenze di rito.

Si provvederà all'attuazione delle misure già adottate per l'adeguamento dell'archivio delle cause pendenti e delle altre modalità di trattamento dei dati giudiziari alla normativa in materia di tutela dei dati sensibili.

Si continuerà, altresì, a provvedere alla tenuta ed all'aggiornamento della biblioteca giuridica, nonché agli adempimenti per il funzionamento delle postazioni di lavoro cui risultano adibiti coloro che svolgono la pratica forense presso il Settore Avvocatura.

Per quanto poi concerne le attività connesse a specifici contenziosi in atto, si rappresenta quanto segue.

In riferimento al giudizio R.G. n. 724/2004 intrapreso da questa Avvocatura innanzi al TAR Abruzzo L'Aquila avverso la Regione Abruzzo e l'A.P.T. per l'attuazione della L.R. 54/1997 di delega delle funzioni in materia di turismo, stante l'avvenuto conseguimento in data 13.03.2009 il trasferimento dell'importo di € **685.351,21** per il periodo fino al 30.06.2007, si è tutt'ora in attesa di ricevere indicazioni ai fini della eventuale adozione di ulteriori iniziative per ottenere la corresponsione dell'importo di € 40.078,45 per ciascun semestre successivo a tale data (e fino a quando non verranno trasferite all'Ente le n. 3 unità di personale in attuazione della L.R. n. 54/1997 cit.) pure spettante a questa Amministrazione ed ammontante fino al 30.06.2010 ad € **240.470,70** oltre ad oneri ed accessori.

Al contempo, si segnala che apposite iniziative verranno intraprese per ottenere la materiale corresponsione a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, all'esito del giudizio intrapreso innanzi al TAR Abruzzo L'Aquila dalla scrivente Avvocatura (ed iscritto al n. 708/03) per conseguire le risorse relative alle deleghe conferite in materia di opere pubbliche, pari ad € 61.561,66 "per ciascuno degli anni dal 2002 in avanti" pari (a tutto il 2009) ad € **492.493,28** oltre ad oneri ed accessori.

Sempre a cura dell'Avvocatura saranno intraprese apposite iniziative per conseguire coattivamente l'integrale esecuzione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di L'Aquila per i canoni scaduti e relativi interessi dovuti a questa Amministrazione in riferimento alla locazione dell'immobile provinciale sede della Prefettura.

In particolare la controparte, a fronte dell'importo ingiunto pari ad € **448.937,65** (comprensivo della somma di € 19.162,72 per interessi maturati fino al 19.01.2009 oltre successivi interessi decorrenti fino al saldo), avrebbe tuttavia successivamente corrisposto a questa Amministrazione esclusivamente l'importo per i canoni di locazione scaduti (secondo la quantificazione di apposito decreto ministeriale inerente il rinnovo tacito del rapporto locativo); a tale proposito si è tutt'ora in attesa di apposite comunicazioni da parte dei competenti Settori in indirizzo circa le somme fino ad oggi effettivamente corrisposte e le residue spettanze dell'Ente in forza del suddetto decreto ingiuntivo.

\* \* \* \* \*

In riferimento, poi, alle quantificazioni indicate dal IV Settore in apposito ed allegato prospetto concernente i capitoli di competenza del IX Settore Avvocatura riferiti al redigendo Bilancio di Previsione 2010 (così come elaborato sulla scorta della generale contrazione delle risorse di Bilancio disponibili), lo scrivente non può che prendere atto della entità delle somme altrimenti ivi determinate.

Al contempo, per quanto di competenza, pur evidenziando come debba ritenersi rimessa al prudente apprezzamento degli organi in indirizzo ogni finale determinazione circa la effettiva riduzione da operarsi sulle voci di spesa già indicate nella predetta ns. nota prot. n. 344843 del 30.10.2009, si rappresenta che - per quanto concerne le somme ora indicate nel richiamato prospetto - in riferimento alle causali concernenti l'acquisto di materiali di consumo (**cap. 11770**), la somma di € **2.000,00** (a fronte dell'importo richiesto di € 4.000,00) si confida possa risultare quantomeno sufficiente al soddisfacimento delle mere necessità per le dotazioni elementari occorrenti al funzionamento degli uffici.

Relativamente alle somme per attrezzature hardware e software (**cap. 37130**), si prende atto che per tale capitolo non risulta alcuna assegnazione (pur a fronte della somma altrimenti richiesta nota prot. n. 344843 del 30.10.2009, pari a € 2.000,00).

Per quanto concerne l'importo relativo ai materiali di consultazione (**cap. 12680**), la somma assegnata di € 15.000,00 risulta corrispondente alle richieste di pagamenti per il rinnovo degli abbonamenti già in essere comprese, in particolare, le banche dati di cui fruiscono, com'è noto, anche gli altri Settori dell'Amministrazione.

In relazione, poi, alle somme altrimenti occorrenti per le spese dei legali esterni (**cap. 12460**), si evidenzia che l'importo assegnato di € **23.000,00** (a fronte di quello richiesto ammontante a €

276.234,01) non consentirà la corresponsione neppure parziale delle competenze dei professionisti che ad oggi hanno fatto pervenire proprie notule.

In riferimento, poi, alla devoluzione (disposta con deliberazione di G.P. n. 511 del 24.07.2008) al IX Settore Avvocatura del capitolo n. 3770 denominato “Rimborso spese legali ai dipendenti – art. 28 C.C.N.L. del 14/09/2000” (con conseguente attribuzione al Settore Avvocatura anche delle funzioni amministrative concernenti tali procedimenti di rimborso), fermo restando quanto al riguardo già comunicato, in particolare, con ns. nota prot. n. 163643 del 23.06.2008, nel prendere atto del mancato finanziamento di tale capitolo (a fronte dell’importo richiesto di € 48.000,00), si evidenzia che lo scrivente Settore non potrà dare seguito alle richieste di rimborso già pervenute e a quelle che eventualmente potranno pervenire nel corso del corrente anno.

Dalla mancata quantificazione, infine, nel prospetto di che trattasi di importi riferibili al IX Settore per gli adeguamenti ex D.Lgs.626/94 e s.m. nonché alla normativa in materia di privacy, deve trarsi la considerazione che, dovendosi ritenere tale assegnazione propedeutica all’assunzione di ogni responsabilità al riguardo, tali compiti siano demandati ad altri Settori dell’Ente.

## **PROGRAMMA 02**

### **BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES**

*Dott.ssa Renata Durante*

---

#### ***Biblioteca Provinciale "Melchiorre Delfico" Teramo***

Per quanto concerne le attività della Biblioteca, verranno garantiti i servizi essenziali, quali: la Mediateca, l'Emeroteca, la Biblioteca ragazzi, l'Archivio Fotografico, i Fondi antichi ed il Servizio del Prestito interbibliotecario.

Qualora nel corso del 2010 dovessero pervenire nei servizi di cui sopra nuove risorse umane potrà valutarsi una diversificazione dell'orario di apertura.

**PROGRAMMA 03**  
**VALORIZZAZIONE BENI DI INTERESSE STORICO**  
**ED ARTISTICO ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**

*Dott.ssa Renata Durante*

---

La consapevolezza dell'importanza della politica culturale, nel rispetto delle linee strategiche contenute nel programma di governo del Presidente della Provincia, e nei limiti posti dalla disponibilità di risorse, impone una attenta analisi delle attività che l'Assessorato alla Cultura vorrà attuare sul territorio.

Tra i progetti che l'Assessorato realizzerà direttamente si annovera GEMINE MUSE 2010, "SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZ'ESTATE", mostra di arte contemporanea, che si terrà presso la Pinacoteca Civica di Teramo nel prossimo mese di luglio. Interprete Maria Cristina Palombieri, Crispal, artista poliedrica, protagonista di una video-performance tra la Pinacoteca e la Villa. Il progetto è realizzato in compartecipazione con il Comune di Teramo.

Si prevede di realizzare iniziative per la valorizzazione il "PICENO MERIDIONALE TRA VIII SECOLO E ROMANIZZAZIONE" sia sotto profilo storiografico che archeologico, attraverso omenti che rappresentino un'occasione di alta divulgazione culturale.

E' interesse inoltre dell'Assessorato sostenere il cinema e l'audiovisivo di qualità come strumento di crescita e sviluppo delle nuove generazioni ma anche come supporto alla conservazione e diffusione della propria identità e dei propri valori. Al riguardo sarebbe interessante

coinvolgere le scuole superiori della provincia con una serie di proiezioni mirate alla conoscenza del cinema italiano e della sua storia e nel contempo a recuperare le fragili memorie fotografiche ed audiovisive prodotte dalla collettività dei nostri territori. Sono in corso di analisi, inoltre, interventi ordinari e straordinari nel campo socio-culturale, dello sport e della pubblica istruzione.

Biblioteca Per quanto concerne le attività della Biblioteca, verranno garantiti i servizi essenziali, quali: la Mediateca, l'Emeroteca, la Biblioteca ragazzi, l'Archivio Fotografico, i Fondi antichi ed il Servizio del Prestito interbibliotecario.

Qualora nel corso del 2010 dovessero pervenire nei servizi di cui sopra nuove risorse umane potrà valutarsi una diversificazione dell'orario di apertura.

## PROGRAMMA 04

### TURISMO

*Dott. Piergiorgio Tittarelli*

---

Per quanto attiene al Servizio Turismo, questo Settore, al fine di dar seguito alle direttive impartite dall'Assessore delegato al ramo, si propone di realizzare le seguenti attività.

Innanzitutto, nell'intento di addivenire ad un programma condiviso dagli operatori del settore, ci si propone di redigere un Piano Programmatico di interventi – da realizzare anche in maniera modulare nel corso del tempo – attraverso un confronto continuo con i rappresentanti di categoria degli stessi ed anche con incontri allargati ai singoli iscritti. Naturalmente, in questo contesto, un momento di confronto ancora più importante sarà quello che si svilupperà con l'Assessorato Regionale al Turismo, che è, come è noto, il vero protagonista della programmazione della promozione turistica.

Il lavoro su questi tavoli sarà di grande importanza anche per riprendere e portare finalmente a conclusione una iniziativa più volte avviata ma sempre interrotta che è quella della costituzione del Sistema Turistico Locale.

In passato si è giunti infatti a proporre la costituzione di un "Comitato Tecnico di lavoro", composto da esperti designati dai componenti della Consulta Provinciale per il Turismo, per elaborare una proposta operativa di Sistema Turistico Locale su base provinciale, che, va ribadito, è una struttura che si fonda sulla sinergia di interventi pubblici e privati ed alla cui riuscita, quindi, può essere utile, se non indispensabile, la intermediazione degli Enti Territoriali di riferimento come la Provincia, oltre ai Comuni e alla Camera di Commercio.

Per tale attività non sono richieste risorse economiche, in quanto il ruolo della Provincia è quello di fungere da organo istituzionale di impulso e riferimento nella fase costitutiva e, qualora si dovesse addivenire alla costituzione, da principale interlocutore per la programmazione della promozione turistica.

Riavviare il discorso e portarlo a termine assume comunque una grande importanza, perché, per la prima volta dalla emanazione della legge regionale, la Regione Abruzzo ha stanziato nel suo Piano Attuativo per l'utilizzo dei Fondi FAS delle ingenti risorse specifiche destinate a finanziare l'attività delle STL.

Per l'anno 2010, dopo la forzata interruzione nell'estate 2009 causata dall'evento sismico che ha colpito L'Aquila, si riproporranno le Escursioni Estive "In Gita con la Provincia". L'iniziativa che da ben 25 anni caratterizza l'attività dell'Ente, consiste nell'organizzazione di percorsi turistici con itinerari ben precisi messi a disposizione dei turisti ospiti delle località costiere e si pongono

l'obiettivo principale di favorire la conoscenza del patrimonio paesaggistico, storico-culturale e delle tradizioni dell'entroterra. All'interno del programma delle Escursioni, un ampio spazio è dedicato anche alla valorizzazione dell'enogastronomia, con soste mirate presso ristoranti convenzionati che propongono piatti tipici della nostra tradizione culinaria abbinati a vini prodotti da aziende locali con uve autoctone come Montepulciano e Trebbiano.

Nel 2010, pertanto, stante la sosta forzata e la necessità di ravvivare l'interesse intorno alla iniziativa, si riserverà a tale progetto una particolare attenzione sin dal momento dell'elaborazione, individuando nuove ed ulteriori strategie per il conseguimento di un servizio qualitativamente sempre più valido e che tenga conto anche del gradimento mostrato nell'ultima edizione del 2009.

Nell'ambito delle attività di promozione turistica vera e propria, l'Ente ha allestito, come era già avvenuto lo scorso anno, un proprio spazio espositivo all'interno dello stand della Regione Abruzzo alla Borsa Internazionale del Turismo (B.I.T.) di Milano che si è svolta dal 17 al 21 febbraio.

L'appuntamento era particolarmente importante e, a giudicare dai risultati, si può dire che abbia centrato l'obiettivo, perché per tutti i giorni di manifestazione c'è stata una grande affluenza di pubblico che ha mostrato di aver particolarmente gradito le iniziative messe in atto che erano :

distribuzione del nuovo materiale di promozione turistica, diversificato in quattro opuscoli informativi con un mix di notizie ed immagini e distinti per prodotto offerto mare – montagna – città d'arte – enogastronomia ;

organizzazione di una piccola lotteria tra tutti coloro che hanno visitato lo stand della provincia, per i quali è stata estratta a sorte una vacanza premio per ognuno dei temi proposti dagli opuscoli offerti in distribuzione ;

degustazione di due piatti tipici della cucina teramana (chitarra con le pallottine e scrippelle 'nbusse) preparati sul posto dai professori – cuochi dell'Istituto alberghiero Di Poppa di Teramo e serviti dagli studenti in abito d'ordinanza ed in abbinamento a vini locali, offerti sempre dalla Provincia.

Dal 25 al 28 marzo l'Ente ha anche partecipato, anche se con un impegno finanziario davvero esiguo e con un impiego minimo di risorse umane, alla Fiera di Vicenza, tradizionale appuntamento promozionale del Triveneto organizzato in collaborazione con l'associazione dei campeggiatori.

Per gli inizi di maggio e la metà del mese sono poi in programma le partecipazioni alle Fiere di Bolzano prima e Padova dopo, anche questi appuntamenti promozionali particolarmente segnalati dagli operatori turistici della provincia.

Non è da escludere che, alla luce dei risultati di questi appuntamenti e della programmazione regionale, non si possa prevedere un ulteriore incremento del calendario di partecipazione dell'Ente ai principali eventi fieristici a livello nazionale ed anche internazionale, individuandoli in relazione

all'andamento dei flussi turistici e delle potenzialità di nuovi bacini di utenza (quali, ad esempio, Germania, Olanda e Svizzera).

Operando in tale direzione, si prevede anche un coordinamento unitario e sinergico con le altre Province Abruzzesi così da rafforzare l'offerta turistica territoriale.

Inoltre, proprio la partecipazione ad appuntamenti esteri, ha portato fin da quest'anno a prevedere la realizzazione di apposite edizioni in lingua straniera (inglese e tedesco) delle nuove guide.

Infine, la promozione del territorio sarà perseguita, come è avvenuto in concomitanza con la BIT di Milano, anche attraverso l'acquisto di pagine pubblicitarie sulle riviste di settore più qualificate o di maggiore diffusione territoriale, nonché mediante lo svolgimento di specifiche campagne promozionali in aree di particolare interesse.

Per quanto attiene alle pubblicazioni promozionali del territorio, obiettivo principale del 2010 sarà la ideazione e redazione di un nuovo volume misto di immagini e notizie salienti dedicato alla "Provincia di Teramo", in modo da ricavarne un oggetto di pregio da poter regalare in occasioni importanti. Il nuovo volume sarà quindi uno strumento da utilizzare anche come vetrina, oltre che come omaggio, perchè potrà costituire il veicolo più immediato e diretto per introdurre l'ospite ad una prima conoscenza delle bellezze e delle tradizioni del nostro territorio.

E' evidente che per realizzare un'opera di valore, che sia davvero rappresentativa del territorio e si presti a fungere da regalo di pregio, l'Ente deve rivolgersi a professionisti esperti sia per la redazione dei testi, sia per le immagini fotografiche.

Un'ulteriore priorità è costituita dalla pubblicazione di una nuova edizione della "Guida dei Vini", con l'integrazione delle Aziende di recente costituzione, gli aggiornamenti relativi alle Aziende già contenute nel precedente volume e con l'ampliamento delle informazioni testuali, grafiche e di contenuto.

Per quanto attiene poi al Portale del Turismo, nel corso del 2010 si prevede di proseguire nell'azione di aggiornamento ed incremento dei contenuti (tradotti in inglese e tedesco) con nuove e più specifiche informazioni, immagini e filmati relativi al territorio provinciale, alla varietà della sua offerta turistica ed al ricco patrimonio paesaggistico, artistico-culturale ed enogastronomico.

Una cura particolare sarà dedicata all'apposita sezione dedicata alle strutture ricettive, dove le pagine relative saranno aggiornate anche grazie all'interscambio con i diretti interessati grazie all'acquisto di un nuovo software. Grazie a questa innovazione, si garantisce uno snellimento delle operazioni da parte del personale interno, mentre agli operatori turistici sarà data l'opportunità di provvedere in tempo reale all'aggiornamento dei dati relativi ai prezzi.

Per quanto attiene l'attività di promozione del turismo sociale, in particolare religioso, si intende dare continuità alle esperienze sinora intraprese, con l'obiettivo di migliorare i risultati attraverso interventi selezionati e mirati.

A tale proposito, è noto che corso dell'anno 2008 è stata deliberata dal Consiglio Provinciale l'adesione alla Associazione Temporanea di Scopo denominata "Culto e Cultura in Abruzzo", di cui è capofila il Comune di Lanciano e che si propone sia la valorizzazione dei territori abruzzesi dove sono presenti luoghi ed immagini di culto, sia l'organizzazione sulle strade che conducono a quei luoghi di pellegrinaggi da inserire nell'ambito dei "Cammini d'Europa", ispirandosi alla linea immaginaria che collega Santiago di Compostela – Roma – Gerusalemme.

Nel corso del 2010, si punterà a migliorare quelle iniziative che sono state avviate nel corso del 2009 e che hanno dato buoni risultati.

E' poi in fase di ideazione una ulteriore proposta di promozione turistica legata alla instaurazione di rapporti di interscambio tra studenti delle scuole superiori di Teramo con omologhi del Nord America e del Canada.

L'iniziativa mira a valorizzare e a diffondere nel mondo le tradizioni culturali e gastronomiche della cucina teramana attraverso una formazione indirizzata a giovani studenti delle città degli Stati Uniti e del Canada, i quali potranno usufruire di un apprendimento diretto presso gli Istituti Alberghiero e Professionale di Teramo sia per avere conoscenza dei prodotti tipici locali, sia per imparare il modo in cui vengono cucinati. In tal modo, oltre che come base di apprendimento, la cucina tipica teramana diventa anche veicolo di promozione nel mondo delle nostre tradizioni e peculiarità, conciliando insieme cultura e turismo. Dal canto loro, gli studenti teramani avranno invece l'opportunità di apprendere e migliorare la conoscenza della lingua inglese, andando a frequentare corsi specifici nei college americani e canadesi con i quali si instaureranno rapporti di partenariato.

L'obiettivo finale è quello di arrivare, con il tempo e sempre che l'iniziativa riscuota il consenso che si presuppone, a costituire anche a Teramo una eccellenza didattica turistico – alberghiera come è l'Istituto Villa Santa Maria di Chieti.

Al momento non è possibile quantificare una spesa per questa attività, anche se è possibile anche preventivare che la stessa possa realizzarsi con costi molto contenuti e limitati ad organizzare il pernottamento dei ragazzi perché per tutte le altre attività gli Istituti scolastici fornirebbero la loro attività di supporto in forma gratuita.

Infine, la Provincia valuterà anche la possibilità di partecipare ad iniziative promozionali turistiche proposte dai Comuni, ma la cui valenza superi i confini comunali e possa riverberare gli effetti sull'intero territorio provinciale.

**PROGRAMMA 05**

**SPORT E TEMPO LIBERO**

*Dott.ssa Renata Durante*

---

Per quanto riguarda lo SPORT, l'Ente proseguirà l'attività di promozione delle discipline sportive, sostenendo manifestazioni locali e collaborando alle iniziative che coinvolgono la popolazione giovanile.

## PROGRAMMA 06

### ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI ED ALTRI SERVIZI SOCIALI

*Dott.ssa Renata Durante*

---

#### POLITICHE SOCIALI, GIOVANILI E VOLONTARIATO

La Provincia di Teramo interviene in progetti e interventi in materia di Politiche Sociali organizzati in maniera diretta o concedendo contributi o sovvenzioni a favore di enti pubblici e privati per sostenere specifiche iniziative. Ai fini di una concreta azione di promozione sociale del territorio, l'Assessorato alle Politiche Sociali intende attivare una modalità operativa di **costante contatto e confronto con gli Assessorati alle Politiche Sociali** dei Comuni del territorio provinciale per focalizzare i bisogni sociali prevalenti e attivare iniziative concrete di risposta.

In tale ottica, particolare attenzione viene rivolta al miglioramento della **attività di informazione** anche attraverso il potenziamento e il costante aggiornamento della pagina del X Settore nel sito dell'Ente, circa i programmi e le attività dell'Assessorato e altre informazioni utili in ambito sociale.

L'Assessorato, inoltre, intende realizzare una attività informativa e formativa circa l'utilizzo della vigente normativa sull' **Istituto dell'Amministrazione di Sostegno**" (L.9 gennaio 2004, n.6). E' prevista la realizzazione di un Forum rivolto agli Amministratori Locali e al personale dei servizi socio sanitari del territorio per approfondire alcune problematiche collegate all'utilizzo della normativa di riferimento. L'Ente parteciperà al "Progetto Nazionale per la sensibilizzazione l'informazione e la formazione a livello territoriale sull'Istituto dell'Amministratore di Sostegno" avviato dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, previa sottoscrizione di un Protocollo d'intesa da parte delle Regioni aderenti al progetto nazionale.

Altra iniziativa che l'Assessorato intende realizzare è l'istituzione, a livello provinciale, del **"Forum permanente delle fattorie sociali"**. L'Ente è impegnato in un'azione di informazione e sensibilizzazione al riguardo delle Fattorie Sociali, (imprese rurali che affiancano alla attività agricola l'offerta di servizi assistenziali, formativi e occupazionali, promuovendo in modo integrato l'inclusione sociale e lavorativa di soggetti deboli e svantaggiati).

Il Forum, aperto a rappresentanti degli Enti Locali, organizzazioni sociali, soggetti del terzo settore e aziende agricole, intende promuovere la realizzazione di una rete di Fattorie Sociali e di imprese sociali che favoriscano la nascita di nuove forme di welfare e valorizzino le specificità e le risorse delle aree rurali territoriali.

**In materia di disabilità**, la Provincia da anni si avvale della collaborazione e delle competenze specifiche di Associazioni di categoria per la realizzazione di interventi diretti al sostegno dei disabili sensoriali.

Anche per l'anno 2010 è stato **approvato il programma degli interventi a favore dei ciechi e dei sordi frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e le università**, del costo complessivo di **euro 159.000**, che interessa circa 50 disabili sensoriali. Dal 1999 i programmi vengono realizzati tramite affidamento dei servizi alle associazioni E.N.S. e l'U.I.C. di Teramo, grazie ai quali vengono predisposti interventi personalizzati, finalizzati alla ottimale integrazione, in un'ottica di pari opportunità per un reale inserimento, anche lavorativo. Questa è una delle **"buone prassi"**, ormai consolidate dall'Ente, insieme alle attività di assistenza poste in essere a favore di **soggetti ciechi pluriminorati**. Per l'anno 2010 sono 30 i soggetti interessati dagli interventi socio-assistenziali che spaziano dall'assistenza, alle attività di laboratorio guidato, alla musicoterapia, all'assistenza psicologica alle famiglie. I costi sono coperti parte con fondi dell'Ente e parte con fondi regionali derivanti dal Fondo Nazionale per le Politiche Sociali; anche per l'anno 2010 si prevede un intervento economico da parte dell'I.Ri.Fo.R. sede di Roma che devolve i fondi direttamente alla sede locale dell'I. Ri. Fo. R. sulla base del programma annuale predisposto da quest'ultimo in collaborazione con la Provincia.

Per quanto attiene il servizio di **assistenza specialistica e trasporto a favore degli studenti disabili frequentanti gli Istituti Secondari di secondo grado**, si è proceduto nuovamente, sia nella relazione trasmessa a gennaio u. s. relativa al rendiconto delle spese sostenute nell'anno solare 2009 sia nel Piano degli interventi per l'anno 2010 elaborato nel mese di giugno scorso, ad evidenziare alla Regione Abruzzo la disomogeneità degli interventi posti in essere sul territorio provinciale .

Nonostante l'applicazione del Regolamento che definisce i criteri di accesso ai servizi, limitandone la concessione ai soli studenti portatori di disabilità grave riconosciuta ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L. 104/92, il numero degli studenti da assistere è in costante aumento per cui si continuano a registrare le difficoltà oggettive di copertura della spesa, nonostante i tentativi condotti dal questo Ente per contenere i costi senza inficiare i benefici degli interventi. Anche per il 2010, si prevede da parte dei Comuni e degli EAS una spesa che supera il **milione di euro** che questo Ente dovrà rimborsare, secondo quanto previsto dalla normativa regionale. L'Assessorato Politiche Sociali ha avviato un Tavolo di Lavoro Interprovinciale con gli Assessori delle altre Province Abruzzesi, al fine di affrontare in maniera unitaria la problematica e di delineare una proposta di modifica alla legge regionale 78/78 sul diritto allo studio. Al riguardo, ad avvenuta scadenza delle Convenzioni sottoscritte con gli E.A.S. ed i Comuni della Provincia si ritiene di non rinnovarle e nel corso del 2010 è intendimento dell'Assessorato riformulare il relativo Regolamento provinciale al fine di modificare le procedure di intervento in materia.

Proprio per cercare di alleggerire il lavoro di cura delle famiglie e per creare servizi alternativi all'inserimento scolastico di quegli studenti che pochi benefici possono trarre dalla frequenza quotidiana della scuola dove l'attività didattica, purtroppo, non riesce ad essere adeguatamente diversificata, l'ufficio Attività Sociali del X Settore ha elaborato un progetto denominato **"Il Laboratorio"** per la realizzazione di un centro diurno per disabili in una ex scuola elementare messa a disposizione dal Comune di Montorio al Vomano: il progetto è finanziato dal Ministero degli Interni in nell'ambito del Bando UNRRA 2008, dalla Fondazione Tercas, dalla Comunità Montana Gran Sasso, dal Comune di Montorio al Vomano e dalla Provincia stessa. Il suddetto progetto è tutt'ora in fase di realizzazione; il compito di procedere ai lavori di ristrutturazione dell'immobile è stato assunto dalla Provincia, che ha proceduto all'affidamento dei lavori che dovranno essere ultimati entro il mese di maggio p.v.

Ormai consolidate sono le attività del **Centro Antiviolenza donne "La fenice"** che assicura attività di ascolto, accompagnamento e accoglienza nonché consulenze legali e psicologiche. Sono oltre 70 le donne che si sono avvalse in maniera continuativa dei servizi offerti. La Provincia di Teramo, con il Centro Antiviolenza "La Fenice", è stato ammesso a far parte, quale territorio pilota, del Progetto Arianna - Attivazione Rete nazionale antiviolenza- del Dipartimento per le Pari Opportunità, il protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stato sottoscritto i primi giorni del mese di luglio. Il progetto Arianna prevede azioni di coinvolgimento progressivo di un certo numero di "territori pilota", al fine di effettuare un percorso sperimentale utile a colmare eventuali criticità dei servizi deputati ad intervenire nel percorso di uscita dalla violenza delle donne e a permettere la condivisione delle procedure di intervento messe in atto per integrare le azioni locali con la risposta telefonica del servizio nazionale 1522. Il percorso per essere riconosciuti territori pilota non è semplice in quanto bisogna essere in possesso di specifici requisiti quali servizi attivi a favore delle donne, aver attivato percorsi formativi e di sensibilizzazione alla tematica sul territorio di riferimento, aver costituito una rete di attori. Il numero di pubblica utilità 1522 risponde sull'intero territorio nazionale, e da informazioni sui territori pilota. Viene disposto il trasferimento in automatico con i call center locali se la chiamata della donna avviene in orario di apertura del centro territorialmente competente altrimenti vengono fornite tutte le notizie utili per l'accesso (orari di apertura, indirizzo, n. di tel.).

L'Ente intende proseguire nella promozione delle attività del Centro Antiviolenza su tutto il territorio provinciale: sono previste forme di pubblicizzazione dei servizi attraverso pubblicità su testate locali ed è stato rinnovato anche per il 2010 l'acquisto di uno spazio pubblicitario su di un mezzo pubblico urbano della città di Teramo. E' prevista, inoltre, la distribuzione di una tessera che riassume i numeri utili antiviolenza a ogni studentessa delle scuole superiori di II grado della provincia ( prevista la distribuzione di oltre 6.000 tessere).

La Provincia continuerà a promuovere sul proprio territorio competenze e sensibilità in tema di violenza di genere negli operatori sanitari, sociali e delle Forze dell'Ordine al fine di una condivisione sempre più puntuale delle procedure ricomprese nel protocollo operativo sottoscritto il 19 novembre 2009. Queste attività saranno facilitate dal Progetto IRIS: nell'ambito del Programma "DAPHNE III", all'interno della nuova programmazione comunitaria 2007 – 2013; la Provincia di Teramo, infatti, è partner del progetto IRIS, articolato in due annualità, che prevede attività di ricerca, formazione e scambi di esperienze nel primo anno di attività (2010) e potenziamento dei servizi specifici nel secondo anno di attività. Il Progetto prevede una compartecipazione di 10.000 euro.

E' tuttora attivo il **protocollo con la ASL di Teramo per la prosecuzione delle attività di recupero e integrazione dei disabili psichiatrici attraverso l'attivazione di borse lavoro** all'interno dell'Ente, allo stato sono 5 i soggetti inseriti nei diversi settori dell'Ente.

Le politiche giovanili rappresentano un campo in cui la Provincia si è sempre contraddistinta per l'impegno profuso, offrendo validi servizi attraverso l'azione svolta dall'Agenzia Giovani Provinciale, la cui gestione operativa è affidata fino al mese di giugno 2010 all'Associazione Novacomunicazione.

L'Agenzia Giovani della Provincia opera da parecchi anni ormai sul territorio e funge, tra l'altro, da raccordo e coordinamento degli Sportelli Informagiovani attivati in diversi Comuni, con una dislocazione strategica in grado di soddisfare le esigenze dei vari bacini d'utenza.

Presso la sede dell'Agenzia Giovani Provinciale si registra un numero sempre crescente di utenti i quali, oltre a richiedere informazioni e servizi direttamente agli operatori, possono consultare, attraverso strumentazioni tradizionali ed informatiche, le numerose banche dati disponibili.

L'Assessorato, inoltre, al termine del contratto di gestione attualmente in essere, ritiene al fine di razionalizzare le spese di modificare le modalità di gestione dell'Agenzia Giovani e di rivederne la progettualità attraverso una diversificazione dei servizi. In particolare alla scadenza del contratto (30.06.2010) il servizio verrà gestito in parte con risorse umane dell'Ente ed in parte mediante consulenze esterne. Tale nuova modalità operativa comporterà un risparmio quantificato per l'anno 2010 in circa € 20.000,00 (ventimila euro.).

Nell'ambito del Bando Azione ProvincE giovani 2009, questo Ente ha presentato il Progetto **"Viva la Costituzione: percorsi di cittadinanza"**, del costo complessivo di euro 72.334, che è risultato utilmente collocato nella graduatoria di merito per cui godrà di un contributo di euro 44.834 da parte del Dipartimento per le Politiche Giovanili. Il progetto è finalizzato a intervenire presso i giovani studenti delle Scuole Superiori ai fini di un loro avvicinamento alle istituzioni; sarà realizzato in stretta collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale e con l'Associazione Nova

Comunicazione. La compartecipazione dell'Ente è fissata in euro 15.000 di cui oltre la metà coperta con spese di personale di ruolo.

Sempre nell'ambito del Bando Azione ProvincE giovani 2009, la Provincia di Teramo, quale partner di quella di Savona, godrà di finanziamenti per la realizzazione del Progetto "**Svolta**" (**la Scuola Valorizza l'Orientamento al Lavoro mediante i Tirocini Aziendali**), che sarà realizzato in collaborazione con il III Settore e che prevede l'alternanza scuola – lavoro e l'avvio di tirocini formativi e professionalizzanti.

Nell'Ambito del Servizio Civile Volontario, l'Ente sta gestendo n. 4 Progetti che vede impiegati n. 54 volontari nei diversi territori della provincia. Per quanto riguarda la progettazione per l'annualità 2010, gli Uffici competenti hanno predisposto n. 9 progetti, prevedendo l'impiego di n. 61 volontari. I progetti sono soggetti al vaglio della Regione Abruzzo e l'ammissibilità è vincolata alla quantità di risorse che vi destinerà l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile. Le aree di intervento previste sono: assistenza, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale, protezione civile e ambiente;

#### **OSSERVATORI:**

Per quanto riguarda l'Osservatorio Immigrazione della Provincia di Teramo per il 2010 sono previste le seguenti attività:

- *Raccolta ed elaborazione di dati statistici sulla presenza degli stranieri residenti.*

I report prodotti, che annualmente vengono presentati alla Regione Abruzzo sono richiesti da molti Enti, quali la Prefettura, la Fondazione Tercas, per cui l'Osservatorio è diventato un punto di riferimento per la documentazione statistica sul fenomeno migratorio.

- *Centro Polivalente provinciale sull'immigrazione autogestito dalle Associazioni di Immigrati iscritte all'Albo regionale.*

Il Centro, denominato **Melting Point** è stato inaugurato il 10 marzo 2007 ed è localizzato a Martinsicuro, il Comune teramano con il più alto tasso di stranieri residenti; è aperto tutti i pomeriggi dal lunedì al sabato dalle ore 16.00 alle 19.00. Gli operatori delle Associazioni Immigrati coinvolte svolgono attività di **Sportello Informativo**, fornendo consulenza gratuita nei confronti degli immigrati per le emergenze legate ai permessi di soggiorno, alle pratiche per l'abitazione, al lavoro, ma soprattutto realizzando un importantissimo ruolo di mediazione tra la scuola e le famiglie, datori di lavoro e lavoratori, cittadini e istituzioni.

A cadenza settimanale, sarà presente presso il Centro un **Consulente Legale**.

Nel 2010, presso il **Melting Point**, sono previste la realizzazione di un corso di lingua italiana ed un cineforum di pellicole straniere.

Il Centro fin dall'apertura ha visto un notevole flusso di utenza ed è diventato in poco tempo il punto di riferimento per la Val Vibrata e per il territorio provinciale; in alcuni specifici casi anche per territori limitrofi.

L'esperienza del Centro Polivalente è stata segnalata quale buona prassi nel sito della Funzione Pubblica "Non solo fannulloni".

- Fino alla conclusione dell'A.S. 2009/2010 n. 10 mediatori culturali di 4 diverse nazionalità presteranno 1.700 ore di servizio presso 27 Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi di tutto il territorio provinciale, nell'ambito del progetto denominato "I mediatori culturali nelle scuole primarie".

**Il Centro di Analisi Sociale** della Provincia di Teramo assicurerà le seguenti attività:

- *Monitoraggio annuale dei servizi sociali erogati nella provincia di Teramo*

Sulla base delle direttive del Programma Regionale, il Centro di Analisi Sociale provvederà alla supervisione, al coordinamento e all'assistenza tecnica agli Enti d'Ambito Sociale e all'inserimento diretto dei dati per la raccolta delle informazioni sulle risorse sociali disponibili sul territorio. A tal fine saranno privilegiati gli incontri individuali con i referenti responsabili del privato sociale e costanti contatti telefonici di consulenza.

- *Documentazione e Analisi Sociale*

Il Centro proseguirà l'attività di documentazione e l'analisi statistica sulle politiche sociali e quella di promozione delle notizie sociali, a supporto degli enti locali e degli operatori sociali. Saranno rinnovati gli abbonamenti della rivisteria sociale e continuerà l'attività di catalogazione "tematica" della documentazione in dotazione.

Sul portale internet della Provincia: attualmente è consultabile on line la banca dati tematica del Centro di Documentazione Sociale e mediante il motore di ricerca è possibile fare ricerche bibliografiche mirate e chiedere direttamente con una semplice email, generata automaticamente dal sistema, articoli di interesse, che verranno trasmessi su qualsiasi supporto richiesto.

- *Rapporto Sociale 2010*

Sulla base delle direttive del relativo Programma Regionale, il Centro di Analisi Sociale provvede annualmente ad elaborare una relazione annuale sullo stato dei servizi sociali in provincia di Teramo. Sarà redatto un report puntuale grazie alla collaborazione di: Camera di Commercio di

Teramo, Settore Lavoro della Provincia, ASL, Caritas, Casa Circondariale, Associazione On the Road, ecc.

Il Rapporto sarà presentato e distribuito agli operatori sociali e reso consultabile on-line sul sito della Provincia.

## PROGRAMMA 07

### GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

*Dott. Leo Di Liberatore*

---

Con riferimento al Servizio Patrimonio per l'anno 2010 è necessario perseguire alcuni obiettivi conducendo a termine le procedure preordinate già avviate durante l'anno trascorso.

Come già programmato in precedenti atti deliberativi consiliari, sarà avviata la procedura di alienazione dell'immobile di proprietà provinciale già destinato a sede del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in considerazione dell'avvenuto mutamento di destinazione d'uso dell'area operato dal Comune di Teramo nell'ambito del Piano Regolatore.

E' in corso la procedura di recupero di alcuni locali in precedenza in uso ad Associazioni per i quali è stata inoltrata la disdetta dei rispettivi contratti di locazione.

Sono praticamente quasi concluse le trattative instaurate per il recupero della disponibilità dei locali siti al I piano dell'immobile denominato "Palazzo della Sanità", considerando che con sentenza della Corte d'Appello depositata in data 25.03.2008, è stata confermata la detenzione dei locali da parte della A.S.L. priva di titolo.

Quale obiettivo per l'anno 2010 si pone quello dell'acquisto e dell'implementazione di uno specifico software finalizzato alla gestione – in modo integrato - sia del patrimonio immobiliare che di quello mobiliare, seppure in quest'ultimo caso in collaborazione con il Settore Bilancio e Finanze.

Il software consentirà di disporre di schede anagrafiche per ciascun immobile in proprietà o in uso all'Ente, contenenti tutti i dati ciò che permetterà di comporre un quadro completo e aggiornato degli edifici.

Il software consente anche di immettere dati relativi al titolo di utilizzo e alle utenze, ciò che permetterà di monitorare costantemente i costi ed i consumi di ciascuno di essi, per una migliore gestione degli stessi.

Si evidenzia inoltre, tra gli obiettivi prioritari dell'anno, la valutazione, già avviata, degli immobili di proprietà dell'Ente al fine di stimarne il valore per ognuno di essi che possa consentire agli organi competenti di assumere le decisioni in merito.

Alla luce delle comunicazioni pervenute dalla Regione Abruzzo si provvederà, entro breve, a perfezionare gli atti amministrativi per il trasferimento definitivo del Palazzo dello Sport di Via Taraschi.

Per il **Servizio Demanio** nell'anno corrente procederà l'attività - già avviata - della classificazione delle concessioni rilasciate a questo Ente da parte della Regione Abruzzo in riferimento ad attraversamenti di aree demaniali e per le quali è prestabilita la corresponsione di un canone.

Sono, allo stato, in corso diverse procedure avviate su richiesta di privati e che vedranno la definizione presumibilmente nel corso dell'anno, finalizzate alla sdemanializzazione di relitti stradali – rivelatisi non più utili per l'Ente – per la conseguente acquisizione al patrimonio disponibile dell'Ente e la successiva vendita o concessione in uso a terzi.

La procedura prevede l'acquisizione di nulla osta alla alienazione da parte del Settore Viabilità e successivamente la fase istruttoria per la definizione del valore da attribuire all'area; la procedura si completa con la deliberazione consiliare di sdemanializzazione dell'area e con il successivo atto di trasferimento della proprietà.

Per quanto attiene al **Servizio Concessioni**, come da prescrizione normativa, l'Ufficio ha provveduto ad emettere nel mese di gennaio 2010 i bollettini relativi alla fase di liquidazione della Cosap.

L'emissione ha mostrato una flessione non consistente ma abbastanza importante ai fini del raggiungimento dei budget stabiliti per l'anno in corso.

Per quanto attiene le occupazioni con accessi carrabili l'importo dell'emissione è leggermente in flessione rispetto allo scorso anno, mentre per i cartelli pubblicitari vi è stato un incremento.

Per capire meglio tali flessioni bisogna considerare che sugli accessi ha pesato negativamente la riconsegna di strade provinciali e/o di tratti di queste effettuate negli ultimi tre anni, mentre sulla cartellonistica pubblicitaria ha avuto effetto positivo la ricognizione sugli impianti di carburante.

Pertanto ai fini di conseguire i budget annuale e contemporaneamente adempiere ai necessari rinnovi delle concessioni stradali si sono già attivate delle specifiche azioni di recupero sulle posizioni con concessioni scadute oltre avviare in contemporanea sopralluoghi tecnici per la rilevazione di accessi non censiti.

Nel corso dell'anno 2010, pertanto, l'Ufficio Concessioni si focalizzerà sulle attività di ottimizzazione del data-base Cosap relativamente alle due macro aree "occupazioni diverse" ed "occupazioni con cartelli pubblicitari".

In particolare, per questi ultimi, è stato avviato un programma di riordino delle aree ad elevata densità di traffico e soggette a particolare concentrazione di cartellonistica stradale.

Per quanto attiene la macroarea delle “occupazioni diverse”, come detto in precedenza, è stata attivata un’azione di monitoraggio delle concessioni scadute e di quelle sprovviste della necessaria autorizzazione; in seguito, in base al monitoraggio effettuato, si procederà alla richiesta di rinnovo e/o alla richiesta di regolarizzazione dell’occupazione censita con scheda tecnica.

Tale azione risulta complessa per due ordini di motivi; il primo attiene alla difficoltà che si riscontra nel nostro territorio, per propria orografia, nel rispettare puntualmente le norme dettate dal Codice della Strada in materia di distanze tra accessi carrabili ed il secondo attiene alla scarsa presente da parte dell’Ente Provincia nella gestione del patrimonio viario. Assenza che ha prodotto situazioni ormai consolidate e sclerotiche delle occupazioni effettuate da privati sprovvisti della necessaria autorizzazione e quindi probabilmente non in linea con le normative codicistiche.

Nel secondo semestre dell’annualità è prevista l’emissione degli avvisi di accertamento per le annualità 2007 e 2008.

Per quanto attiene lo sviluppo dell’informatizzazione si cercherà di portare a chiusura il test sulle ultime funzionalità in modo da concretizzare l’informatizzazione di tutto l’iter procedurale di valutazione e rilascio degli atti autorizzativi.

## PROGRAMMA 08

### ALTRI SERVIZI GENERALI

*Dott. Leo Di Liberatore*

---

**Il Servizio Appalti e Contratti** presenta tra le proprie competenze l'indizione e lo svolgimento delle procedure concorsuali mediante adempimenti che variano secondo il sistema di gara prescelto (licitazione privata, appalto concorso, asta pubblica, trattativa privata), nonché la gestione di tutta l'attività contrattuale della Provincia perseguendo i fini pubblici per il quali l'Ente è legittimato ad operare, in conformità della normativa vigente in materia.

Per l'anno 2010 sarà definita, in particolare, la procedura per l'affidamento della Direzione Lavori per la realizzazione della Strada Pedemontana Abruzzo – Marche, tratto S. Anna di Campli – Villa Marchetti di S. Egidio alla Vibrata I° e II° Lotto.

**Il Servizio Espropri** è attualmente coinvolto in un rilevante impegno per la gestione di alcune procedure espropriative complesse che, nella necessità di acquisire numerose aree necessarie alla realizzazione di importanti lavori sulla viabilità provinciale, hanno comportato una pregnante attività istruttoria, di stima e valutazione delle aree e di predisposizione di atti e provvedimenti complessi.

Durante l'anno corrente, l'attività dell'Ufficio sarà finalizzata, principalmente, alla definizione dell'istruttoria della complessa procedura espropriativa connessa ai lavori di realizzazione della Strada Pedemontana Abruzzo – Marche, tratto S. Anna di Campli – Villa Marchetti di S. Egidio alla Vibrata, II lotto, che, allo stato attuale, a seguito della già avvenuta dichiarazione della pubblica utilità, prevede l'immissione in possesso delle aree.

Tra le procedure in corso di istruttoria, sarà espletata con carattere di urgenza - in considerazione della richiesta all'uopo inoltrata da parte del Settore Viabilità - quella preordinata alla realizzazione dei lavori ricompresi nel II programma stralcio degli interventi urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico, riguardanti il Torrente Calvano nei Comuni di Pineto e Silvi.

Non da ultimo, si evidenzia la rilevante procedura espropriativa connessa ai lavori di realizzazione della Strada Pedemontana Abruzzo – Marche, Direzione Sud, tratto Capsano di Penna S. Andrea – Bisenti – Zona Industriale di Castilenti.

In riferimento a detta procedura, per poter procedere all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, in conformità alle previsioni del Testo Unico in materia, è in corso il sub-procedimento finalizzato alla sottoscrizione di specifico Accordo di Programma ai sensi dell'art 34 del Testo Unico sugli Enti Locali, il quale comporta la conseguente variazione degli strumenti urbanistici.

Nell'ambito dello svolgimento dell'istruttoria dei procedimenti, l'Ufficio Tecnico opera quale supporto nell'attività di predisposizione della complessiva documentazione tecnica necessaria per la definizione delle procedure di esproprio, in particolare visure ipotecarie, visure catastali e conferimento di incarichi per la redazione di tipi di frazionamento.

**Il Servizio Sanzioni Amministrative, Tributarie-Gestione Ruoli** gestisce il procedimento di applicazione delle sanzioni amministrative di competenza della Provincia, dal momento del ricevimento del Verbale di Accertamento e/o Contestazione da parte dell'Organo accertatore fino all'iscrizione a ruolo.

#### Rifiuti e Scarichi

Fermo restando quanto già indicato nella nostra precedente in merito all'organizzazione del lavoro ed all'intendimento di questo servizio circa la volontà di restringere i tempi del procedimento sanzionatorio onde ridurre la notevole mole di lavoro pregresso, si può a questo punto rilevare, con maggiore cognizione di causa, una maggiore capacità di elaborazione ed organizzazione della procedura di che trattasi.

Preliminarmente si evidenzia che per le **pratiche 2005** (Totali pratiche: Scarichi n. 115; Rifiuti n. 81) è stato completato il procedimento amministrativo sanzionatorio con l'emissione delle Ordinanze ingiunzione con conseguente iscrizione a ruolo per le ipotesi di mancato pagamento. Rispetto a queste attività, allo stato attuale, sono in arrivo alcuni ricorsi in opposizione, le cui udienze sono previste in marzo – aprile 2010 e per le quali si stanno predisponendo le relazioni per il IX settore Avvocatura con contestuale trasmissione degli atti al tribunale.

Analogo percorso per le **pratiche del 2006** (totali pratiche: Scarichi n. 170; Rifiuti n. 79). Sono state completate le audizioni e si è dato avvio alle ordinanze ingiunzione che saranno completate nei primi mesi del 2010. Anche in questo caso bisogna poi verificare l'eventuale presentazione dei ricorsi onde attivare la fase del contenzioso, con la predisposizione delle relazioni tecniche e la trasmissione degli atti al Tribunale ed al Settore Avvocatura.

Già da dicembre 2009 abbiamo iniziato le audizioni per le **pratiche 2007** (totali pratiche: Scarichi n. 166; Rifiuti n. 44), mentre sono già state emesse le ordinanze ingiunzione per le pratiche Rifiuti di cui non risultano presentate memorie né richieste le audizioni. Analogo discorso non è possibile per le pratiche Scarichi poiché in tutte vi è la richiesta di audizione, pertanto le ordinanze sono programmate al termine di questo ciclo di audizioni e verosimilmente nella seconda metà del 2010.

E veniamo alle **pratiche 2008**: (totali pratiche: Scarichi n. 328; Rifiuti n. 87) sono da programmare le audizioni (appena avranno termine quelle del 2007) mentre sono 45 le pratiche rifiuti per le quali è in previsione entro il primo semestre 2010 la predisposizione delle ordinanze ingiunzione, non risultando agli atti né memorie né richieste di audizione.

Le **pratiche del 2009** da programmare fino ad oggi sono circa 75 per gli Scarichi e n. 70 per i Rifiuti. Il minor numero dei verbali relativi agli scarichi è giustificato dal fatto che recenti sentenze della Corte di Cassazione hanno ricondotto nell'alveo della giurisdizione penale determinate violazioni che ovviamente potrebbero essere definite anche in via amministrativa dallo stesso giudice penale adito oppure, dallo stesso, eventualmente ritrasmesse all'autorità provinciale per la determinazione in ambito amministrativo, una volta definita la causa penale. Questo chiaramente rientra nell'ambito discrezionale del giudice e di queste violazioni non possiamo conoscere né l'an né il quantum, se non dopo la eventuale trasmissione da parte dell'organo giudiziario.

### ***Caccia e pesca***

Avevamo già rilevato come l'area dei procedimenti sanzionatori in materia di Caccia e pesca non presentava le medesime problematiche di quella ambientale, poiché il pregresso era abbastanza limitato e nel corso dell'anno si è ulteriormente ridotto riferendosi solo agli anni 2008/2009, possiamo quindi definirlo in linea con un'ordinaria gestione. Verranno predisposte le audizioni relative ai suddetti anni unitamente a quelle dei rifiuti e scarichi degli stessi anni, oltre alle ordinanze ingiunzione per le pratiche prive di memorie e/o richieste di audizione.

### ***Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti - 2010***

L'Ufficio Sanzioni Amministrative in collaborazione con l'OPR (Osservatorio Provinciale Sui Rifiuti) continuerà nell'azione di monitoraggio delle discariche presenti sul territorio per la verifica della corretta applicazione del Tributo Speciale sui Rifiuti.

L'attività riguarderà anche il controllo ed il monitoraggio della complessa fase di verifica del quinquennio 2000-2005 che ha visto la definizione automatica esplicitare i suoi effetti in due momenti diversi dapprima nel corso dell'anno 2006 e successivamente, con la riapertura dei termini, nel corso dell'anno 2008.

Tali accadimenti hanno comportato una serie di contenziosi, risolti positivamente per l'ente Provincia, i quali tuttora sono in fase di riscossione coattiva oppure sono nella fase di pagamento rateizzato come da disposizioni di cui alla L.R. 16/2006. Pertanto vista la situazione non ancora definitivamente concretizzata, delle diverse vicende processuali relative alla definizione automatica, occorrerà un attento monitoraggio sia delle fasi di pagamento delle rateizzazioni sia delle successive fasi di riscossione coattiva dei crediti che si verificheranno durante il corso dell'anno 2010.

Nel corso dell'anno 2010 si procederà quindi all'attività di vigilanza delle discariche a mezzo di verifica dei dati in possesso ai soggetti passivi ed alla loro giusta ponderazione e valutazione con i dati rinvenibili nelle dichiarazioni dei Comuni e nei MUD.

Tale attività riguarderà tutti gli impianti operativi presenti sul territorio per il periodo che va dal 2006 al 2009. Attualmente l'Ufficio è in attesa dei dati di analisi relativi alla consistenza dei rifiuti dell'anno 2006.

## ECONOMATO

*Dott. Corinto Pirocchi*

L'Ufficio Economato svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto, il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Gli adempimenti ad esso richiesti sono di contenuto molto vario quali, fra i principali, l'acquisizione di beni e servizi occorrenti per assicurare il regolare svolgimento dell'attività degli uffici dell'amministrazione, che variano dall'acquisto di cancelleria, stampati ecc., alla gestione di una cassa economale, destinata a fronteggiare le minute spese di funzionamento a carico dei fondi previsti in bilancio, per le quali si renda indispensabile il pagamento immediato. Tale attività implica dunque il maneggio di valori, che è caratteristica peculiare dell'attività dei dipendenti preposti all'Economato.

Attività molto importanti, riguardano inoltre la liquidazione:

- delle spese di funzionamento degli immobili provinciali, biblioteca, Palazzi Provinciali, ecc.;
- delle indennità di missione dei dipendenti ed Amministratori;
- del materiale informatico;
- delle spese di rappresentanza;
- delle imposte e delle tasse;
- dei diritti di segreteria;
- delle spese sostenute dai gruppi consiliari.

A completamento si citano infine altre attività quali la gestione degli introiti derivanti dalla riproduzione di atti, gli assegni incassati a titolo vario, la custodia dei valori e similari.

Il contenimento della spesa per gli acquisti è sempre una primaria finalità del Servizio Economato, senza che ciò vada a discapito della qualità dei prodotti, attraverso l'effettuazione di gare a livello locale.

**PROGRAMMA 09**  
**FORMAZIONE PROFESSIONALE**  
**ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE**  
*Dott.ssa Daniela Cozzi*

---

Per quanto attinente al presente programma, si rimanda relazione dettagliata al “Programma 21 (Mercato del Lavoro)”, essendo le due funzioni ormai unificate.

**PROGRAMMA 10**  
**AGRICOLTURA INDUSTRIA COMMERCIO**

*Dott. Piergiorgio Tittarelli*

---

**SERVIZIO AGRICOLTURA**

Oltre ai normali servizi prestati dall'UMA per l'acquisto agevolato di carburante agricolo, il servizio agricoltura prevede nel corso dell'anno di dare vita ad iniziative promozionali per una nuova immagine del settore agricolo in Provincia di Teramo.

Per questo motivo, è stato chiesto ed ottenuto un finanziamento dal Ministero delle Politiche Agricole per la promozione del Vino e Olio in Provincia di Teramo. Con le risorse di questo finanziamento la Provincia organizzerà una manifestazione di tre giorni in cui il nostro territorio sarà teatro di incontri e manifestazioni con operatori commerciali e giornalisti di settore per promuovere i prodotti tipici locali e per degustazioni mirate.

L'occasione sarà anche propizia per una ulteriore promozione del territorio e della sua immagine turistica, legata sì alla produzione del vino e dell'olio, ma anche alle tante bellezze naturali e paesaggistiche.

Inoltre, è interesse della Provincia partecipare alle iniziative già esistenti sul territorio per la promozione dei prodotti tipici e per la valorizzazione della filiera agricola.

Pertanto, è necessario sostenere con convinzione iniziative come la Fiera dell'Agricoltura, che da anni viene organizzata in compartecipazione con il Comune di Teramo e la Camera di Commercio e rappresenta un momento davvero molto importante per la notorietà raggiunta e la partecipazione del pubblico. Senza trascurare le due importanti manifestazioni estive che si tengono una a Piano Roseto (comune di Cortino) ed è la Fiera della Pastorizia, e l'altra nella Piazza di Giulianova ed è organizzata dalla CIA.

Dopo aver avviato il percorso nel 2009, si prevede di arrivare nel corso del 2010 alla costituzione di un primo distretto rurale della Provincia di Teramo, usufruendo delle opportunità messe a disposizione dalla Legge Regionale in materia.

Infine, particolare attenzione verrà prestata alla quantificazione esatta dei danni prodotti dai cinghiali alle produzioni agricole; inoltre la Provincia si farà promotrice presso la Regione di tutte iniziative utili perché i predetti rimborsi siano liquidati agli aventi diritto.

**SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E SOCIETÀ PARTECIPATE**

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

Il sistema produttivo teramano è caratterizzato da una significativa presenza di PMI attive prevalentemente nei settori tradizionali ad imprenditorialità endogena. Per tali imprese, negli anni più recenti, si è registrato un arresto del processo di crescita che ha messo in evidenza i punti di criticità

dei modelli di sviluppo assunti a riferimento. Il processo di riposizionamento industriale della provincia procede in modo costante ma è connotato da una certa lentezza a causa della scarsa attrattività territoriale.

Nel mese di settembre 2009 è stato rilanciato un Protocollo d'Intesa sottoscritto con il Ministero dello Sviluppo Economico e la contigua Provincia di Ascoli Piceno la cui struttura produttiva conta, soprattutto nella parte sud, gruppi industriali con logiche operative non legate allo sviluppo del territorio.

Il protocollo si propone, attraverso azioni istituzionali sinergiche, di rilanciare i corrispondenti territori e di captare fondi utili per lo sviluppo economico locale. L'istituto individuato e che nel corso dell'anno 2010 si porterà a compimento, è l'Accordo di Programma Quadro. Sarà costituito a tal fine un partenariato locale da cui far nascere proposte di riconversione produttiva per le zone interessate.

### **FORMAZIONE**

La Provincia intende privilegiare la formazione di figure manageriali dinamiche e sensibili alle logiche di un mercato competitivo ed in trasformazione. Il progetto prevede l'istituzione di una "Scuola per Dirigenti d'Azienda" dove verranno rafforzate le capacità manageriali delle risorse umane disponibili nel territorio provinciale. L'obiettivo della Scuola è quello di formare specifiche figure professionali (come ad esempio i Top manager) in grado di adeguare i percorsi decisionali d'azienda a criteri di gestione improntati all'efficienza e all'economicità attraverso le leve dell'innovazione e della forza competitiva.

Per completare l'offerta formativa, in collaborazione con il Settore Lavoro, si attiveranno Tirocini Formativi di Orientamento per studenti da effettuare direttamente presso le aziende. Il progetto coinvolgerà i settori produttivi, le associazioni datoriali e le scuole. Il progetto si sostanzia in brevi periodi di esperienza formativa sul campo, prevedendo l'alternanza tra studio e lavoro al fine di agevolare le future scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Le modalità di attuazione sono disciplinate dall'art. 18 della Legge 20.04.1997 n. 196 e dal relativo regolamento D.M. 25.03.1998, n. 142. I tirocini, la cui durata sarà proporzionale alle disponibilità di bilancio, saranno riservati ai ragazzi iscritti ad un ciclo di studi ai quali sarà destinato un rimborso spese nella misura massima di € 600,00 mensili.

### **DISTRETTO AGROALIMENTARE**

In continuità con lo studio di fattibilità sulla possibile costituzione di un distretto agroalimentare capace di realizzare integrazione tra imprese dello stesso settore e di aggregare le filiere produttive interessate, nel 2010, la Provincia di Teramo eserciterà attività di coordinamento tra

i soggetti interessati alla materia. Attiverà, quindi, un Tavolo tecnico di concertazione tra gli imprenditori il cui obiettivo sarà quello di mettere in evidenza i possibili scenari operativi del DAQ per soddisfare le esigenze di sviluppo del settore. Il Tavolo si occuperà anche di individuare possibili linee di finanziamento.

### **PATTO TERRITORIALE**

A Nel mese di dicembre 2009 è presentata al Ministero dello Sviluppo Economico istanza di rimodulazione delle risorse risultanti disponibili nei programmi di investimento del Patto Territoriale (sia del settore industria che dei settori agricoltura e pesca). L'anno 2010 sarà quindi dedicato, nel caso di ammissione della Provincia alla 2^ Rimodulazione, ad interventi di animazione territoriale dai quali ricavare input utili ai fini della stesura di un nuovo Bando di concessione di agevolazioni per le imprese.

Inoltre, proseguiranno le attività di consulenza alle imprese nella realizzazione dei programmi già finanziati dal Patto e di assistenza nei collaudi a cura della Banca Istruttrice.

Nel corso dell'anno 2010, infine, per le aziende con investimenti inferiori ad €. 1.000.000,00 e con programmi interamente realizzati, occorrerà programmare le attività di accertamento di spesa e di verifica del raggiungimento degli obiettivi di Patto dei progetti e predisporre gli atti conclusivi finalizzati alle erogazioni delle agevolazioni.

### **PIT**

Nel corso dell'anno 2010 si prevede di dare altresì l'avvio ai Progetti Integrati Territoriali, meglio conosciuti con l'acronimo P.I.T., già pronti ad essere attuati nella primavera del 2009, ma sospesi per via dell'evento sismico che ha bloccato l'attività della Regione Abruzzo.

E' noto che le risorse già deliberate e stanziare per finanziare le attività previste nei PIT della quattro province abruzzesi sono state al momento ridotte dalla Regione Abruzzo che ha istituito un quinto Asse dedicato alla ricostruzione della città di L'Aquila.

E' rimasta intatta la sola risorsa dedicata alle attività dell'Asse 1.2, cioè gli aiuti alle imprese per favorire lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica di processo e di prodotto.

Le altre attività riguardavano la realizzazione di impianti fotovoltaici sui tetti delle scuole per la produzione di energia elettrica dal sole (interventi in materia ambientale) e gli aiuti alla ristrutturazione o alla costruzione di nuovi edifici finalizzati alla ricettività nelle aree montane per favorirne ripresa e sviluppo economico.

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

Per quanto attiene questo servizio, nel corso dell'anno si procederà da un lato a tenere aggiornati i fascicoli riguardanti tutte le partecipazioni e relativamente a tutte le attività sociali

(acquisizione dei Bilanci approvati dell'ultimo esercizio, partecipazioni a sedute di Assemblee e CdA, attuazione di tutte le attività di ordinaria amministrazione), nonché ad avviare il programma di dismissione imposto dalle ultime norme legislative in materia.

Inoltre, il servizio collaborerà, assieme al Settore Lavoro e al Settore Personale, alla costituzione di una società di servizi strumentale.

**PROGRAMMA 11**  
**PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE**

*Dott. Pietro De Camillis*

---

Per il 2010 lo schema di decreto legislativo di attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, attualmente in corso di pubblicazione imporrà l'adozione di strumenti che assicurino una migliore organizzazione del lavoro, il rispetto degli ambiti riservati alla legge ed alla contrattazione collettiva, elevati standard qualitativi dei servizi e l'incentivazione della qualità della prestazione nonché il contrasto della scarsa produttività e dell'assenteismo nella P.A.

Il 2010 sarà l'anno di preparazione e di implementazione dei nuovi sistemi previsti dal decreto per la misurazione la valutazione e la trasparenza delle performance pubbliche che dovrà operare a pieno regime nel 2011.

Continuano a definirsi nel panorama normativo che interessa la P.A., inoltre, nuovi vincoli che rafforzano la logica di contenimento della spesa pubblica e della spesa per il personale che in essa è parte cospicua.

Gli Enti Locali attendono ancora l'uscita del DPCM, che oramai dovrebbe essere in corso di emanazione e che esprimerà parametri e limiti relativi alle assunzioni e in generale alle spese di personale.

In detto quadro normativo improntato al miglioramento dell'efficienza pubblica e al contenimento delle risorse occorrerà nel 2010 continuare sulla via della razionalizzazione delle strutture dell'Ente prioritariamente attraverso l'ottimizzazione delle risorse umane esistenti.

Sulla base delle linee guida della Funzione Pubblica l'obiettivo strategico dell'Ente sarà quello del miglioramento della qualità dei servizi ed il loro ampliamento da conseguirsi mediante la migliore utilizzazione delle risorse umane con l'ausilio di strumenti di motivazione, di valorizzazione e formazione del personale e con un contemporaneo decremento della spesa di personale.

Su queste premesse occorrerà dare attuazione alla contrattazione decentrata integrativa per completare il pagamento degli istituti di competenza del 2009.

Nel corso del 2010 avranno luogo, infatti, le liquidazioni del trattamento accessorio relative all'anno 2009.

Tali liquidazioni avverranno sulla base delle indicazioni provenienti dal tavolo sindacale ed è prevista la liquidazione della produttività sulla base delle prestazioni individuali e dei risultati conseguiti nel PEG a cui seguiranno le liquidazioni delle specifiche responsabilità, di istituti quali

turno, rischio, disagio, reperibilità e delle retribuzioni di risultato di posizioni organizzative e dirigenti.

La Provincia di Teramo dovrà ultimare la realizzazione di un Piano formativo che dovrà avere come obiettivo la crescita delle competenze manageriali con particolare riferimento all'approccio che va sotto il nome di facility management ovvero di quella scienza aziendale che controlla tutte le attività che non riguardano il core business di un'azienda quale può essere ad esempio la produttività d'ufficio.

La finalità del piano di formazione per l'anno 2010 è altresì quella di formare il personale su aspetti più squisitamente "tecnici", prevedendo in tal senso un corso (suddiviso in differenti moduli per categorie omogenee di personale) sulla normativa e le attività degli Enti Locali. Particolare rilievo sarà dato alle tecniche di formazione che possano essere di supporto alle Politiche Comunitarie ed alla capacità di reperire in tale ambito finanziamenti oltre che al perfezionamento della conoscenza della lingua inglese.

Al fine di contribuire allo sviluppo del management pubblico, analogo percorso formativo è previsto anche per la categoria dirigenziale e tale percorso continuerà ad incentrarsi su modelli e strumenti per creare mentalità orientate al risultato e alla qualità dei servizi.

**PROGRAMMA 12**  
**GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**  
***Dott. Corinto Pirocchi***

---

Il Programma Gestione Economica Finanziaria comprende le procedure di programmazione economico-finanziaria e di gestione del bilancio. Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Nell'espletamento delle *funzioni di programmazione* finanziaria dell'Ente, secondo quanto previsto nella seconda parte del Testo unico per gli enti locali (D.Lgs. 267/2000), il Servizio Ragioneria provvederà nel corso dell'esercizio 2010:

- alla realizzazione delle variazioni del bilancio di previsione 2010;
- all'analisi degli stati di attuazione del bilancio di previsione;
- alla presentazione del rendiconto della gestione dell'anno precedente;
- al coordinamento dei vari settori per il rispetto del patto di stabilità interno;

Per quel che riguarda l'attività di "Ragioneria", le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente e ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese per utenze sostenute dai vari servizi;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- provvedere al pagamento dell'Imposta comunale sugli immobili;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate.

## **PROGRAMMA 13**

### **ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

*Dott. Corinto Pirocchi*

---

Aspetto rilevante del programma è la gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile Auto (R.C.A.), all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.), all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Sarà utile per il 2010, intensificare ulteriormente l'attività di monitoraggio e controllo di queste entrate tributarie, di importanza sempre più strategica nell'economia della Provincia.

Fondamentale sarà la collaborazione con il P.R.A. di Teramo, tesa, in particolare a contrastare l'evasione fiscale in termini di imposta erariale di trascrizione, come da direttive specifiche del Ministero delle Finanze.

Continuerà nel 2010, in collaborazione con l'ufficio Concessioni, il recupero dell'evasione delle tasse di competenza provinciale ed in particolare della T.O.S.A.P. e C.O.S.A.P..

Rimane confermata anche per il 2010 la compartecipazione provinciale al gettito Irpef. (1% del riscosso in conto competenza per l'esercizio finanziario precedente). Contestualmente all'attribuzione della compartecipazione, sono ridotti di pari ammontare i trasferimenti erariali.

**PROGRAMMA 14**  
**URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**  
*Ing. Domenico Di Giovannantonio*

---

**URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – SISTEMA INFORMATIVO  
TERRITORIALE**

Il Servizio Urbanistico Provinciale provvederà, come di consueto, alla :

- istruttoria ed esame degli strumenti urbanistici comunali attuativi ai fini della formulazione di eventuali osservazioni , ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 18/83, da proporre alla valutazione del Consiglio Provinciale;
- accertamento di compatibilità dei Piani Regolatori Comunali con le previsioni del Piano Territoriale Provinciale per le competenze di cui all'art. 20 - comma 5 del Decreto Legislativo 267/2000.

L'attività del Servizio Urbanistico Provinciale riguarderà, altresì, la predisposizione di documenti di indirizzo per la pianificazione comunale.

Inoltre, l'Ufficio esamina le richieste di pareri che i singoli Comuni o gli altri Enti Locali formulano per l'interpretazione sia dello strumento di pianificazione territoriale (P.T.P.) che dei diversi strumenti urbanistici comunali.

A tale attività ha collaborato fino ad oggi la S.U.P., la Sezione Urbanistica Provinciale, costituita con Legge Regionale n. 18/83, la quale è stata soppressa dalla Regione Abruzzo con la cosiddetta Legge Regionale "Omnibus" del 2007.

Poiché la collaborazione della SUP si è rivelata molto utile per l'attività dell'Ufficio, per l'esame delle pratiche più complesse (strumenti urbanistici generali, proposte di variante al P.T.P., accordi di programma ecc.), si ritiene necessario proporre il mantenimento della Sezione Urbanistica Provinciale, con spese a totale carico dell'Ente, dal momento che l'apporto di professionisti esterni con conoscenze tecniche differenti ha costituito e può ancora costituire un valido aiuto alla valutazione delle stesse.

Sarà, inoltre, cura del Servizio Urbanistico promuovere la verifica dello stato di adeguamento della pianificazione comunale alle previsioni insediative ed alle disposizioni normative dettate dal P.T.P..

A tali attività, si affiancano:

- quella di partecipazione alle conferenze di servizi per la espressione dei pareri di compatibilità, in relazione alle previsioni del P.T.P., sulle richieste di nuove attività estrattive, progetti pubblici e problematiche ambientali.

- quella di intervento sostitutivo, su richiesta di privati per inerzia comunale, per il rilascio di permesso di costruire e per l'adozione di strumenti attuativi (P. di L., P. di R. ecc...), attività che viene svolta presso gli Uffici Tecnici comunali.

### **SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**

La Provincia, dopo l'approvazione ed entrata in vigore del suo P.T.P., deve provvedere a gestire detto strumento di pianificazione territoriale. Sulla scorta delle conclusioni del lavoro di monitoraggio dell'attuazione delle previsioni insediative del PTP (così come previsto dall'art. 2 delle N.T.A. del P.T.P.), si dovrebbe provvedere alla revisione dello strumento di pianificazione territoriale anche in relazione a sopravvenute disposizioni legislative e alla modificazione del sistema delle conoscenze territoriali; più precisamente le modifiche riguarderanno:

- L'adeguamento dei P.T.C.P. alle normative di cui al D.M. del 09/05/2001 riguardanti i requisiti minimi di sicurezza per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- La conoscenza ed individuazione delle diverse tipologie di rischio sul territorio provinciale (indagini geomorfologiche, geologiche e idrogeologiche) che ha portato alla stesura del "Programma di previsione e prevenzione" da cui devono scaturire nuove politiche territoriali di mitigazione degli effetti;
- L'aggiornamento cartografico del P.T.P. con inserimento delle aree a maggior rischio idrogeologico e sismico predisponendo apposita normativa di riferimento;
- L'attivazione delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica per tutte quelle azioni pianificatorie che riverberano i loro effetti sul territorio al fine di comprendere le influenze che essi hanno e di limitarne la portata.
- L'aggiornamento delle cartografie per quanto riguarda le previsioni insediative di quei Comuni che hanno redatto il nuovo strumento di pianificazione comunale su cui è stato espresso il parere di compatibilità al Piano Territoriale Provinciale in modo da avere un quadro più reale ed aggiornato della pianificazione e del sistema insediativo provinciale.
- La predisposizione di politiche Territoriali che tengano conto dei processi insediativi in atto nel sistema provinciale al fine di gestire le trasformazioni e gli sviluppi edilizi ed economici.
- La revisione della normativa di attuazione del P.T.P. in modo da adeguarla alle nuove esigenze, di renderla più chiara in alcuni punti e che disciplini l'utilizzo dei nuovi

strumenti di pianificazione (accordi pubblico-privato, indici e valutazioni di sostenibilità ambientale)

Per quanto riguarda la prima forma di coordinamento della pianificazione, come previsto dal Piano Territoriale Provinciale, per la redazione del “Progetto d’area a matrice insediativa infrastrutturale” denominato: “Piano D’Area della Media e Bassa Valle del Tordino” il Consiglio Provinciale ha adottato con atto n. 15 del 15/04/2009 e si è proseguito con l’iter procedimentale così come previsto dall’art.8 della L.R. n. 18/83 nel testo vigente,

Nel corso 2010, ultimata la procedura si provvederà all’esame delle eventuali osservazioni e, quindi, all’adozione definitiva di tale Piano

### **SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE**

L’attività di tutto il Settore ha come supporto e trova attuazione nelle elaborazioni dei dati da parte del Sistema Informativo Territoriale che svolge la sua azione attraverso l’uso di specifici hardware e software.

L’attività del S.I.T. si sostanzia, altresì, in :

- Memorizzazione informatizzata e georeferenziata di cartografia ;
- Memorizzazione informatizzata e georeferenziata degli strumenti urbanistici comunali e delle sue varianti per la creazione di uno specifico data base utilizzabile sia dagli uffici che dagli utenti esterni (enti locali) ;
- Monitoraggio dei caratteri geomorfologici, geologici ed idrogeologici nonché ambientali e storici di interesse provinciale e la creazione di carte tematiche mirate ;
- Gestione ed aggiornamento della cartografia definitiva del P.T.P per ulteriori ed eventuali modifiche dovute a nuove conoscenze del territorio e a nuove disposizioni normative;
- Attività di supporto agli altri settori della Provincia, alle Amministrazioni Comunali e ad altri Enti per la predisposizione di studi, ricerche, data base ecc...
- Attività di supporto (inserimento e gestione dei dati e redazione delle cartografie tematiche) allo studio e all’elaborazione di progetti-guida per il recupero dei nuclei e dei borghi rurali ricadenti all’interno del perimetro della Provincia di Teramo.
- Attività di supporto per gli altri settori della Provincia, in particolare nel corso del 2010 si prevedono le seguenti attività collaborative per la redazione dello studio preliminare per la riqualificazione del Bacino Ideografico del Fiume Mavone dalla sorgente alla confluenza con il Fiume Vomano;
- Realizzazione e gestione del Piano Territoriale Provinciale on-line;

- Attività di supporto per la predisposizione delle basi cartografiche del Piano d'Area di Mosciano S. Angelo-Giulianova.

- Attività di elaborazione dati e redazione della cartografia tematica di base per la redazione del Piano D'area della Media e Bassa Valle del Tordino.

Le operazioni sopra citate e, in particolare, quelle finalizzate alla produzione di piani e progetti nonché alla raccolta di studi e conoscenze, saranno soggette a divulgazioni con pubblicazioni sia a stampa che attraverso il supporto informatico in modo da garantire la più ampia diffusione.

A tal proposito si offrirà supporto logistico e conoscitivo all'attività di aggiornamento dei dati del P.T.P. già presente nel sito Internet della Provincia di Teramo; in tal modo, si permetterà alle amministrazioni locali, ai tecnici progettisti e a tutti i cittadini di consultare on-line questo importante strumento di pianificazione territoriale.

### **SERVIZIO AMMINISTRATIVO PER L'URBANISTICA E VIGILANZA**

Il Servizio provvederà alla stipula degli atti amministrativi (delibere e/o provvedimenti dirigenziali) sia per gli atti del Servizio Urbanistico (SUP, Conferenza di Servizi per Cave e/o Comitati V.I.A.), sia per il Servizio Pianificazione Territoriale ( attivazione del progetto manutenzione boschive), sia per il Servizio Genio Civile.

L'attività, nel corso del 2010, si sostanzierà in particolare:

- predisposizione di atti amministrativi

**PROGRAMMA 15**  
**AMBIENTE ENERGIA**  
*Ing. Ferdinando Di Sanza*

---

Le problematiche legate all'Ambiente ed all'Energia con il continuo evolversi della legislazione relativa , sono ormai al centro dell'interesse del nostro paese e necessitano pertanto di rapidi aggiornamenti di strategie e metodi al fine di raggiungere quel miglioramento della qualità della vita che ognuno di noi auspica. La gestione dei rifiuti, la prevenzione ed il controllo delle emissioni in atmosfera, la tutela delle acque, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico, le nuove forme di partecipazione a programmi comunitari, le energie rinnovabili, le raccolte differenziate nonché la sensibilizzazione e la promozione dell'educazione all'ambiente, sono tutti argomenti che richiedono continua attenzione ed impegno.

Oltre alle attività proprie, sulla base delle considerazioni sopra riportate, con l'entrata in vigore del D. Lgs 152/3.4.2006 recante "Norme in materia ambientale" e con l'aumento delle responsabilità legate anche ai trasferimenti delle relative competenze, i seguenti Servizi nell'anno 2010 verranno interessati per gli interventi riportati per ognuno:

- AMBIENTE
- GESTIONE RISORSE IDRICHE
- PIANIFICAZIONE e GESTIONE RIFIUTI – OSSERVATORIO PROV.LE RIFIUTI
- PIANIFICAZIONE e GESTIONE RISORSE ENERGETICHE e ATMOSFERICHE

**SERVIZIO AMBIENTE**

Attività residuale contenzioso ambientale. Il Servizio continua a svolgere tutti gli adempimenti amministrativi di competenza inerenti il contenzioso in materia di gestione rifiuti e tutela acqua. Conclusa la fase transitoria di trasferimento della documentazione al nuovo Servizio competente presso il II Settore, proseguono comunque tutte quelle attività necessarie di collaborazione e di confronto, nonché i procedimenti in itinere di pratiche relative a verbali elevati fino all'anno 2003.

Sensibilizzazione ambientale. Interventi di sensibilizzazione e promozione per la lotta contro gli inquinamenti e per la difesa del patrimonio naturale con Enti, Scuole, Università, Associazioni ed altri Settori della Provincia, per manifestazioni e progetti di educazione ambientale.

Progetti Comunitari e Nazionali. Tra i progetti comunitari conclusi, per ETICA ed Enerwood si è in attesa del saldo da parte della Regione Abruzzo.

La CE ha approvato “Energy 21” già avviato nel mese di marzo 2007 dalla Provincia di Huelva (Spagna) quale soggetto capofila. Le attività sono ancora in corso per intervenuta proroga ai fini della liquidazione per il rendiconto finale.

Agenda 21 Locale. Il processo di AGENDA 21 Locale, portato a termine con la predisposizione finale del Rapporto sullo Stato dell’Ambiente in Provincia di Teramo, dopo aver avuto, da parte della Regione Abruzzo, un ulteriore finanziamento, è proseguito con la redazione del Piano di Azione Locale. In tale ambito è inserito il progetto “Mobilità Sostenibile” approvato e finanziato dalla Regione Abruzzo. Il programma è iniziato e sono stati predisposti i successivi e necessari provvedimenti per il prosieguo delle attività.

Cert. ISO e Reg. EMAS. Il percorso per la Certificazione Ambientale ISO 14001 si è concluso con l’avvenuta certificazione in data 10.6.2004 del Settore VIII. In data 28.7.2005 il Settore Ambiente Energia, unitamente alla Polizia Provinciale ha ottenuto la registrazione EMAS. E’ necessario proseguire le procedure per il mantenimento della Registrazione conseguita nonché le attività relative alla registrazione EMAS dell’Ente che prevedono la formazione permanente ed il coinvolgimento degli altri Settori. Il sistema EMAS, istituito con regolamento n. 761/2001 della CE, risulta essere uno strumento di politica ambientale volto a promuovere costanti miglioramenti dell’efficienza ambientale. Hanno ottenuto a tutt’oggi la Certificazione Ambientale ISO 14001 anche i Settori 1<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 9<sup>^</sup>, 10<sup>^</sup> e 12<sup>^</sup>.

Scuola EMAS. In seguito all’istituzione dell’Associazione “Scuola Emas” di cui la Provincia di Teramo è socio fondatore titolare di legale rappresentanza, sono stati banditi e sono tuttora in corso Master di 1° livello relativi a vari settori merceologici: vitivinicolo, pubblica amministrazione, aree protette e tecnici in acustica ambientale.

Infine, sono in corso di analisi interventi ordinari e straordinari nel campo dell’ambiente e dell’energia.

## **SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE**

Rilascio autorizzazioni agli scarichi di acque reflue. Presso il Servizio vengono istruite le pratiche relative a richieste di autorizzazioni allo scarico di acque reflue ai sensi del T.U. dell’Ambiente - D.Lgs. 152/2006 Parte 3<sup>^</sup> ed effettuati sopralluoghi presso gli impianti di depurazione comunali e presso insediamenti produttivi. A seguito del rilascio dei pareri di competenza del responsabile del Servizio ed espletata la relativa istruttoria, vengono emessi provvedimenti tra autorizzazioni, rinnovi, dinieghi, vulture ed iscrizioni nell’apposito Elenco Iscrizioni Provinciale dei Gestori degli impianti di trattamento acque reflue urbane di cui ex all’art. 36 del D.Lgs.152/1999 (attuale T.U. dell’Ambiente D.Lgs. 152/2006) . Provvedimenti di diffida

vengono predisposti a seguito di valutazioni dei certificati delle analisi effettuate sugli scarichi dall'Agenzia Regionale Tutela Ambientale, Dipartimento Prov.le di Teramo.

Aggiornamento Catasto Scarichi. Il Catasto degli scarichi delle acque reflue urbane, domestiche ed industriali viene continuamente aggiornato attraverso la registrazione informatica di tutti i dati rilevabili attraverso le schede tecniche allegate alle istanze che vengono inoltrate presso il Servizio.

Controlli ai sensi della DGR 103/2004. Registrazione dei controlli effettuati dall'ARTA sugli impianti di depurazione della acque reflue urbane di cui all'allegato 5 all'ex D. Lgs. 152/1999 (attuale T.U. dell'Ambiente D.Lgs. 152/2006), nonché dei dati relativi agli autocontrolli prescritti in sede di rilascio delle autorizzazioni.

### **SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RIFIUTI – O.P.R.**

Attività istituzionale. Controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti.

Controllo delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate per il recupero dei rifiuti. Art. 214 D.Lgs. 152/2006 – Con il definitivo passaggio delle competenze circa le iscrizioni RIP alle Province, è stato riattivato il Servizio relativo che predispose provvedimenti di iscrizioni, sospensione di attività, divieti di prosecuzione.

Relativamente alla delega regionale ex art. 25 L.R. 85/2000 e con l'avvio delle procedure relative, vengono rilasciate autorizzazioni per stazioni di trasferimento e stazioni ecologiche.

E' attivo il monitoraggio continuo dei siti inquinati con predisposizione di un sistema informatico per la gestione delle informazioni pervenute, ai fini della verifica del rispetto dei parametri di legge e delle procedure riguardanti tutti i soggetti interessati.

Il monitoraggio relativo allo smaltimento dell' amianto secondo le procedure di legge.

Censimento delle ditte di autodemolizione autorizzate dalla Regione Abruzzo, predisposto da questo Servizio.

Controllo delle comunicazioni semestrali dei rifiuti movimentati da ditte iscritte al RIP ed autorizzate dalla Regione.

Finanziamenti Regionali. Proseguono gli adempimenti relativi ai progetti denominati Scheda 43 e Scheda 50 finanziati dalla Regione Abruzzo nell'ambito del PTTA –Area di Sviluppo Occupazione Ambientale nel Mezzogiorno. La scheda 50 è stata oggetto di ulteriore finanziamento regionale al fine di proseguire nella rimozione dei rifiuti negli ambiti fluviali.

Autorità d'Ambito. Il Servizio si vedrà impegnato a favorire l'attivazione dell'Autorità d'Ambito per il superamento della gestione non unitaria dei rifiuti, secondo le recenti indicazioni della Regione Abruzzo.

Impianti di trattamento/smaltimento. Interventi atti al fine di favorire l'ampliamento delle discariche di Atri e Sogesa, anche con la realizzazione del bioessiccatore e la definizione della discarica di Tortoreto.

Stazioni ecologiche/piattaforme per RD. Saranno favorite la loro realizzazione e/o il completamento con azioni di stimolo per il recupero dei fondi persi e con attività di supporto tecnico/amministrativo.

O.P.R. L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti (istituito per le attività di monitoraggio e controllo delle produzioni di rifiuti in ambito prov.le) curerà la realizzazione e la pubblicazione il "Rapporto annuale sulla produzione e gestione dei rifiuti urbani e speciali", con azioni sui Comuni (AdA) di stimolo e supporto tecnico.

Ecoufficio. Proseguiamo del programma operativo, "Ecoufficio" per la gestione dei rifiuti da ufficio e per l'attivazione della relativa raccolta differenziata in tutti i Settori dell'Ente dislocati in vari edifici.

Iniziative di sensibilizzazione. "Rifiuti inerti". Favorire il riutilizzo dei materiali inerti da demolizione e/o costruzione (es. modifica dei capitolati di appalto degli Enti locali con l'introduzione di una percentuale obbligatoria).

"Rifiuti agricoli". Favorire lo smaltimento/recupero dei rifiuti agricoli con il supporto dei servizi tecnico-amministrativi dell'OPR.

"Scuole". E' stato avviato il progetto "Leonardo" per il recupero presso le scuole della provincia di varie tipologie di rifiuti (oltre a carta, plastica, lattine e vetro, anche toner, cartucce per stampanti, neon, pile, ecc. ).

"Compostaggio domestico". Si proseguirà il percorso di supporto ai Comuni per la diffusione di tale pratica in collaborazione con l'Associazione Ambientalista Legambiente con la quale sono stati predisposti i programmi e le attività nel campo della raccolta differenziata conseguentemente all'attività svolta negli anni precedenti.

Progetti Comunitari. Sarà sviluppato il progetto IPA Adriatico-Wins che affronta, vista la particolare vocazione della nostra provincia, le classiche problematiche inerenti la gestione dei rifiuti, dalla prevenzione al riciclaggio allo smaltimento finale, con particolare attenzione all'aumento dei rifiuti nelle zone turistiche nel periodo estivo.

## **SERVIZIO PIANIFICAZIONE e GESTIONE RISORSE ENERGETICHE e ATMOSFERICHE**

### **RISORSE ATMOSFERICHE**

Rilascio autorizzazioni ai sensi del D. Lgs. 152/2006 parte V . Con D.G.R. pubblicata sul BURA n. 31 ordinario del 24 maggio 2006 sono state trasferite le competenze dalla Regione Abruzzo alle Province. E' ormai attivo il servizio relativo che, a seguito delle relative istruttorie rilascia i relativi provvedimenti (autorizzazioni di nuovi impianti, rinnovi, modifiche o ampliamenti, trasferimenti, volture e diffide). Il Servizio è altresì attivato nella vidimazione di Registri Emissioni in atmosfera rilasciati alla ditte che ne fanno richiesta.

Rilascio autorizzazioni emissioni ai sensi dell'art. 281 c.1. Dal 2010 il Servizio sarà attivato, in via straordinaria, per il rilascio di autorizzazioni per impianti anteriori al 1988 che danno luogo ad emissioni in atmosfera. Dovranno essere istruite circa 150 pratiche, la gran parte con procedura ordinaria (conferenza di servizio).

Inventario emissioni. L'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera è soggetto a continuo aggiornamento con la gestione di una banca dati. Si tratta di una complessa fase di archiviazione dei dati amministrativi e tecnici che individua tutti gli elementi necessari e traccia un quadro diagnostico e preventivo di tutte le possibili forme di inquinamento sul territorio provinciale.

A.I.A. Al fine del rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte della Regione Abruzzo e successivamente all'avvio delle attività previste circa la valutazione per il rilascio del parere in sede di conferenza dei servizi, vengono istruite le pratiche di competenza della Provincia di Teramo da trasmettere alla Regione stessa.

### **RISORSE ENERGETICHE**

Controlli su impianti termici L.10/91-DPR 551/99. Il Servizio adempie alle attività amministrative di competenza inerenti ai controlli sugli impianti termici nel territorio provinciale (ad eccezione del Comune capoluogo) ed a quelle di coordinamento con le Associazioni dei manutentori e dei consumatori rappresentate nella provincia.

Rilascio autorizzazioni ex art. 31 D.Lgs.112/1998. Il Servizio è attivo anche nel rilascio delle autorizzazioni alla installazione ed all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti fossili di potenza pari o inferiore a 50 MWt.

O.P.E. E' stato istituito l'Osservatorio Provinciale per il risparmio e l'efficienza energetica che svolge le funzioni di cui alla Deliberazione di Consiglio Prov.le n. 8 del 8.3.2007. L'Osservatorio ha il compito di perseguire ed adottare tutte quelle iniziative valide a diminuire il gap tra consumi e produzioni e tutte quelle buone prassi dirette all'efficienza energetica ed al risparmio dell'energia

coinvolgendo tutti i settori economici e produttivi, associativi, amministrazioni pubbliche, trasporti, famiglie, ecc.

Piano Energetico Ambientale Provinciale. Saranno attivate nel 2010 le fasi per l'attuazione del Piano con n. 5 "Piani di Azioni" rivolti a: sensibilizzazione sul risparmio energetico e l'uso delle fonti rinnovabili - adesione dei Sindaci della provincia al "Patto Europeo di Sindaci" – installazione di pannelli fotovoltaici su tutti gli edifici provinciali – diffusione del fotovoltaico sulle abitazioni civili, progetto "1000 tetti fotovoltaici".

Partecipazione a programmi comunitari e nazionali. Predisposizione di un protocollo d'intesa con la Provincia di Avila (Spagna) con gemellaggi tra i rispettivi Enti e tra i Comuni relativi che andranno ad incidere anche sul turismo e sugli aspetti socio-economici dei rispettivi territori.

**PROGRAMMA 16**  
**CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE**  
*Dott.ssa Nadia Carletti*

---

**SERVIZIO CACCIA PESCA MICOLOGIA**

Le problematiche legate alle attività rurali che comportano un prelievo delle risorse naturali come appunto la caccia, la pesca e la raccolta dei funghi, ecc., differentemente da quanto si è spesso portati a pensare, sono caratterizzate da una spiccata multidisciplinarietà dei vari ambiti applicativi (agricolo, faunistico, sanitario, biologico, ecc.) e da una continua evoluzione della normativa regionale, nazionale ed europea. Ciò comporta che le funzioni dell'Ente nella materia specifica, e dunque le competenze necessarie, siano caratterizzate da un certo dinamismo, continuo aggiornamento ed impegno.

Nell'ambito venatorio ad esempio le professionalità impegnate nel Servizio specifico devono spaziare da quelle tecniche (programmazione dei prelievi, gestione della fauna selvatica, controllo delle specie emergenti, ecc.), a quelle amministrative (predisposizione atti deliberativi, aggiornamento normative, Direttive comunitarie in materia di tutela degli habitat e della fauna selvatica, ecc.) ad altre con influenze sul contesto sociale e politico (pianificazione territoriale, pianificazione faunistico-venatoria, ecc.), con confini tra le varie competenze non sempre facilmente definibili.

Le politiche venatorie, inoltre, giocano un ruolo importante su un argomento complesso e controverso come quello della caccia dove è necessario raggiungere il giusto equilibrio tra le esigenze del mondo venatorio, agricolo ed ambientale.

Sulla base di queste considerazioni e con l'aumentare delle responsabilità e delle competenze relative sono stati predisposti interventi nei relativi servizi.

**SERVIZIO CACCIA**

La Provincia esercita le funzioni amministrative in materia di caccia ai sensi del D.L.vo del 18.8.2000 n. 267, della normativa quadro nazionale L. 157/92 e della normativa regionale L.R. 10/2004. Per svolgere le funzioni suddette la Provincia si avvale del Servizio specifico nonché dell'ausilio della Consulta Provinciale della Caccia quale Organo tecnico-consulativo previsto dalla legge regionale sopra richiamata.

Relativamente alle disponibilità finanziarie la Provincia utilizza, per le funzioni delegate, principalmente i fondi trasferiti dalla Regione, che rappresentano la parte più consistente delle risorse.

L'utilizzo da parte della Provincia dei fondi regionali è disciplinato dall'art.55, comma 5, della L.R. 10/04. Detto articolo stabilisce che la Provincia utilizza lo stanziamento annuale nella seguente misura:

- a) 30% per la realizzazione dei piani faunistici provinciali e di miglioramento ambientale e faunistico di cui agli artt. 10 e 11 e per i compensi di cui all'art.33, comma 4, ovvero per i compensi e rimborsi spese dovuti ai revisori dei conti degli AA.TT.CC.;
- b) 6% per i contributi di cui all'art.49, comma 1, (progetti di singoli proprietari o conduttori di fondi per la valorizzazione del territorio e per l'allevamento di fauna selvatica nonché di riproduttori ecc. da destinare agli AA.TT.CC.);
- c) 5% per i contributi di cui all'art.49, comma 3, (per far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura sul territorio soggetto a programmazione faunistica e venatoria);
- d) 15% per i contributi di cui all'art.49, comma 6, (per far fronte ai danni provocati dalla fauna selvatica all'agricoltura nei territori degli Istituti Provinciali di produzione o protezione);
- e) 40% da destinare agli AA.TT.CC.;
- f) 4% per il funzionamento della Commissione di cui all'art. 51, comma 13, LR 10/04 (commissione d'esame per conseguimento qualifica di Guardia Venatoria Volontaria);

In attesa delle comunicazioni di trasferimento fondi da parte della Regione Abruzzo, vista la normativa in materia di caccia, LR 10/04, modificata dalla LR 137/04, si propone la previsione per l'annualità 2010 di Euro 169.685,37, dando atto che si provvederà alle eventuali correzioni non appena acquisiti i dati ufficiali da parte della Regione stessa.

Altra competenza del Servizio è quella relativa al risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche in tutto il territorio provinciale (circa 200 pratiche l'anno);. Essa è attualmente regolata dalla normativa regionale L.R. 10/2003, che accorpa sia i danni cagionati dalle specie di interesse venatorio prima regolata dalla legge sulla caccia (L.157/92) e sia i danni delle specie di interesse faunistico tra le quali il cinghiale.

Di seguito si riporta il programma degli interventi suddivisi per funzione, ognuna comprensiva degli obiettivi.

## **OBIETTIVI - SERVIZIO CACCIA**

- 1) Obiettivo principale per il 2010 è l'attuazione del "Nuovo Piano Faunistico Venatorio Provinciale (2008/2012) (Del.C.P. n° 49 del 30 giugno 2008)".

### **Principali interventi previsti per l'annualità 2010:**

- Revisione generale, aggiornamento del Piano Faunistico approvato dalla Provincia ed invio alla Regione per approvazione Piano F.V. Regionale;
- Operazioni di informazione del Nuovo Piano (redazione, impostazione grafica, stampa, distribuzione pubblicazione, presentazione piano, ecc.);
- Realizzazione di un sistema informativo territoriale in grado, attraverso l'utilizzo di software di tipo GIS, di raccogliere ed elaborare i dati georeferenziabili o comunque riferiti ad unità territoriali;
- Tabellazione dei nuovi Istituti Faunistici Provinciali di Tutela (Zone di Ripopolamento e Cattura, Oasi di Protezione della fauna, Aree cinofile, ecc.);
- Programmazione e realizzazione cattura e rilascio selvaggina negli Istituti faunistici;
- Programmazione e realizzazione ripopolamenti faunistici;
- piani di controllo selettivo della fauna emergente (cinghiale, volpe, corvidi, nutria, ecc.) in zone di tutela;
- censimenti faunistici alle specie di indirizzo gestionale (lepri, fagiani, starne, ecc.);
- attuazione del Piano strategico di miglioramento ambientale;

2) Altro importante obiettivo per il 2010 è la revisione organica della **“Programmazione e Pianificazione del prelievo venatorio del cinghiale per la Provincia di Teramo”** (Del. C.P. 55/2004 e succ. mod. e integr.), in scadenza nell'anno 2008 e sua successiva attuazione.

3) Altro obiettivo per il 2010 è l'attuazione del **“Piano di controllo del cinghiale (Sus scrofa) con metodi selettivi per l'annualità 2008/2012 (Del.C.P. n° 6 del 18 Marzo 2008).**

**Principali interventi previsti per l'annualità 2010:**

- programmazione, organizzazione e realizzazione censimenti faunistici agli Ungulati;
- predisposizione piano di prelievo con indicazione del numero e classe sociale dei capi da abbattere per l'annualità 2010;
- iscrizione squadre al Registro Provinciale;
- individuazione ed assegnazione distretti di prelievo;
- raccolta ed elaborazione dati qualitativi e quantitativi del prelievo del cinghiale.

4) Obiettivo per il 2010 è anche la revisione organica della **“Piano strategico triennale di Miglioramento Ambientale per il ripristino degli agro-ecosistemi”** (Del. C.P. 24 del 17 marzo 2005) e successiva attuazione.

5) Revisione del **“Regolamento interno per la determinazione del danno provocato dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche (L.R. 10/2003)”**.

6) Altro obiettivo importante è la revisione del **“Regolamento interno per la determinazione del danno provocato dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e zootecniche (L.R. 10/2003)”**.

7) Obiettivi minori, alcuni dei quali da raggiungere unitamente alle altre Province Abruzzesi attraverso il **“tavolo di lavoro interprovinciale”**, sono quelli relativi alla:

- a) **Organizzazione corsi ed altre iniziative culturali a carattere divulgativo o di formazione** prioritariamente presso le scuole, finalizzati alla conoscenza ed alla rivalutazione della cultura venatoria, delle motivazioni e finalità della gestione faunistica e delle tradizioni culturali legate alla caccia.
- b) **Integrazioni alla Legge Regionale della Caccia 10/2004;**
- c) **Redazione di una Regolamentazione Regionale della caccia agli Ungulati;**
- d) **Recupero, realizzazione inventario, collocazione collezione provinciale preparazioni tassidermiche** (animali imbalsamati) (le preparazioni rappresentano un supporto indispensabile per gli esami di abilitazione venatoria, costituiscono un valido strumento didattico per le scuole, ai fini dell'educazione ambientale).

### **SERVIZIO PESCA**

Per quanto riguarda la pesca, le funzioni delegate sono svolte dal competente Servizio ed i fondi erogati dalla Regione Abruzzo per la tutela e l'incremento della fauna ittica (L.R. 44/1985), sono utilizzati principalmente per la programmazione e lo svolgimento delle operazioni di ripopolamento e per la liquidazione alle associazioni ittiche.

I fondi sono ripartiti dalla Regione alle Province annualmente in funzione di diversi parametri tecnici oggettivi quali l'estensione territoriale, la lunghezza dei fiumi e il numero delle licenze attive.

Tale stanziamento a favore della Provincia di Teramo si attesta annualmente su una cifra di circa Euro 27.000,00. Di tale cifra si propone dunque la previsione, dando atto che si provvederà alle eventuali correzioni non appena acquisiti i dati ufficiali da parte della Regione stessa.

Per svolgere le funzioni suddette la Provincia si avvale del Servizio specifico nonché dell'ausilio della Consulta Provinciale della Pesca quale Organo tecnico-consultivo previsto dalla legge regionale sopra richiamata.

Inoltre, alla luce di quanto sopra, sarà necessario apportare opportune modifiche ai capitoli di bilancio. Di seguito si riporta il programma degli interventi suddivisi per funzione, ognuna comprensiva degli obiettivi e dello schema di riordino dei rispettivi capitoli di bilancio.

## **OBIETTIVI - SERVIZIO PESCA**

- 1) Obiettivo principale per il 2010 è il **miglioramento e la razionalizzazione degli interventi di gestione delle acque di categoria "A" e "B" attraverso i seguenti interventi:**
  - razionalizzazione degli interventi di ripopolamento e miglioramento delle operazioni di immissione sia attraverso il maggior coinvolgimento dei pescatori volontari, sia attraverso l'eventuale utilizzo di manodopera esterna all'ente;
  - l'individuazione di materiale genetico autoctono o proveniente da ceppi in autoriproduzione nei propri corsi d'acqua;
  - istituzione di tratti di corsi d'acqua con divieto di pesca (L.R. 44/85) finalizzati sia al ripopolamento (Zone di frega) e sia alla tutela della fauna ittica (Zone di protezione);
  - ipotesi di ripopolamento di trota iridea nei siti idonei ai lanci "Pronto pesca";
  - ipotesi di ripopolamento di specie ittiche in difficoltà, quali ad esempio, la tinca, il luccio, il persico reale, ecc.;

## **SERVIZIO MICOLOGIA**

La Provincia esercita le funzioni amministrative in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei ai sensi della L.R. 8 novembre 2006, n° 34 e successive modifiche e integrazioni nonché della normativa quadro nazionale L. 23 agosto 1993 n° 352, avvalendosi del Servizio Micologia, istituito nell'anno 2006.

Le disponibilità finanziarie per le funzioni delegate in materia micologica derivano principalmente dai proventi della riscossione del contributo annuale dei raccoglitori di funghi, ammontante ad Euro 30,00. L'origine di tali proventi e le deroghe al pagamento di tale contributo ad alcune fasce di utenza introdotte con una recente modifica legislativa, **consentono una previsione piuttosto approssimativa della cifra da introitare, che comunque indicativamente per l'annualità 2010 può essere stimata in Euro 40.000,00.**

L'utilizzo da parte della Provincia di tali risorse è disciplinato dal co.1 dell'art.23 della L.R. 34/2006. Detto articolo stabilisce che la Provincia utilizza lo stanziamento annuale nella seguente misura:

- a) per l'espletamento delle funzioni derivanti dall'applicazione della presente legge (risorsa 2350/01);
- b) al finanziamento di iniziative di miglioramento e di difesa dell'ambiente (risorsa 2350);
- c) al finanziamento di Corsi di formazione ed informazione in materia micologica (risorsa 2350).

Di seguito si riporta il programma degli interventi suddivisi per funzione, ognuna comprensiva degli obiettivi.

#### **OBIETTIVI - SERVIZIO MICOLOGIA**

- 1) Obiettivo principale per il 2010 è la redazione di una **regolamentazione unica in materia di raccolta a fini economici nelle terre di uso civico (art. 6, L.R. 33/2007)** attraverso i seguenti interventi:
  - Istituzione di un tavolo di concertazione tra gli Enti coinvolti (Provincia, Parco, Comuni, Comitati di gestione degli Usi civici, ecc.);
  - Predisposizione di regolamentazione unica e protocollo d'intesa;
  - Ratifica del protocollo e divulgazione del provvedimento.
- 2) Altro obiettivo per il 2010 è l'**Organizzazione ed il finanziamento di corsi di formazione o informazione in materia micologica (art. 18, L.R. 33/2007)** prioritariamente presso gli Enti e le scuole, finalizzati alla divulgazione della materia e della nuova normativa in atto.

## PROGRAMMA 17

### PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

*Ing. Domenico Di Giovannantonio*

---

#### PARCHI NATURALI

L'attività della Provincia in materia di parchi naturali si sostanzierà nella partecipazione ad eventuali progetti comunitari che riguardano la gestione integrata del territorio ed in particolare dell'area costiera e che tendono a favorire il turismo integrato della costa.

L'attività del Servizio riguarderà, altresì, alcune compartecipazione con i Comuni per attività ed iniziative culturali nel campo ambientale nonché per interventi di recupero ambientale nell'ambito di parchi e riserve naturali.

Il Servizio svolge un fondamentale ruolo di sostegno allo studio denominato "Progetto Borghi" attraverso attività di studio, di ricerca, di progettazione, di elaborazione di informazioni e di dati, di elaborazione di cartografia generale o tematica, di rilievo dei borghi, di restituzione dei dati rilevati, di catalogazione delle informazioni in schede analitiche per singolo borgo rilevato. Si precisa che tutto lo studio è consistito nel rilievo, anche fotografico, di circa 120 borghi facenti capo ai Comuni di Valle Castellana, Rocca Santa Maria, Cortino, Crognaleto, Torricella Sicura, Fano Adriano, Pietracamela, Isola del Gran Sasso, Tossicia, Colledara, Castelli, Arsita. Tutto questo lavoro servirà alla definizione del progetto d'intervento di cui si fa promotrice la Provincia attraverso la Società Consortile "Borghi s.c.a.r.l."

**PROGRAMMA 18**  
**VIABILITÀ**  
*Ing. Agreppino Valente*

---

La Provincia ha, storicamente, come compito istituzionale quello di sovrintendere alla rete viaria di competenza che, nel nostro caso, si estende per la ragguardevole lunghezza di circa Km. 1630, dei quali circa il 40% sono di montagna, il 40% di collina ed il restante 20% di media pianura o di fondovalle.

Con l'attuazione dei trasferimenti di deleghe e competenze dallo Stato per quanto attiene alle strade statali, l'Ente sta provvedendo ad un graduale processo di declassificazione di quelle strade che non hanno le caratteristiche di strade provinciali ai sensi del D.L.vo n° 285/92 e che sono in buono stato di conservazione, anche per poter riservare maggiori risorse a quelle arterie che per importanza costituiscono direttrici principali di collegamento.

E' ben evidente che, al momento, la rete stradale provinciale comprende non solo la viabilità di collegamento intercomunale, ma anche quella di minore importanza che non ha le caratteristiche proprie di Strada Provinciale secondo i dettami del D.L.vo n° 285/92 (Nuovo Codice della Strada).

Comunque sia, l'attuale organizzazione sociale e produttiva non può prescindere dal buon funzionamento dei collegamenti stradali, altrimenti si riscontrano danni all'economia ed intollerabili disagi alla vita civile; basti pensare a quello che accade nei casi di interruzione della circolazione per neve o per qualche frana.

Pertanto si può certamente affermare che la Provincia di Teramo, per il tramite del VI Settore Viabilità, svolge compiti e funzioni di primaria importanza per la collettività; compiti che non sono limitati all'offerta di un servizio vitale, come il consentire la mobilità su gomma in condizioni di sicurezza e di comfort a merci e persone, ma coinvolgono altrimenti l'economia locale con la movimentazione di risorse finanziarie che creano reddito e ricchezza esterna con la effettuazione dei lavori inerenti la manutenzione e la costruzione di opere viarie, con gli effetti indotti, inoltre, dal miglioramento della percorribilità stradale in termini di tempi di percorrenza e quindi sulla economia dei trasporti di merci e persone.

Per i motivi detti, e soprattutto per l'incidere direttamente sull'occupazione e sul reddito degli addetti, è importante che a questo settore della Provincia, unitamente agli altri settori tecnici, sia riservata la giusta considerazione e le risorse finanziarie adeguate.

Come disposto dall' art. 2 comma 2 lettera a) della L. 109/94 le amministrazioni aggiudicatrici, devono redigere contestualmente con la redazione e approvazione del Bilancio annuo

lo schema del Programma Triennale e l'aggiornamento degli elenchi annuali dei lavori pubblici da realizzare.

Con atto di Giunta n. 441 del 29/10/2009 è stato adottato lo schema del Programma Triennale 2010/2011/2012 e l'elenco annuale 2010 degli interventi da realizzare sulle strade provinciali, disponendo altresì l'affissione all'Albo Pretorio dell'Ente per 60 giorni consecutivi ai fini della sua pubblicità e della trasparenza amministrativa, in attuazione di quanto prescritto dal primo comma dell'art. 5 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 22 giugno.

Gli investimenti proposti per le annualità 2010/2011/2012 ammontano a :

- per il 2010 a complessivi € 241.017.812,97 di cui:
  - € 6.017.812,97 interventi che si effettueranno mediante l'attribuzione di finanziamenti diversi (regionali e/o ministeriali, )nel caso Piano Regionale Viabilità;
  - € 52.000.000,00 interventi che si effettueranno mediante l'attribuzione di finanziamenti diversi ( CIPE );
  - € 180.000.000,00 interventi che si effettueranno mediante l'attribuzione di finanziamenti diversi ( CIPE );
  - € 3.000.000,00 interventi che si effettueranno mediante la contrazione di relativi mutui con istituto di credito;
- per il 2011 si è in attesa di conoscere le risorse che si renderanno disponibili;
- per il 2012 si è in attesa di conoscere le risorse che si renderanno disponibili;

Di seguito di riporta il programma Triennale degli interventi 2010/2011/2012 con l'indicazione delle entità finanziarie.

**PROVINCIA DI TERAMO**  
**VI SETTORE - VIABILITA'**  
**PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2010-2011-2012**  
**Annualità 2010**

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo €</b>
Comuni vari	S.P 259 - tratto A14 - Garrufo. Adeguamento planoaltimetrico. I lotto	<b>Piano Regionale Triennale 2008/2010</b>	<b>6.017.812,97</b>
Comuni vari	Pedemontana Abruzzo-Marche - Direzione Sud	<b>Atto Aggiuntivo alla Intesa G.Q. 2009 CIPE</b>	<b>180.000.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo €</b>
Comuni vari	Pedemontana Abruzzo-Marche - Direzione Nord " Svincolo per Floriano - Fondovalle Salinello" (III lotto)	<b>Atto Aggiuntivo alla Intesa G.Q. 2009 CIPE</b>	<b>29.720.000,00</b>
Comuni vari	Pedemontana Abruzzo-Marche - Direzione Nord - "Fondovalle Salinello - Villa Marchetti" (IV lotto )	<b>Atto Aggiuntivo alla Intesa G.Q. 2009 CIPE</b>	<b>22.280.000,00</b>
S.Omero	SP 11 Poggio Morello .Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari.	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Bellante	SP 16 S.Mauro - Ricariche e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Campoli/Teramo	SP 17 - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari.	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Corropoli/Controguerra	SP 4 Gabbiano - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari.della Sp 259	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Civitella T/S.Omero	- Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Tratto Favale/Civitella	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Civitella T	SP 8 Salinello - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Dalla Merchesa alla 8 del Salinello	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Controguerra	Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Da Controguerra al Tronto	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
S.Egidio	SP 1/C S.Egidio -Tronto. Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari.	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Tortoreto	SP 5/B - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. tutta Sp 5/B	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Tortoreto/Corropoli	SP 5/A Cavatassi - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Tratto: zona Cavatassi - Sp 259 fino a Corropoli - Sp 259 fino a rotonda Frattari	<b>Mutuo</b>	<b>70.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo €</b>
Campli /Bellante	SP 17/D Villa Penna - Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Dalla 262 alla Sp 17	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Campli/Civitella	SP 61/A Morge- Consol. corpo stradale e rifac. pavimentaz. in tratti saltuari. Dalla Sp 262 a Civitella ( strada bianca)	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Rocca S. Maria	S.P. N° 48 DEL BOSCO MARTESE Sistemazione sede viaria all'interno del centro abitato di Rocca S. Maria.	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Toricella Rocca S. Maria Valle Castellana	S.P. N° 48 DEL BOSCO MARTESE Ricostruzione opere d'arte franate nel tratto S. Stefano -Ceppo e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Teramo/Cortino/ Rocca S.M.	SS.PP. N° 47 DI PAGLIAROLI, 47/A di Cortino, 47/B di Fioli Consolidamenti, rifacimento opere d'arte, sistemazione barriere di protezione e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari.	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Pietracamela/Fano o A.	SS.PP. N° 43 DI PIETRACAMELA e N. 44 DI FANO ADRIANO. Consolidamento corpo stradale alla km.ca 3+800, sistemazione barriere di protezione e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Civitella T./Teramo/Torricella S.	SS.PP. N° 8 tratto SS. 81 Civitella e N. 68/A DI VARANO. Consolidamento corpo stradale e rifacimento pavimentazione in tratti saltuari.	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Montorio Crognaleto	S.P. N° 42 DI SAN GIORGIO Sistemazione barriere di protezione rifacimento pavimentazione in tratti saltuari	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Crognaleto	S.P. N° 45/B DI TOTTEA ALVI. Rifacimento pavimentazione tratti saltuari	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo €</b>
Valle Castellana	SS.PP. N° 69 DI S. VITO e N. 49/C di Vallenquina. Consolidamento corpo stradale rifacimento pavimentazione in tratti saltuari e depolverizzazione tratto s.p. 53 - Corano.	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Campoli/Valle Castellana	S.P. N° 52 MACCHIA DA SOLE. Consolidamento corpo stradale e rifacimento pavimentazione corpo stradale.	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Teramo	Rifacimento corpo stradale	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Castiglione MR /Arsita	Paratia di pali, reti corticali, consolidamento ponte, rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>200.000,00</b>
Castelli	Messa in sicurezza del ponte e gabbionata e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Castelli/ Castel Castagna	SP 37 del Pilone. Paratie di pali e gabbionata	<b>Mutuo</b>	<b>160.000,00</b>
Castelli	Messa in sicurezza della paratia	<b>Mutuo</b>	<b>80.000,00</b>
Teramo, Canzano, Castelalto, Notaresco, Morro d'Oro	Risagomatura piano stradale e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Canzano	Gabbionata	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Notaresco	Riqualificazione rete viaria, Risagomatura piano stradale e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Atri	Palificata	<b>Mutuo</b>	<b>110.000,00</b>
Silvi	Regimentazione acque piovane	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Silvi	Rifacimento muro	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Castiglione M.R.	Completamento rotatoria	<b>Mutuo</b>	<b>60.000,00</b>
Cellino Attanasio	Risagomatura piano stradale e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>70.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo €</b>
Atri, Pineto	Risagomatura piano stradale e rifacimento pavimentazione	<b>Mutuo</b>	<b>50.000,00</b>
Martinsicuro	Sistemazione del piano viabile	<b>Mutuo</b>	<b>40.000,00</b>
Sp 18	Colleaterrato - Varano - Nepezzano	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
Colonnella- Martinsicuro	Sistemazione ed allargamento del piano viabile	<b>Mutuo</b>	<b>100.000,00</b>
	<b>TOTALE</b>		<b>241.017.812,97</b>

Preme sottolineare l'impegno di questa Amministrazione nel reperire fondi per dare risposte al problema viabilità.

E' sotto gli occhi di tutti lo stato di abbandono delle SS.PP. derivante da un lungo periodo di non intervento.

Con il sacrificio di ogni Assessorato che ha rinunciato a parte dei finanziamenti spettanti da bilancio, si è riusciti a reperire disponibilità per accendere mutui per un complessivo di € **3.000.000,00** con i quali si potrà dare una prima risposta ai numerosi danni riscontrati sul patrimonio stradale.

**PER L'ANNUALITA' 2011, SI RESTA IN ATTESA DI CONOSCERE LE RISORSE CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI.**

**PER L'ANNUALITA' 2012, SI RESTA IN ATTESA DI CONOSCERE LE RISORSE CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI.**

Relativamente agli interventi sotto elencati il cui importo ammonta ad € 1.815.000,00 :

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Teramo Montorio Crognaleto	Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana alle km.che 2+750, 10+350 e 13+300 della SP 42 di San Giorgio e alla km.ca 1+600 della SP 48 del Bosco Martese	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>120.000,00</b>
Teramo	SP 46/A di Spiano lavori urgenti per il ripristino delle sovrastrutture stradali in Comune di Teramo danneggiate dal nubifragio del 21/22 aprile 2009	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>90.000,00</b>
Isola G.S.	SP 63 di Forca di Valle lavori urgenti per il ripristino delle sovrastrutture stradali in Comune di Isola del Gran Sasso danneggiate dal nubifragio del 21/22 aprile 2009	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>70.000,00</b>
Bisenti Arsita	Sp 34 di Appignano - Lavori urgenti per il consolidamento del corpo stradale in frana alle km.che 15+900 e 17+800	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>150.000,00</b>
Castilenti	SP 31 Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale al km- 1+000	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>100.000,00</b>
Castilenti	SP 31/B Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale in prossimità dell'innesto con la SS 81	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>80.000,00</b>
Atri	SP 553 Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale al km.ca 23+450	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>90.000,00</b>
Castilenti	SP 31/C diramazione per Villa S.Romualdo. Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale in prossimità del centro abitato	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>30.000,00</b>
Cermignano	SP 36 di Saputelli Sistemazione frana a valle in località Monte Giove	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>40.000,00</b>
Notaresco	SP 553 -Località Notaresco. Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>60.000,00</b>
Atri	SP 19 della Specola - Lavori urgenti per il ripristino del corpo stradale in località Valle Vignale	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>50.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Teramo Campli	Sistemazione del piano viabile della SP 18/A tratto non asfaltato e posizionamento delle barriere laterali sulla struttura di attraversamento del fosso Ingrassio.	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>56.000,00</b>
Campli	Completamento ponte S.P. n. 61/A di Morge - Fichieri	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>99.000,00</b>
Teramo	SP 18 di Nepezzano - Lavori urgenti di consolidamento del corpo stradale nei pressi del Bivio di Colle Minuccio	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>100.000,00</b>
Pietracamela Crognaleto Rocca S.Maria	Lavori urgenti per la ricostruzione di muro di sostegno e per il disaggio di massi pericolanti in tratti saltuari delle SSPP n.43 di Pietracamela n.45 di Senarica e n. 48 del Bosco Martese	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>40.000,00</b>
Valle Castellana	Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana alla km.ca 17+200 della SP 49 di Valle Castellana	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>50.000,00</b>
Valle Castellana	Lavori urgenti per la ricostruzione del corpo stradale in frana in tratti saltuari della SP 48/G di Macchia S.Cecilia	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>40.000,00</b>
Isola del Gran Sasso	SP 491 DI Isola del Gran Sasso tratto Tossicia – Ornano lavori urgenti per il ripristino delle sovrastrutture stradali in Comune di Tossicia danneggiate dal nubifragio del 21/22 aprile 2009	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>200.000,00</b>
Teramo	SP 19/A di Miano lavori urgenti per il ripristino delle sovrastrutture stradali in Comune di Teramo danneggiate dal nubifragio del 21/22 aprile 2009	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>200.000,00</b>

<b>Località</b>	<b>Progetto</b>	<b>Tipologia finanziamento</b>	<b>Importo</b>
Isola del Gran Sasso	SP 39/A di S.Pietro località Ceriseto - lavori urgenti per il ripristino delle sovrastrutture stradali in Comune di Isola del Gran Sasso danneggiate dal nubifragio del 21/22 aprile 2009	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>90.000,00</b>
Bisenti	SP34 di Appignano - Lavori urgenti per il consolidamento del corpo stradale in frana alle km.che 7+200 E 22+7000	<b>Finanziamento Regionale</b>	<b>60.000,00</b>
		<b>TOTALE</b>	<b>1.815.000,00</b>

**si fa presente che si effettueranno mediante il recupero delle economie di asta del Piano Regionale Viabilità e contabilmente inserite in conto al bilancio 2008.**

## MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA DEI NUCLEI

( Cap 38915 – Cap 38972 )

Per meglio comprendere la successiva specifica di utilizzo dei fondi riservati alla manutenzione straordinaria e/o ordinaria, occorre premettere qualche notizia sull'organizzazione del Settore.

La rete stradale dell'intera Provincia è stata suddivisa in due Centri Viabili; ognuno di questi è ulteriormente suddiviso in due Nuclei Operativi. La lunghezza complessiva dell'intera viabilità provinciale è di circa Km. 1630, per cui ogni nucleo sovrintende a circa Km. 360/453.

Le operazioni più ricorrenti, ed ordinarie, di manutenzione stradale sono effettuate dai dipendenti (cantonieri) organizzati in squadre di tre o quattro unità lavorative. La maggior parte delle squadre di lavoro dispone di una macchina operatrice e di un mezzo promiscuo di trasporto e piccolo carico, anche se di data e costruzione non recenti. Le lavorazioni svolte riguardano prevalentemente la pulizia delle cunette, dei tombini, la riparazione delle piccole buche, il ricarico di ghiaia, lo sfalcio dell'erba sulle scarpate; inoltre vengono svolti lavori di pronto intervento in caso di frane e di sgombero neve.

Le operazioni non eseguibili con i mezzi ed il personale disponibile, a causa dell'entità e della complessità dell'intervento, a causa della circostanza che detto personale esterno è carente per numero di circa il 40% della dotazione prevista in organico, vengono affidate a ditte esterne specializzate e di fiducia.

Con il **DPCM 02/02/2006**, recante le modifiche nella classificazione della rete stradale di interesse nazionale e di quello di interesse regionale, con la rideterminazione delle risorse economiche da parte dello Stato alla Regione Abruzzo, Campania, Marche, Puglia e Umbria, **all'art. 2** (Risorse Economiche) viene specificato che alla medesima data dell'avvenuta ri-consegna delle strade riclassificate statali e delle relative pertinenze, il Ministero dell'Economia e delle Finanze avrebbe provveduto secondo quanto riportato nell'allegata tabella 1, parte integrante del predetto provvedimento, alla rimodulazione degli stanziamenti previsti in bilancio dello Stato.

Tale ripartizione delle risorse ammonta a € **1.503.045,27** .

**MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE PROVINCIALI**  
 (Cap 36050 – Ris 4605 vendita Caserma - importo previsto di € 500.000,00)

Di seguito di riportano gli interventi previsti di manutenzione con l'indicazione delle entità finanziarie:

<b>Comune</b>	<b>Intervento</b>	<b>Importo €</b>
Fano Adriano	S.P. N° 67 DI CERQUETO. Sistemazione barriere di protezione	30.000,00
Penna S.A.	Rifacimento pavimentazione stradale	20.000,00
Teramo/ Poggio Cono	Risagomatura piano stradale e rifacimento pavimentazione	30.000,00
Tortoreto	rotatoria tra Sp 8 e la Sp 11	60.000,00
Campoli/Valle Castellana	da Garrufo a Valle Castellana	50.000,00
Teramo	Sp 47 - località Travazzano. Sistemazione tratti vari	50.000,00
Teramo	Strada Comunale Colleaterrato innesto con Sp 18 - realizzazione rotatoria (in collaborazione con Comune di Teramo)	30.000,00
Roseto	Risanamento tratti ammalorati e adeguamento altezza sottopasso.	30.000,00
Giulianova -Mosciano S.Angelo	Zona convento Giulianova -Mosciano S. Angelo	30.000,00
Torano	tratto da Sp 2 a Sp 1 del Tronto	30.000,00
Teramo-Bellante	Sistemazione piano viabile	30.000,00
Castel Castagna	Paratia di pali, gabbionate e pavimentazione	50.000,00
Castellato	Risanamento piano viabile e pavimentazione	60.000,00
	<b>Totale lavori</b>	<b>500.000,00</b>

## **SOMMA URGENZA**

### **(Cap 38912)**

Il presente capitolo consente di effettuare, con estrema tempestività, quegli interventi urgenti, denominati appunto di somma urgenza, causati alle infrastrutture stradali da eventi atmosferici imprevedibili, quali:

- ricostruzione del corpo stradale in frana;
- messa in sicurezza e bonifica di scarpate e apposizione di rete paramassi;
- riparare e consolidare pareti rocciose, disgregazione massi;
- eseguire indagini geognostiche e lavori nei tratti oggetto di frana;
- ripristinare il normale transito nelle condizioni di sicurezza, riparare le sedi stradali danneggiate nelle pavimentazioni e nella segnaletica.

Si chiede pertanto di prevedere sull'apposito capitolo € **300.000,00**

## **SGOMBERO NEVE (Cap 22360)**

Per la stagione invernale 2010 (gennaio-dicembre) l'ufficio intende, per l'espletamento del servizio, dare corso a un piano neve articolato in n. 15 affidamenti a ditte esterne al fine di garantire l'efficienza nei comprensori più impegnativi con percorsi prestabiliti, mentre sulla restante rete stradale il servizio sarà svolto dal personale dell'Ente con l'ausilio dei mezzi provinciali, eventualmente supportato da ditte private in caso di nevicate estese.

La dotazione finanziaria, sulla scorta della perizia all'uopo redatta dall'ufficio tecnico, per l'incidenza dei mesi novembre-dicembre 2010 è pari a € **95.000,00**, il periodo relativo ai mesi gennaio-aprile 2010 troverà altra dotazione.

## **DISPOSITIVI DI SICUREZZA (DPI a norma della D.Lgs 81/08)**

### **(Cap 21310)**

Per gli adempimenti previsti dal D.lgs n 81/08 – Testo Unico sulla Sicurezza - al personale esterno deve essere rinnovato il corredo delle attrezzature e dispositivi di sicurezza (abbigliamento ad alta visibilità, abbigliamento invernale, articoli preventivi ed antinfortunistici in genere) . Per una prima fornitura la somma necessaria è pari ad € **10.000,00**.

**AUTORITA' DI VIGILANZA MONITORAGGIO –SCHEDATURA – RACCOLTA DATI**  
**(CAP. 22510 € 15.000,00)**

A norma dell'art. 4, comma 16 e 17 della L. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, e delle disposizioni dettate dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici e dall'Osservatorio dei Lavori Pubblici, (in particolare il DPR 34/2000 e le successive determinate dell'Autorità), gli enti esecutori di lavori pubblici devono periodicamente trasmettere dati, aggiornamenti sulla situazione delle opere pubbliche appaltate, attraverso la compilazione di apposite schede, da inviare sia alla sede di Roma che alla sede regionale dell'Osservatorio, al fine di una puntuale e metodica ottemperanza delle disposizioni emanate.

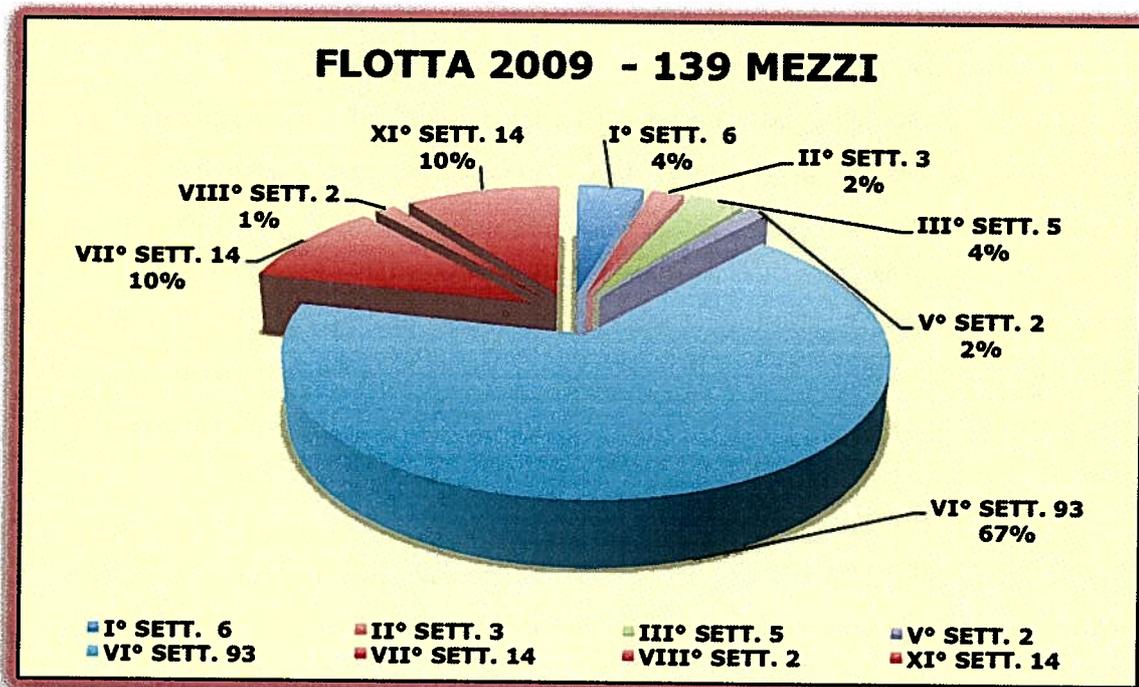
Tale servizio viene espletato da professionisti esterni, tramite apposito incarico, regolato da apposita convenzione. La dotazione finanziaria da prevedersi è di € 15.000,00.

**ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI COMPETIZIONI SPORTIVE**

In applicazione del Regolamento delle Competizioni sportive (giusta deliberazione Cons. n. 25 del 03/04/2007) si conferma per l'esercizio finanziario 2010 la istituzione della risorsa in entrata cap 2700 vincolato in uscita cap. 23150, per l'incasso delle spese di istruttoria dovute dalle società sportive richiedenti gli atti autorizzativi per le manifestazioni sportive. Si prevede un importo di circa € 1.000,00.

**SERVIZIO AUTOPARCO**

La Provincia di Teramo per svolgere al meglio i propri compiti istituzionali, si avvale di un proprio parco veicolare, la cui entità è variata col tempo in funzione delle necessità dell'Ente stesso ed attualmente è formato da n. 139 unità, assegnate per le proprie esigenze a n. 8 Settori, di cui n. 6 mezzi a disposizione del I° SETTORE (presidenza - auto di rappresentanza e di servizio), n. 3 mezzi per il II° SETTORE (auto di servizio), n° 5 mezzi per il III° SETTORE (auto di servizio), n° 2 mezzi per il V° SETTORE (auto di servizio), n° 93 mezzi per il VI° SETTORE (terne gommate, trattori agricoli, autocarri, promiscui e auto di servizio), n° 15 mezzi per il VII° SETTORE (trattore agricolo, autocarro, promiscui e auto di servizio), n° 2 mezzi per l' VIII° SETTORE (auto di servizio), n° 14 mezzi per l' XI° SETTORE (auto di servizio per Polizia Provinciale), come meglio e sinteticamente riportato nel grafico:



#### CONSISTENZA E RIPARTIZIONE FLOTTA PROVINCIALE - ANNO 2009

Il parco veicolare è gestito dall'Autoparco, incardinato all'interno del Servizio Viabilità ed è coordinato da un Funzionario Tecnico (responsabile della gestione), assistito da un collaboratore, meglio definito Sorvegliante Automezzi, utilizzato per i sopralluoghi nelle varie officine e da un altro collaboratore per le pratiche d'Ufficio.

L'Autoparco è preposto per la perfetta efficienza e l'ottimo stato di conservazione dell'esistente parco veicolare, per l'eventuale acquisto di nuovi veicoli e attrezzature varie e assicura per i n° 139 mezzi e le oltre n° 300 attrezzature di manutenzione invernale ed estiva, nel rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, i seguenti servizi:

- Gestione Assicurazione R.C.A., oltre all'incendio e furto;
- Programmazione, monitoraggio e gestione carburante per autotrazione;
- Programmazione e gestione tassa di proprietà;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi industriali;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi agricoli;
- Programmazione e gestione manutenzione per autocarri;
- Programmazione e gestione manutenzione mezzi promiscui;
- Programmazione e gestione manutenzione autovetture;
- Programmazione e gestione manutenzione per impianti elettrici dei veicoli;
- Programmazione e gestione manutenzione per le carrozzerie dei mezzi;
- Programmazione e gestione forniture pneumatici nuovi;

- Programmazione e gestione manutenzione per attrezzature invernali;
- Programmazione e gestione manutenzione per attrezzature estive;
- Programmazione e gestione revisioni dei veicoli > i 35 q.li (autocarri);
- Programmazione spargisale e gestione scorte fondenti per disgelo stradale.

Considerato che è necessario riorganizzare l'intera FLOTTA PROVINCIALE, per meglio utilizzare le risorse patrimoniali, finanziarie, umane e strumentali, con urgenti ACQUISTI DI NUOVI VEICOLI E ATTREZZATURE di manutenzione stradale, e contestualmente, con la VENDITA DI VEICOLI E ATTREZZATURE OBSOLETE, per ridurre le spese di gestione, migliorare il servizio e raggiungere il massimo risultato utile per l'Ente, con Delibera di Giunta Provinciale, n° 118, del 6.03.2008, l'Amministrazione ha autorizzato e approvato quanto segue:

**La VENDITA di N° 24 UNITA'**, tra le più obsolete dell'Ente, mediante asta pubblica, al fine di introitare la minima somma di € 133.500,00, di cui n° 1 LANCIA DEDRA, n° 1 fuoristrada TOIOTA HILUX, n° 10 promiscui ALFA ROMEO e FIAT, n° 1 furgone FIAT (ex rilievi sull'inquinamento atmosferico), n° 2 autocarri FIAT PC 90, con n° 2 spargisale scarrabili, n° 1 autocarro FIAT PC 75, n° 1 autocarro FIAT 80.14, n° 4 trattori AGRIFULL e n° 1 trattore LAMBORGHINI;

**L'ACQUISTO di N° 7 UNITA'**, di cui n° 2 veicoli di rappresentanza, n° 1 fuoristrada, n° 1 autocarro 4x4, n° 2 spargisale scarrabili, n° 1 promiscuo con cabina a tre posti e cassone ribaltabile, n° 1 trattore con vomere neve e trincia idraulica ventrale, per un importo totale di spesa pari a € 414.500,00;

Riguardo alla **VENDITA delle N° 24 UNITA'** (unitamente a varie attrezzature di manutenzione estiva ed invernale) si precisa che, con l'entrata in vigore del nuovo D. Lgs. n. 81, del 9.04.08, attinente alla normativa di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, si dovrà necessariamente organizzare, unitamente al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Sicurezza, un'attenta ricognizione e "valutazione dei rischi connessi all'utilizzo delle macchine e attrezzature", al fine di procedere correttamente all'espletamento dell'asta pubblica, nel rispetto delle leggi vigenti.

Per **L'ACQUISTO delle NUOVE UNITA'**, si è proceduto, secondo le priorità indicate, all'espletamento delle gare e alla fornitura di n° 2 spargisale GILETTA HF scarrabili, montati su nostri autocarri UNIMOG U 400 L (per un costo di € 50.247,10), un'autovettura di rappresentanza per il Presidente della Giunta, tipo LANCIA THESIS 2.4 ITD (per un costo di € 37.928,49) ed un'autovettura di rappresentanza, tipo ALFA ROMEO 159 16 V – Esclusive ( per un costo di € 24.900,00) comprensiva di permuta di un nostro veicolo MERCEDES BENZ E 220 CDI Classic.

Nel predisporre il Bilancio di Previsione 2010, si è tenuta in particolare considerazione l'esperienza positiva acquisita con la badgettizzazione e il monitoraggio del carburante, per cui gli otto Settori assegnatari di veicoli dell'Ente, avranno la ripartizione delle spese di gestione (acquisto di beni, prestazioni di servizio, tassa di circolazione e polizza R.C.A. + I.F.), con n. 43 capitoli, anziché n. 22 dei precedenti bilanci, in funzione dei mezzi e delle attrezzature che utilizzano, dei lavori che svolgono e della loro età.

Al fine di poter procedere al meglio, per i prossimi lavori di sgombero neve, disgelo stradale e taglio erba, nel Bilancio di Previsione 2010 è stata richiesta la necessaria somma di € 750.000,00 per l'acquisto di almeno n. 2 trattori agricoli con decespugliatrice idraulica e vomere neve e n. 3 autocarri 4x4, con spargisale e lama neve.

**SECONDO PROGRAMMA REGIONALE DELLE VERIFICHE TECNICHE ED  
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO DEL PATRIMONIO  
INFRASTRUTTURALE STRATEGICO RILEVANTE.**

In attuazione al OPCM 3505 del 09/03/2006 la Regione Abruzzo con atto di giunta n. 982 del 28/08/2006 ha provveduto ad elaborare il **“SECONDO PROGRAMMA REGIONALE DELLE VERIFICHE TECNICHE ED INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO/ADEGUAMENTO”** per la riduzione del rischio sismico su infrastrutture di carattere strategico e rilevante. Nel programma oltre le verifiche tecniche, sono previsti interventi di adeguamento/miglioramento sismico, per un importo complessivo di € 3.630.235,96 di cui € 2.367.777,74 garantiti da assegnazione di provenienza a carico dello Stato ( DPCM del 05/03/2007) ed € 1.262.458,25 quale quota di cofinanziamento a carico dei soggetti proprietari responsabili delle verifiche stesse ed attuatori degli interventi.

Nel dettaglio, alla Provincia di Teramo sono stati assegnati € 1.397.655,00, di cui € 698.728,00 garantiti da assegnazione di provenienza a carico statale (D.P.C.M. del 5 marzo 2007) ed € 698.728,00 quale quota di cofinanziamento a carico del proprio Bilancio.

Gli interventi previsti nel 2° Programma temporale regionale riportati nell'Allegato A2, di competenza della Provincia di Teramo sono:

Comune	Infrastruttura	S.P.	denominazione	Costo convenzionale di adeguamento	Percentuale di finanziamento statale	quota statale	finanziamento proprietario	quota proprietario
Valle Castellana	Ponte	49	Torrente Castellano	€ 306.000	50%	€ 153.000	50%	€ 153.000
Campoli	Ponte	52	Guazzano	€ 117.000	50%	€ 58.500	50%	€ 58.500
Cortino	Ponte	47	Macchiatornella	€ 109.350	50%	€ 54.575	50%	€ 54.575
Tossicia	Ponte	491	Chiarino 2	€ 219.375	50%	€ 109.688	50%	€ 109.688
Campoli	Ponte	262	Bivio Campiglio	€ 185.850	50%	€ 92.925	50%	€ 92.925
Bisenti	Ponte	365	Fossato	€ 207.900	50%	€ 103.950	50%	€ 103.950
Comune	Infrastruttura	S.P.	denominazione	Costo convenzionale di adeguamento	Percentuale di finanziamento statale	quota statale	finanziamento proprietario	quota proprietario
Valle Castellana	Ponte	48	San Giovanni	€ 196.560	50%	€ 98.280	50%	€ 98.280
Civitella del Tronto	Ponte	54	Gabbiano 1	€ 55.620	50%	€ 27.810	50%	€ 27.810
				<b>€ 1.397.655</b>		<b>€ 698.728</b>		<b>€ 698.728</b>

La Regione Abruzzo con nota del 07.02.2008 Prot. N. RA/16132 trasmessa via fax il 07.02.2008 ed acquisita al ns protocollo il 7.02.2008 n. 32807, ha portato a conoscenza dello scrivente la conclusione delle procedure amministrative per l'acquisizione al Bilancio Regionale dei fondi di provenienza statale in attuazione della DGR n. 982/2006, e invitato l'Amministrazione, con urgenza, a dare avvio al programma di verifiche e a provvedere alla copertura della quota di finanziamento di € 698.728,00.

Con atto di Giunta n. 694 del 06.11.2008 la Provincia di Teramo, ha approvato il Disciplinare di Attuazione del "Secondo programma regionale di verifiche tecniche ed interventi di miglioramento/adeguamento" per la riduzione del rischio sismico su infrastrutture di carattere strategico e rilevante e nello stesso si è impegnata alla copertura della quota di finanziamento degli interventi previsti nell'Allegato 2 dell'OPCM 3362/2004 e OPCM 3505/2006, per un importo di € 698.827,50 che però non ha ancora trovato attuazione o copertura.

## **SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE**

Si chiede di istituire nel corrente bilancio un apposito capitolo denominato “Servizio di Protezione Civile” dove destinare la somma di € 9.500,00 per una attività di cooperazione svolta da Associazioni Volontarie in zone montane e/o in occasione di eventi calamitosi interessanti il territorio provinciale, (tramite apposite convenzioni) finalizzate ad integrare e coadiuvare e attività di protezione civile, come stabilito all’art. 3 della legge n. 225/92.

### **INTERVENTI IN MATERIA DI DIFESA DEL SUOLO – FIUMI- COSTA - CONSOLIDAMENTO ABITATI**

Sull’intera materia di difesa del suolo la Provincia interviene, in attesa del trasferimento definitivo delle competenze da parte della Regione Abruzzo, attraverso finanziamenti concessi dalla Regione Abruzzo ed in base alle disponibilità finanziarie di volta in volta attribuite dai Ministeri competenti alla Regione stessa.

#### **Legge Regionale 23 settembre 2009 n° 107.**

In ottemperanza a quanto previsto dalla L.R. 23.9.1997 n° 107 la Provincia di Teramo, con Delibera di Giunta n° 751 del 29.12.2005 ha approvato il Programma Triennale di intervento di cui alla L.R. 107/97 Annualità 2006/2008, a sua volta approvato dalla Regione Abruzzo con Delibera di Giunta n° 682/P del 26.6.2006.

Detto programma prevedeva per le annualità 2007 e 2008, rispettivamente un intervento sul Fiume Tordino per la realizzazione di una briglia per l’arresto del fenomeno erosivo in prossimità del centro abitato del comune di Teramo e un intervento sul Torrente Borsacchio per il ripristino della sezione di deflusso; la previsione per ogni singolo intervento era di € 129.500,00.

La Regione Abruzzo confermava la propria quota di finanziamento di € 64.750,00 per ogni singolo intervento. Resta invece da coprire la quota della Provincia di Teramo per il corrispettivo di competenza, ovvero per la somma complessiva di € 129.500,00.

#### **Legge Regionale 16 settembre 1998 n° 81**

La L.R. 16 settembre 1998 n° 81 “Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo” nonché la L.R. 12 agosto 1998, n° 72 “Organizzazione dell’esercizio delle funzioni amministrative a livello locale”, attribuiscono alle Province le competenze in materia idraulica fatta eccezione sulle aste fluviali principali.

In buona sostanza le competenze attribuite alle Province in termini di programmazione ed interventi sui corsi d'acqua riguardano alcuni torrenti e tutti i fossi demaniali non ricadenti nella competenza dei comuni.

In attesa di una programmazione di lungo periodo diretta ad individuare quali possano essere le reali necessità di intervento, vanno reperite quelle risorse da destinare ad interventi di somma urgenza.

La somma prevista si aggira intorno ad € 150.000,00

### **Oasi Marine Protette**

Il Regolamento CE n° 1260 del 1°6.1999, istitutivo dello strumento finanziario di orientamento della pesca (SFOP), prevedeva interventi a sostegno della realizzazione di Zone Marine Protette, al fine di proteggere e valorizzare l'habitat costiero per la salvaguardia dei biotipi del piano infra-litorale marino.

L'Italia, attraverso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, aveva predisposto il proprio Documento Unico di Programmazione (Doc.U.P.) sulla pesca marittima e l'acquicoltura approvato in via definitiva il 23.1.2001 con decisione C 2001/45.

Detti progetti prevedevano l'installazione o il potenziamento di barriere sottomarine, costituite da elementi fissi o mobili, finalizzate alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche.

La Provincia di Teramo, nell'aderire ai vari bandi, ha ottenuto il finanziamento per realizzare, a partire dal 2003, tre barriere artificiali localizzate nei tratti di mare antistante "Martinsicuro - Alba Adriatica", "Giulianova - Roseto degli Abruzzi" e "Pineto - Silvi".

L'investimento complessivo è stato pari ad € 1.445.276,12; di questa somma una quota pari al 10% è stata investita dalla Provincia in compartecipazione finanziaria.

La Provincia, al fine di rendere l'investimento meno oneroso in termini di spese tecniche, ha progettato e gestito l'operazione delle barriere interamente con personale interno ad eccezione dell'attività di monitoraggio da svolgersi prevalentemente in ambiente subacqueo.

Infatti, nel prevedere i bandi, tra le altre prescrizioni, un'attività di monitoraggio con finalità di verificare l'effetto di colonizzazione dei popolamenti ittici la Provincia si è rivolta all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo, dotato di

strumentazioni, esperienza, nonché di personale in servizio presso il Reparto di Biologia Marina Fluviale di Torre Cerrano risultando, pertanto, in grado di svolgere l'incarico di monitoraggio.

Le convenzioni prevedevano che l'I.Z.S. effettuasse i monitoraggi con cadenza semestrale o annuale al termine di ognuno dei quali rimettesse delle relazioni scritte mediante apposite schede di monitoraggio da depositarsi, come previsto dal bando, alla Regione Abruzzo e alla U.E..

In sintesi va rilevato come le azioni di monitoraggio hanno dimostrato un buon funzionamento delle barriere, al punto tale che le soluzioni tecniche adottate sono state oggetto di analisi in sede di ben due convegni di caratura scientifica a livello nazionale oltre che oggetto di pubblicazione da parte dell'I.Z.S..

La spesa annuale e relativa al primo quinquennio, spesa inserita nel quadro economico di progetto, prevedeva una spesa di circa € 7.400,00 per ogni singola barriera.

Le convenzioni stipulate avevano una durata quinquennale e, alla data odierna, è terminato il 1° quinquennio relativo all'Oasi Marina di Pineto-Silvi denominata Torre Cerrano ed è in fase di cessazione quella di Giulianova-Roseto. Restano altre due annualità di monitoraggio per l'Oasi di Martinsicuro-Alba Adriatica.

In considerazione che proprio per garantire una continuità nel monitoraggio e in ossequio a quanto previsto dal Bando Comunitario, l'attività di monitoraggio dovrà essere mantenuta per un'ulteriore quinquennio a copertura decennale come previsto dal bando.

Per una maggiore semplificazione nei termini finora adottati, ovvero tre convenzioni, si potrebbe addivenire ad un'unica convenzione con l'I.Z.S. con l'eventualità di una parziale riduzione dei costi.

Si vuol precisare che i monitoraggi si rendono necessari non solo per verificare nel tempo l'efficacia degli interventi realizzati a favore del patrimonio ittico, ma anche perché dai bandi ne deriva un preciso onere per l'Ente beneficiario; una eventuale mancanza di continuità dell'attività di monitoraggio non esclude l'avvio di azioni atte a individuare misure dirette al recupero delle somme già investite dalla Regione per conto dell'Unione Europea.

A copertura del quinquennio 2010/2015 si chiede un investimento pari ad € 120.000,00.

## **GRANDE VIABILITA'**

### **TERAMO – MARE**

Questa grande opera, così importante per il territorio della provincia, si è finalmente conclusa, è stata aperta al traffico ed ora si percorre fino al casello A 14 di Mosciano.

Il **IV Lotto** è il tratto terminale che va dal casello A 14 di Mosciano S. Angelo fino alla S.S. 16 tra i Comuni di Giulianova e Roseto. E' stata sottoscritta apposita convenzione tra l'ANAS e la Provincia di Teramo per la redazione del progetto preliminare. Detta opera rientra tra i benefici della cosiddetta "Legge Obiettivo". Il progetto preliminare già inviato all'ANAS, Direzione Centrale Progettazioni, ha subito nella sua ultima stesura una rivisitazione nel tracciato poiché nel frattempo sono entrate in vigore le norme vincolistiche del Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo.

In ottemperanza a quanto previsto in Convenzione tra l'ANAS Spa e la Provincia di Teramo in data 22 agosto 2008 è stato trasmesso il progetto preliminare.

### **PEDEMENTANA ABRUZZO - MARCHE**

La PEDEMONTANA ABRUZZO - MARCHE è il collegamento longitudinale di tutto il territorio provinciale, ha inizio a nord sulla bretella autostradale Ascoli - Mare in corrispondenza dello svincolo di Castel di Lama, attraversa la Val Vibrata per arrivare a S. Nicolò, poi coincide con il tratto di A24 Teramo - Villa Vomano per poi proseguire verso la Val Fino per terminare al confine con la Provincia di Pescara.

La realizzazione della Pedemontana è suddivisa in tratti, di cui alcuni finanziati ed aperti al transito nel maggio 2004, alcuni appaltati di recente mentre per i rimanenti si stanno sviluppando le progettazioni definitive ed esecutive come di seguito riportato.

Inoltre questa opera è stata utilmente prevista nell'ATTO AGGIUNTIVO ALLA INTESA GENERALE QUADRO TRA GOVERNO E REGIONE ABRUZZO sottoscritta in data 28.05.2009 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Conseguentemente la Provincia ha trasmesso alla Regione Abruzzo in data 17.09.2009 il progetto definitivo per appalto integrato "Pedemontana Abruzzo – Marche – direzione Sud" dell'importo di M€ 180,00, progetto che era depositato in ufficio, redatto con i fondi accesi presso la Cassa Depositi e PP., ed in attesa di finanziamento.

Successivamente la Provincia ha trasmesso alla Regione Abruzzo in data 05.10.2009 i progetti definitivi per appalto integrato "Pedemontana Abruzzo – Marche – direzione Nord"

dell'importo di M€ 29,72 l'uno e dell'importo di M€ 22,28, progetti anch'essi depositati in ufficio e redatti con i fondi accesi presso la Cassa Depositi e PP..

A sua volta, in data 07/10/2009, la Regione Abruzzo - Direzione Trasporti e Mobilità, Viabilità Demanio e Catasto Stradale, Sicurezza Stradale ha trasmesso i suddetti progetti definitivi per appalto integrato alla Struttura Tecnica di Missione presso il Ministero delle Infrastrutture. Al momento è in corso di elaborazione un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo, la Regione Marche, la Regione Molise e le Province di Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Pescara, Chieti e Campobasso per rimarcare la interregionalità dell'opera e quindi proporsi tra le priorità di finanziamento.

Di seguito viene specificato nei particolari lo stato di attuazione del tratto teramano dell'arteria stradale in argomento.

**- Pedemontana Abruzzo – Marche tratto nord.** L'opera, allo stato attuale, è realizzata a nord del Capoluogo di Teramo nel tratto S. Anna di Campli - San Nicolò a Tordino.

Il livello progettuale ad oggi risultante concerne il Progetto Preliminare nel tratto Castel di Lama – Villa Marchetti di S. Egidio alla Vibrata, il Progetto Definitivo per appalto integrato nel tratto Garrufo di S. Omero – Floriano di Campli.

Sono iniziati i lavori appaltati e finanziati con delibera CIPE n° 35/2005 del il tratto S. Anna di Campli – Fosso Faiazzi per un importo complessivo di €. 15.521.818,50; è in fase di perfezionamento la procedura relativa all'aggiudicazione definitiva dei lavori del tratto Fosso Faiazzi – Floriano di Campli finanziati con delibera CIPE n° 3/2006 per un importo complessivo di €. 18.369.000,00.

**- Pedemontana Abruzzo – Marche tratto sud.** L'opera, allo stato attuale, è realizzata a sud del Capoluogo di Teramo nel tratto Villa Vomano - Capsano e nel tratto Zona industriale Castilenti - Confine Provincia di Pescara.

Il livello progettuale ad oggi risultante concerne il Progetto Preliminare nel tratto Bisenti - Zona industriale Castilenti, il Progetto Definitivo per appalto integrato nel tratto Capsano di Penna S. Andrea – Bisenti.

#### **ADEGUAMENTO PLANO ALTIMETRICO DELLA S.S. 150 DEL VOMANO**

La Provincia ha segnalato alla Regione Abruzzo l'inserimento nel piano triennale regionale per la viabilità un primo intervento di adeguamento fuori sede della SS 150 nel tratto SS 16 – autoporto di Roseto per un importo di €. 6.017.812,97.

A tal proposito è stato sottoscritto un Accordo di Programma con il Comune di Roseto degli Abruzzi per l'apposizione del Vincolo preordinato all'esproprio.

#### **ADEGUAMENTO PLANO ALTIMETRICO DELLA S.P. 259 DELLA VIBRATA**

La Provincia ha segnalato alla Regione Abruzzo l'inserimento nel piano triennale regionale per la viabilità un primo intervento di adeguamento fuori sede della SP 259 nel tratto rotonda A14 – rotonda zona industriale Corropoli per un importo di €. 6.017.812,97.

Con l'insediamento della nuova amministrazione comunale ad Alba Adriatica si è tornati alla verifica ed all'adeguamento del tracciato nella sua parte iniziale.

#### **ACCESSO A FONDI ROTATIVI PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ESECUTIVA**

La Giunta Provinciale ha assunto n. 4 anticipazioni sul Fondo Rotativo per la Progettualità istituito presso la Cassa Depositi e Prestiti con Legge 28/12/1995/549 necessari per il finanziamento delle spese tecniche di progettazione di interventi di Grande Viabilità. La Cassa Depositi e Prestiti ha concesso in data 19/11/2002 le anticipazioni dei sotto elencati lavori :

Strada di Collegamento Vallata del Vomano – Vallata del Fino – Confine di Pescara. Tratto Capsano – Cermignano (ultimato) e Capsano – Bisenti (in corso redazione prog. Definitiva); (€ 1.836.000,00).  
Con D.G. N. 413 del 26/07/2005 è stata disposta un'integrazione del fondo precedentemente attivato con un nuovo fondo di € 1.800.000,00.

Lavori di Costruzione del collegamento della Val Vibrata con la Provincia di Ascoli Piceno. Tratto svincolo di S. Anna – SP n. 58 in Comune di S. Egidio. (€ 1.900.000,00).

SP n. 150 del Vomano – Lavori di ammodernamento e varianti piano – altimetriche nel tratto Val Vomano – Roseto degli Abruzzi ; (€1.145.000,00).

SP 259 Vibrata – Lavori di ammodernamento e varianti piano – altimetriche nel tratto S. Egidio alla Vibrata – Martinsicuro. (€ 1.000.000,00 - Var. DG n. 573 del 31/10/2002).

## **PROGRAMMA 19**

### **EDILIZIA ED IMPIANTI TECNOLOGICI**

*Ing. Domenico Di Giovannantonio*

---

Nella presente Previsione Programmatica valida per il triennio 2010-2012, pur dovendo prendere atto che le risorse economiche e le dotazioni organiche e strumentali a disposizione nel settore sono scarse, si mira principalmente ai seguenti fondamentali obiettivi:

- migliorare la sicurezza e la salubrità dei luoghi di lavoro;
- effettuare la gestione e la conservazione del patrimonio edilizio provinciale e degli annessi impianti tecnologici;
- assicurare il mantenimento in buono stato dei vivai e delle aree verdi provinciali e del loro potenziamento, ove possibile;
- realizzare, con l'apporto di risorse finanziarie esterne, sistemi ed impianti atti a produrre energia utile approvvigionandosi da fonti energetiche alternative non climalteranti.

In rapporto a tali obiettivi, la presente relazione previsionale e programmatica per il bilancio 2010 è supportata dagli allegati prospetti relativi ai lavori pubblici previsti ed alle necessità finanziarie più conclamate di questo settore per il triennio 2010 – 2012 (si ribadisce che per quanto riguarda gli importi previsti essi sono limitati in ragione delle scarse disponibilità finanziarie attuali).

### **SERVIZI GENERALI ED EDILIZIA ORDINARIA**

Nell'ambito degli edifici provinciali diversi da quelli scolastici si rinvencono naturalmente gli stessi motivi di sofferenza finanziaria che caratterizzano l'edilizia scolastica: la mancanza di fondi. La situazione di danno creata poi dal terremoto originatosi il 6 aprile 2009 ha aggravato ulteriormente lo stato delle cose.

Fra i punti critici di maggiore rilevanza occorre oggi evidenziare i seguenti.

L'edificio in cui ha la sede istituzionale questo Ente, a Teramo, in via Milli, a seguito del sisma che ha causato danni, è stato interdetto all'uso dalla Protezione Civile. Ciò ha determinato un gravissimo disagio a tutti gli uffici provinciali, i quali sono stati assoggettati già all'indomani del 6 aprile 2009 ad una nuova e diversa organizzazione, con allocazione di più sedi provvisorie sostitutive all'interno della città di Teramo, in locali non sempre idonei e funzionali di proprietà di altri enti e di privati. Gli uffici provvisori non possono continuare nel modo attuale per tempi ulteriori giacché, da una parte il disagio e la precaria funzionalità sono ormai divenuti intollerabili, e dall'altra non esisterà più la copertura assicurativa delle spese di fitto e gestione dei locali che non sono di proprietà provinciale. E' pertanto assolutamente necessario ripristinare la funzionalità dell'edificio mediante un intervento di miglioramento sismico, nel rispetto di quanto ha disposto una speciale commissione di

Protezione Civile. Questo intervento è pertanto riportato nell'allegato prospetto III, progetto 1/16 di € 400.000,00.

Il garage provinciale di Ponte Vezzola è una struttura a capannone in laterizio ed acciaio di circa 1.000 mq. Esso riveste un notevole interesse strategico per l'Amministrazione in quanto è ubicato nella periferia della città di Teramo ed è atto potenzialmente ad accogliere un elevato numero di autoveicoli nonché un laboratorio di falegnameria idoneo per svolgere tale attività da parte del personale operaio dell'Ente. Purtroppo attualmente il capannone non è sistemato adeguatamente e può quindi, in base alle norme oggi in vigore, fungere solo da ricovero per non più di n. 9 autoveicoli. Nel presente bilancio si prevede un intervento di € 90.000,00 (cfr. prospetto III, progetto 1/15) che consentirà all'Amministrazione di ricoverare i moltissimi automezzi provinciali che vengono attualmente parcheggiati nel piazzale antistante il capannone e permetterà all'Amministrazione medesima di rilasciare, naturalmente dopo l'esecuzione dei relativi lavori, il capannone privato tenuto attualmente in fitto presso Montorio al Vomano.

E' necessaria inoltre una urgente manutenzione straordinaria dei locali di proprietà provinciale in cui ha sede il Comando dei Carabinieri di Teramo. Con una recente istanza il comandante dei Carabinieri ha segnalato a questo Ente l'improvviso distacco dalla struttura di copertura dell'autorimessa di alcuni frammenti di materiale, i quali hanno immediatamente determinato uno stato di preoccupazione per la sicurezza di quanti operano all'interno dei locali. Dal successivo sopralluogo effettuato dall'ufficio tecnico di questo Ente è stato accertato che all'interno dell'autorimessa esiste attualmente uno stato di conservazione del solaio di copertura estremamente precario, legato soprattutto a copiose infiltrazioni di acque meteoriche e di acque reflue provenienti dalle tubazioni degli scarichi civili ivi presenti. A tamponare nel breve termine i pericoli più immediati (mediante stabilizzazione provvisoria delle parti in precario equilibrio) si è provveduto già mediante un intervento diretto con i dipendenti dell'Amministrazione Provinciale. Occorrerà però successivamente un intervento strutturale risolutore, attuabile anche in più esercizi finanziari. Pertanto a parziale riscontro: (a) della nota della Legione Carabinieri Abruzzo n. 313/430-1974 in data 11.3.2010 di richiesta di risanamento di alcune strutture ammalorate, e (b) della nota prefettizia n. 5683/V.P. in data 9.3.2010 di richiesta di adeguamenti normativi vari sulla sicurezza necessari in caserma, per il corrente anno è stato possibile prevedere un limitato intervento di € 50.000,00 (cfr. **prospetto III, progetto 1/14**).

Una sentenza dell'autorità giudiziaria ha condannato questa Amministrazione, detentrica del possesso dei terreni costituenti il vivaio di Aprati in territorio del Comune di Crognaleto a partire dagli anni '70, tra l'altro a riconsegnare i terreni stessi agli intestatari catastali dopo aver rimosso il soprassuolo arboreo ed arbustivo ordinatamente collocato nei vari quadri vegetativi costituenti il vivaio. Onde evitare di dare attuazione allo smantellamento del vivaio medesimo che tante negative ripercussioni avrebbe per l'organizzazione e l'efficacia dei servizi dell'Ente, è stata sentita la

controparte tramite il proprio legale Avv. Di Russo, la quale si è espressa favorevolmente sulla vendita di tali aree alla Provincia. L'acquisto, che comporterà un esborso di presuntivi **5.000,00 euro**, sarà molto conveniente per l'Amministrazione in quanto eviterà i molteplici espianti (circa mille) e reimpianti nel vivaio del Salinello per i quali si è stimato che solo considerando il costo di tutte le attività che altrimenti dovrebbero essere svolte dai dipendenti dell'Ente, compreso l'utilizzo dei mezzi provinciali, scaturirebbe un onere per l'Ente di circa 18.000 euro. Tale acquisto, previsto nel presente bilancio nel prospetto III, progetto 1/17, è pertanto necessario ed urgente.

Alla gestione degli edifici si deve aggiungere quella inerente ai vivai ed alle altre aree verdi provinciali, la quale viene assicurata, salvo casi eccezionali, con i giardinieri dell'Ente e le attrezzature e macchine in loro dotazione.

Verranno svolte attività di tenuta dei rapporti con L'Autorità per la Vigilanza sui Contratti, Sezione regionale Osservatorio, in materia di comunicazioni obbligatorie sulla gestione delle procedure inerenti i Lavori Pubblici, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

In particolare:

- verranno redatte le schede riguardanti la programmazione annuale 2010 e triennale 2010-2012 dei lavori pubblici dell'Ente, approvate unitamente al bilancio, e pubblicate sull'apposito sito internet dell'Autorità di Vigilanza;
- verranno trasmesse le schede riepilogative trimestrali inerenti gli interventi sui lavori di importo inferiore ai € 150.000,00;
- verranno trasmesse le schede di monitoraggio sugli interventi inerenti i lavori di importo superiore ai € 150.000,00.

La gestione delle attività di comunicazione all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture prevista dalla legislazione nazionale (Codice dei contratti pubblici) è svolta in collaborazione con ditta esterna, da incaricare.

### **SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO**

Per quanto riguarda la sicurezza nei luoghi di lavoro, il progetto 1/9 nasce per le attività inerenti alla effettuazione del Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi connesse con l'attuazione del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni. Nell'ambito di tale Servizio saranno espletate le seguenti attività:

- Rielaborazione del documento di valutazione dei rischi con inserimento anche del rischio da stress lavoro correlato;
- Svolgimento di corsi di formazione sulla movimentazione manuale dei carichi, sull'utilizzo di video terminali, sui compiti e responsabilità dei preposti, sull'aggiornamento formativo (a)

per i datori di lavoro, (b) per i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RRLS), (c) per gli addetti al trasporto di sostanze pericolose (ADR);

- Ampliamento del servizio di prevenzione e protezione con la nomina dei nuovi addetti al Servizio;
- Costituzione delle squadre per la gestione dell'emergenza (antincendio e primo soccorso) attraverso la nomina degli incaricati e la regolamentazione dei compiti specifici;
- Convenzione con il fornitore del materiale per il primo soccorso al fine di tenere costantemente in regola i dispositivi di pronto soccorso presso le sedi di lavoro;
- Individuazione formale dei dirigenti/datori di lavoro ai fini della sicurezza in relazione alla configurazione macro e microstrutturale dell'Ente con le linee guida delle procedure per assegnare le risorse finanziarie per la sicurezza;
- Individuazione dell'organigramma della sicurezza dei luoghi di lavoro comprendente non soltanto il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Medico Competente, gli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione, gli Addetti alle squadre Antincendio e 1° Soccorso, ma anche la rete di referenti in ogni settore o sede della Provincia;
- Regolamentazione del Registro Antincendio;
- Effettuare le prove di evacuazione dai luoghi di lavoro mediante appropriate esercitazioni;
- Definizione di modalità, procedure e figure preposte alla gestione delle relazioni con le ditte appaltatrici di lavori all'interno delle sedi provinciali;
- Accertamenti – con procedure particolarmente complesse per questioni di privacy – di assenza di tossicodipendenza fra i dipendenti.

**PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2010-2011-2012**

**PROSPETTO I  
SPESE DEL TITOLO I – FONDI ORDINARI**

<b>N.RO PROGRAMMA/ N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
1/1	Manutenzione ordinaria e spese di conduzione degli stabili ed aree verdi di proprietà provinciale. Prestazioni di servizi.	-	25.000,00	25.000,00
1/2	Manutenzione ordinaria ascensori ed apparecchi di sollevamento in genere.	<b>8.000,00</b>	25.000,00	25.000,00
1/3	Biblioteca Provinciale "M. Delfico". Manutenzione e gestione ordinaria carrello trasportatore.	<b>10.000,00</b>	10.000,00	10.000,00
1/4	Manutenzione ordinaria e spese di conduzione degli stabili ed aree verdi di proprietà provinciale. Acquisto di beni di consumo e materie prime.	<b>15.000,00</b>	15.000,00	15.000,00
1/5	Spese per servizio gestione calore	<b>1.075.000,00</b>	1.100.000,00	1.100.000,00
1/6	Gestione impianti antintrusione	<b>50.000,00</b>	50.000,00	50.000,00
1/7	Servizio di comunicazione obbligatoria alla Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici.	<b>7.000</b>	8.000,00	8.000,00
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO I</b>		<b>1.165.000,00</b>	<b>1.233.000,00</b>	<b>1.233.000,00</b>

**PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2010-2011-2012****PROSPETTO II  
SPESE DEL TITOLO II - FONDI ORDINARI**

<b>N.RO PROGRAMMA/ N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
1/8	Sicurezza sui luoghi di lavoro. Attuazione D.Lgs.81/2008. Acquisizione di beni.	<b>2.000</b>	10.000,00	10.000,00
1/9	Sicurezza sui luoghi di lavoro. Attuazione D. Lgs. 81/08. Prestazione di servizi.	<b>30.000,00</b>	50.000,00	50.000,00
1/10	Spese per studi, indagini, prestazioni professionali, collaudi, ecc.	<b>2.000</b>	5.000,00	5.000,00
1/11	Spese connesse alla gestione calore per adeguamenti normativi, riqualificazione e telecontrollo, servizio rilievo edifici, catalogazione informatica edifici ed analisi energetica.	<b>20.000,00</b>	12.000,00	
1/12	Spese varie di ufficio, pagamenti per permessi, concessioni, ecc.	-	4.000,00	4.000,00
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO II</b>		<b>54.000,00</b>	<b>81.000,00</b>	<b>69.000,00</b>

**PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2010-2011-2012**

**PROSPETTO III  
SPESE DEL TITOLO II - INVESTIMENTI EDIFICI PROVINCIALI**

<b>N.RO PROGRAMMA/ N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
1/14	Manutenzione straordinaria Caserma Carabinieri di Teramo.	<b>50.000,00</b>		
1/15	Lavori di ristrutturazione Garage di Ponte Vezzola.	<b>90.000,00</b>		
1/16	Edificio Sede Centrale della Provincia. Lavori di riparazione e miglioramento sismico.	<b>400.000,00</b>		
1/17	Acquisto aree vivaio Aprati.	<b>5.000,00</b>		
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO III</b>		<b>545.000,00</b>		
<b>TOTALE PROGRAMMA I</b>		<b>1.764.000,00</b>	<b>1.314.000,00</b>	<b>1.302.000,00</b>

**PROGRAMMA 20**  
**ISTITUTI GESTITI DIRETTAMENTE DALLA PROVINCIA**

*Ing. Domenico Di Giovannantonio*

---

Nella presente Previsione Programmatica valida per il triennio 2010-2012, pur dovendo prendere atto che le risorse economiche e le dotazioni organiche e strumentali a disposizione nel settore sono scarse, si mira principalmente ai seguenti fondamentali obiettivi:

- migliorare la fruibilità delle strutture scolastiche in cui hanno sede le scuole secondarie di 2° grado, nel rispetto della sicurezza e del comfort degli alunni, dei docenti e di tutto il personale scolastico;

In rapporto a tali obiettivi, la presente relazione previsionale e programmatica per il bilancio 2010 è supportata dagli allegati prospetti relativi ai lavori pubblici previsti ed alle necessità finanziarie più conclamate di questo settore per il triennio 2010 – 2012 (si ribadisce che per quanto riguarda gli importi previsti essi sono limitati in ragione delle scarse disponibilità finanziarie attuali).

**EDILIZIA SCOLASTICA**

Il 7° Settore della Provincia ha, tra l'altro, competenza per la gestione ordinaria e straordinaria degli edifici sedi delle scuole secondarie di 2° grado, nonché degli impianti tecnologici ad essi afferenti.

Gli edifici scolastici si distinguono in:

- Edifici scolastici in proprietà anteriormente alla legge 23/96 (licei scientifici e istituti tecnici);
- Edifici scolastici trasferiti in uso in forza dell'art. 8 della legge n. 23 del 1996 (licei classici, artistici, linguistici, istituti magistrali, istituti professionali e istituti d'arte).

Questo Ente deve provvedere agli interventi di costruzione, manutenzione straordinaria, adeguamento, consolidamento, restauro, ecc. di tutti gli edifici suddetti. In essi l'Amministrazione Provinciale deve anche assicurare la manutenzione ordinaria e la gestione corrente dei servizi (riscaldamento, telefono, luce, acqua, ecc.).

Alla gestione degli edifici si deve aggiungere quella inerente alle aree verdi provinciali, la quale viene assicurata, salvo casi eccezionali, con i giardinieri dell'Ente e le attrezzature e macchine in loro dotazione. Anche la manutenzione ordinaria degli edifici, data la mancanza di fondi in bilancio, potrà essere effettuata esclusivamente con il limitato personale operaio in organico.

Ciò posto, è bene sottolineare che le strutture edilizie costituiscono elemento fondamentale ed integrante del sistema scolastico e pertanto è assolutamente necessario assicurarne un equilibrato sviluppo qualitativo nell'ambito delle realtà educative esistenti nei vari tipi di scuole, adeguato alla

costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. Tale sviluppo non può prescindere dalla realizzazione di lavori pubblici che consentano prioritariamente la riqualificazione del patrimonio esistente ed il suo adeguamento e/o miglioramento rispetto alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza ed igiene.

Per quanto riguarda la possibilità di effettuare lavori importanti sugli edifici scolastici di competenza di questa Provincia, costituenti un ingente patrimonio immobiliare di ben 39 distinti fabbricati di dimensioni medio-grandi, si è dovuto prendere atto che nel corso degli ultimi anni si è avuto l'azzeramento dei trasferimenti di risorse finanziarie da parte dello Stato (la Legge 19.1.1996 n. 23 non ha previsto più fondi per le province) e della Regione Abruzzo (non sono state promulgate più leggi di finanziamento del tipo della L.R. 28.12.1998 n. 158 e della L.R. 20.12.2000 n. 115). A ciò si è aggiunta l'indisponibilità di fondi provinciali per il noto ridimensionamento applicato agli enti locali dalle leggi finanziarie degli ultimi anni, il quale ha determinato per questo Ente un potere d'investimento pressoché nullo.

Per questa ragione in quasi tutti gli edifici scolastici esiste ormai un carente stato di conservazione e di inadeguatezza, dovuto alla forzata omessa esecuzione di lavori che si protrae, come detto, da alcuni anni. Si comprende pertanto perché vengono costantemente inviate dai dirigenti scolastici verso questo Ente richieste di interventi ordinari, straordinari e di adeguamento sugli edifici scolastici di competenza provinciale, alle quali praticamente non è stato, né è possibile oggi dare adeguato riscontro.

Ad aggravare la descritta situazione, già largamente deficitaria, è sopraggiunto il catastrofico terremoto aquilano del 6 aprile 2009 che, come noto, ha prodotto ingenti danni anche in moltissimi edifici ricadenti nel territorio della provincia di Teramo, ivi compresi edifici di proprietà di questa Amministrazione fra i quali numerosi edifici scolastici.

Gli edifici danneggiati dal sisma di competenza di questo Ente sono stati già ampiamente segnalati agli uffici competenti della Regione Abruzzo, della Protezione Civile e del Provveditorato Regionale alle Opere Pubbliche per l'Abruzzo per l'acquisizione dei fondi necessari alla loro riparazione. Giova precisare a riguardo che la Provincia di Teramo in relazione ai propri edifici danneggiati ha prodotto e trasmesso una quantificazione degli oneri sui lavori occorrenti riportata nelle apposite "schede di rilevamento e prima stima" previste dal Decreto n. 2 del 15.7.2009 del Presidente della Regione Abruzzo - Commissario Delegato per la Ricostruzione. Dunque, allo scopo di accedere ai fondi che saranno posti a disposizione per la ricostruzione post sismica, questo Ente ha avanzato, come detto, richieste di finanziamento volte al miglioramento strutturale di tutti gli edifici danneggiati. Analogamente è stata attivata dall'Ente un'apposita istruttoria per ottenere il risarcimento dei danni subiti dagli edifici provinciali in occasione del terremoto dalla Società di assicurazioni INA-ASSITALIA con la quale l'Amministrazione Provinciale detiene un contratto di assicurazione il quale prevede, tra i danni risarcibili, anche quelli prodotti dall'evento terremoto.

Sulla base delle richieste effettuate e delle formali assegnazioni di fondi di cui alla delibera CIPE del 26.6.2009 è lecito attendersi per l'annualità 2010 un concreto finanziamento da parte della Regione Abruzzo, valutato presuntivamente in circa € 2.000.000, con il quale si potrà dare attuazione alla gran parte degli interventi previsti nel presente bilancio. La restante parte viene finanziata mediante la somma di € 870.000,00 corrispondente alla quota di indennità del danno causato dal predetto evento sismico, riconosciuto dalla Società Assicuratrice INA-ASSITALIA (pari nel suo complesso ad € 1.530.000,00), non ancora investita dall'Amministrazione e quindi tuttora nelle disponibilità di questa.

Ferme restando le generali esigenze di riparazione complessivamente rappresentate nelle schede stesse, in armonia con le cennate segnalazioni già fatte, nell'allegato prospetto VI di bilancio sono indicati i seguenti interventi urgentissimi che consentiranno il ripristino delle normali attività didattiche compromesse dal terremoto:

1 – Istituto Tecnico Industriale di Giulianova. In questa scuola sono inagibili alcuni laboratori e la palestra, con grave pregiudizio per lo svolgimento delle attività formative. L'importo occorrente per dare corso ai lavori è di € 192.000,00 suddiviso in due lotti.

2 – Liceo Scientifico di Giulianova. In questa scuola è chiusa la palestra per dissesti alla copertura, pregiudicando le attività di educazione fisica. L'importo occorrente per dare corso ai lavori è di € 210.000,00.

3 – Istituto Tecnico Commerciale per Programmatori di Teramo. L'edificio scolastico ha subito gravi dissesti nelle pareti divisorie della zona laboratori, determinandosi così la loro inagibilità con grave pregiudizio per le attività curricolari. L'importo occorrente per dare corso ai lavori di riparazione è di € 145.000,00.

4 – Istituto Tecnico Commerciale "V. Comi" di Teramo. Durante il sisma l'edificio scolastico ha subito danni a molti setti murari e fessurazioni importanti su più pareti che hanno determinato la parziale inagibilità dell'ultimo piano dell'edificio antico su viale Bovio. L'intervento di riparazione pressoché generalizzata sui quattro piani complessivi comporta una spesa di € 1.665.000,00.

5 – Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Teramo. Il sisma ha causato sull'edificio sede di questa scuola dissesti su alcuni pilastri posti su corpi di fabbrica diversi, determinando la inagibilità dei corpi stessi, come si rileva dall'apposita scheda della Protezione Civile redatta in data 25.4.2009 dai rilevatori incaricati, i quali hanno in definitiva dichiarato l'edificio "temporaneamente inagibile", facendo salva tuttavia l'utilizzabilità della parte di edificio adibita a laboratori. Risultando dunque inagibili i locali destinati alle aule normali, alle attività direzionali e di segreteria, questo Ente ha dovuto subito dare corso, ricorrendo ad una parte dell'indennità provvisoria riconosciuta nel 2009 per i danni del terremoto dalla Società Assicuratrice INA-ASSITALIA, ad un parziale intervento di riparazione in regime di somma urgenza, in modo da consentire l'avvio dell'anno scolastico 2009-2010. In questa relazione si prevede ora l'intervento di completamento,

teso alla riparazione totale dei dissesti, il cui costo ascende ad € 110.000,00. E' di tutta evidenza come con questo intervento, ripristinandosi l'agibilità di cinque aule, di tutti i locali direzionali, dell'aula magna, dei relativi locali igienico-sanitari annessi e dell'ascensore, si porrà fine ai notevoli disagi a cui sono giornalmente assoggettati gli operatori scolastici. Con questo intervento si completerà la riparazione dell'immobile danneggiato.

Il programma di cui agli allegati sei prospetti, distinto per progetti, illustra altresì anche le altre azioni, con i relativi oneri finanziari, che l'Amministrazione intende attuare nell'ambito delle competenze istituzionali demandate al VII Settore, ed in particolare del sistema pubblico provinciale dell'edilizia scolastica. Infatti, non si può sottacere che allo stato attuale della legislazione nazionale e regionale le province hanno, tra le altre, le seguenti competenze specifiche sulle scuole, già in parte illustrate sopra:

- costruzione e manutenzione degli edifici sedi degli istituti scolastici secondari superiori;
- fornitura di arredi scolastici;
- fornitura alle istituzioni scolastiche superiori dei servizi d'illuminazione, di telefonia, idrici e di riscaldamento;
- stesura dei piani di utilizzo degli edifici e di uso delle attrezzature scolastiche d'intesa con le istituzioni scolastiche;
- redazione dei piani di organizzazione scolastica;
- istituzione, aggregazione, fusione e soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione.

Per il rispetto di tali competenze scaturiscono inevitabilmente obblighi per l'Ente di tenere le strutture scolastiche adeguate e sicure, rispettose, quindi, delle norme igienico-sanitarie e di quelle sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulla prevenzione incendi.

Di fronte a siffatti inderogabili obblighi normativi, questa Amministrazione darà risposte concrete urgentissime in ordine ai seguenti fondamentali punti:

- A) acquisizione dei Certificati di Prevenzione Incendi previa esecuzione di alcune modeste lavorazioni nei vari edifici ove necessario, e parallela istruttoria delle pratiche tecnico-amministrative di prevenzione incendi necessarie per avanzare richiesta di rilascio presso il locale Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- B) manutenzione e gestione programmata dei dispositivi già esistenti di protezione attiva e passiva degli impianti antincendio nelle scuole;
- C) manutenzione e gestione degli impianti elettrici;
- D) manutenzione e gestione degli impianti montacarichi e di sollevamento;
- E) manutenzione e gestione dei sistemi antintrusione;
- F) manutenzione e gestione degli impianti di riscaldamento.

Quanto agli adempimenti di cui ai punti a), b) e c), a ragione delle scarse risorse attuali di bilancio, si sta dando concreto corso alla ricerca di soluzioni impostate, se del caso, anche su ipotesi di impegni finanziari mutuati per anni successivi. Per quanto riguarda in particolare l'attività di cui al punto a), l'Amministrazione esprime nel presente bilancio la ferma determinazione di acquisire nel più breve tempo possibile e comunque entro il corrente esercizio finanziario i Certificati di Prevenzione Incendi (cfr. prospetto VI, progetto 2/6). Per quanto riguarda l'attività di manutenzione prevista ai precedenti punti b) e c), nelle more dell'applicazione delle soluzioni con impegni finanziari mutuati, l'ente provvederà mediante le proprie maestranze dotate delle necessarie professionalità. Gli adempimenti di cui al punto d) precedente sono attuabili mediante la previsione di spesa di cui al prospetto IV, progetto 2/2 di € 21.000,00, con ricorso a ditte esterne. Il punto e) precedente viene attuato mediante le previsioni di cui al prospetto I, progetto 1/6 di € 50.000,00, con ricorso a ditte esterne sulla base di contratti già stipulati, mentre il punto f) viene attuato mediante le previsioni di cui al prospetto I, progetto 1/5 di € 1.075.000,00 e prospetto V, progetto 2/4 di € 250.000,00, con ricorso a ditta esterna (RTI Cofely Servizi S.p.A. - CPL Concordia) sulla base di un contratto già stipulato.

In merito alla gestione del riscaldamento negli edifici scolastici che viene effettuata dal RTI Cofely Servizi S.p.A. - CPL Concordia, incaricato contrattualmente da questo Ente, le mansioni che saranno espletate da questo Settore riguardano in particolare:

- all'inizio di ogni stagione termica di riscaldamento, la definizione, di concerto con i dirigenti scolastici, delle ore e delle zone termiche di accensione degli impianti con l'obiettivo di ridurre al minimo i costi di gestione senza creare disagi alla popolazione scolastica;
- durante la stagione termica di riscaldamento l'autorizzazione degli orari di accensione straordinaria previa verifica;
- il monitoraggio continuo della qualità del servizio fornito, prestando particolare attenzione alla verifica delle temperature degli ambienti e delle ore effettive di riscaldamento da contabilizzare.

Per quanto riguarda poi gli impianti elettrici e i dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche saranno da effettuarsi tutte le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria richieste dalla normativa vigente che consentiranno all'Ente di ottenere i verbali di verifica periodica biennale richiesti dal DPR 462/2001 e s.m.i. presso tutti gli edifici scolastici.

Il prospetto VI, riferito al programma n. 2, prevede, oltre agli interventi di sistemazione post sismica, l'adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità dell'edificio sede dell'IPSAA di Teramo in contrada Piano d'Accio, il quale versa per gran parte in un precario stato di conservazione. Questo progetto 2/5 dell'importo di € 313.050,00 è interamente finanziato con fondi statali, assegnati tramite INAIL.

All'interno del prospetto VI figura anche il progetto 2/7 di € 50.000,00 che si riferisce ai lavori necessari per l'allestimento di alcuni locali presso l'edificio sede del Liceo Classico – Convitto Nazionale di Teramo per l'accoglienza di un nuovo indirizzo scolastico: il LICEO MUSICALE COREUTICO.

Questa Amministrazione è inoltre nella ferma volontà di:

- Portare a compimento la procedura, già avviata senza esito da oltre due anni, che mira a raggiungere il seguente obiettivo: Realizzare una nuova scuola a Roseto degli Abruzzi che ospiti il Liceo Ginnasio Statale “Saffo”. Si deve ricordare a riguardo che l'attuale sede di questa scuola è assolutamente inadeguata in quanto è costituita da locali ubicati in più edifici (attualmente si tratta di cinque diverse sedi), in alcuni dei quali sono esercitate attività promiscue, non sempre compatibili con le normali attività didattiche. Inoltre, gli edifici sono di remota costruzione e presentano locali di modeste dimensioni non modificabili, con finestre piccole non adeguabili, ecc.. In aggiunta non esistono aree limitrofe utilizzabili per ampliamenti risolutivi. Questa procedura persegue lo scopo di addivenire, ove possibile, ad un accordo di programma con il locale Comune che preveda la collocazione di un polo scolastico di dimensioni adeguate nell'ambito di una variante urbanistica. Occorreranno altresì azioni sinergiche per il reperimento di fondi.
- Realizzare la palestra scolastica dell'Istituto Alberghiero di Giulianova previe forti azioni politico-amministrative tese all'ottenimento di finanziamenti regionali e/o statali.
- Sistemare, sia pure provvisoriamente, l'area antistante l'Istituto Alberghiero di Giulianova al fine di creare delle aree da destinare a parcheggio per alleviare l'annoso problema della mancanza di posti macchina in prossimità di questa scuola: i fondi necessari saranno reperiti con successive apposite operazioni di bilancio.
- Sistemare alcuni servizi igienici dell'Istituto Superiore di Teramo “Forti – Comi” reperendo i fondi necessari con successive ed apposite operazioni di bilancio.

Nella corrente annualità, aderendo a quanto dispone la legislazione nazionale, si prevede di realizzare una serie di tetti fotovoltaici presso gli edifici scolastici in modo da creare energia elettrica partendo da una fonte energetica alternativa quale l'energia solare. Il costo degli investimenti potrà essere interamente recuperato considerando gli introiti rivenienti dal surplus del c.d. “conto energia” una volta che gli impianti realizzati entreranno in funzione.

Saranno inoltre eseguiti sia un puntuale monitoraggio sul grado di utilizzazione di tutti gli Istituti scolastici provinciali che lo studio di riorganizzazione delle situazioni critiche riscontrate con lo scopo di risolvere le problematiche di sovraffollamento ricorrendo alla loro riorganizzazione piuttosto che a costosi interventi di ampliamento o di nuova costruzione.

Il personale d'ufficio dovrà altresì aggiornare il progetto denominato "Anagrafe Scolastica" che tanta importanza ha per questa Amministrazione in termini di possibilità di accesso ai finanziamenti statali e regionali a favore del patrimonio edilizio scolastico.

<b>PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2010-2011-2012</b>				
<b>PROSPETTO IV</b>				
<b>SPESE DEL TITOLO I – FONDI ORDINARI EDILIZIA SCOLASTICA</b>				
<b>N.RO PROGRAMMA/ N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
2/1	Manutenzione ordinaria e spese di conduzione locali adibiti a sedi di istituti di istruzione (Istituti Tecnici, Licei Scientifici e scuole trasferite a norma della legge 23/96). Prestazione di servizi (con esclusione di riscaldamento, energia elettrica, servizi idrici, telefonici, arredi, ecc.)	<b>5.000,00</b>	20.000,00	20.000,00
2/2	Manutenzione ordinaria ascensori e apparecchi di sollevamento nelle scuole.	<b>21.000</b>	25.000,00	25.000,00
2/3	Manutenzione ordinaria e spese di conduzione locali adibiti a sedi di istituti di istruzione (Istituti Tecnici, Licei Scientifici e scuole trasferite a norma della legge 23/96). Acquisto di beni di consumo e materie prime (escluso arredi, materiale didattico, ecc.).	<b>20.000,00</b>	25.000,00	25.000,00
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO IV</b>		<b>46.000,00</b>	<b>70.000,00</b>	<b>70.000,00</b>

**PREVISIONE PROGRAMMATICA ANNUALITA' 2010-2011-2012**

**PROSPETTO V  
SPESE DEL TITOLO II – FONDI ORDINARI EDILIZIA SCOLASTICA**

<b>N.RO PROGRAMMA / N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
<b>2/4</b>	Spese connesse alla gestione calore per adeguamenti normativi, riqualificazione e telecontrollo, servizio rilievo edifici, catalogazione informatica edifici ed analisi energetica.	<b>250.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO IV</b>		<b>250.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	

**PREVISIONE PROGRAMMATICA TRIENNIO 2010-2011-2012**

**PROSPETTO VI  
SPESE DEL TITOLO II - INVESTIMENTI EDILIZIA SCOLASTICA**

<b>N.RO PROGRAMMA/ N.RO PROGETTO</b>	<b>TITOLO PROGRAMMA</b>	<b>PREVISIONE 2010 ELENCO ANNUALE (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2011 (euro)</b>	<b>PREVISIONE 2012 (euro)</b>
<b>2/5</b>	Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente di Teramo. Adeguamento alle norme di sicurezza, igiene ed agibilità.	<b>313.050,00</b>		
<b>2/6</b>	Lavori urgenti nei locali adibiti a sedi di istituti di istruzione (Istituti Tecnici, Licei Scientifici e scuole trasferite a norma della legge 23/96) per acquisizione Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).	<b>70.000,00</b>		
<b>2/7</b>	Edificio sede del Liceo Classico e Convitto Nazionale di Teramo in piazza Dante. Lavori per allestimento locali per l'avvio del Liceo Musicale Coreutico.	<b>50.000,00</b>		
<b>2/8</b>	I.T.I. Giulianova. Riparazione danni da terremoto. 1° lotto.	<b>90.000,00</b>		
<b>2/9</b>	Liceo Scientifico di Giulianova. Riparazione danni da terremoto.	<b>210.000,00</b>		
<b>2/10</b>	ITC "B. Pascal". Riparazione danni da terremoto.	<b>145.000,00</b>		
<b>2/11</b>	I.P.S.I.A. di Teramo. Riparazione danni da terremoto. 2° lotto.	<b>110.000,00</b>		
<b>2/12</b>	I.T.I. Giulianova. Riparazione danni da terremoto. 2° lotto.	<b>102.000,00</b>		
<b>2/13</b>	ITC "V. Comi" di Teramo. Riparazione danni da terremoto.	<b>1.665.000,00</b>		
<b>TOTALE PROGETTI PROSPETTO VI</b>		<b>2.755.050,00</b>		
<b>TOTALE PROGRAMMA 2</b>		<b>3.051.050,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>70.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>4.815.050,00</b>	<b>1.534.000,00</b>	<b>1.372.000,00</b>

## **PUBBLICA ISTRUZIONE**

***Dott.ssa Renata Durante***

---

In vista della Riforma degli Istituti Superiori, su input della Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo ha avviato una concertazione con i Dirigenti degli Istituti Scolastici di II grado e con gli amministratori del territorio provinciale sul riordino degli Istituti Secondari e le confluenze dei nuovi indirizzi, addivenendo ad un documento condiviso presentato all'Ufficio Scolastico Regionale. La Regione Abruzzo ha deciso di rinviare all'anno scolastico 2010/11 il processo di riordino ma, essendo automatica la confluenza dei nuovi indirizzi, la Provincia dovrà prendere atto delle nuove esigenze in rapporto alle proprie specifiche competenze.

Preso atto che nel corso degli ultimi anni gli Istituti Scolastici che hanno aderito al Protocollo d'Intesa sono progressivamente diminuiti (nel 2009 hanno aderito solo sette Istituti) e che tale strumento si è dimostrato poco efficace per razionalizzare le spese né è servito a snellire le attività degli uffici dell'Ente, per il 2010 si prevede di non ricorrere ai detti Protocolli. Conseguentemente l'Ente si farà carico, secondo quanto stabilito dall'art. 3 della legge n.23 dell'11.01.96, degli oneri relativi alle "spese d'ufficio" e su richiesta specifica dei Dirigenti Scolastici.

Inoltre, collaborazione con il Settore Ambiente dell'Ente, si è avviato il progetto "Abruzzo rinnovabile", che prevede una campagna di educazione e comunicazione sulle fonti energetiche rinnovabili e l'uso razionale dell'energia rivolto ai docenti. Il Progetto è promosso dalla Regione Abruzzo e prevede la collaborazione delle quattro province abruzzesi.

L' Osservatorio Scolastico, istituito con Delibera di Giunta Provinciale n. 631 del 25/10/2007, è sorto grazie ai finanziamenti del POR Abruzzo 2000-2006; con delibera di Giunta n.221 del 13/05/09 l'Ente, ha aderito al Progetto Speciale Multiasse "Osservatorio della Conoscenza" Azione 4 "Osservatorio del Capitale Umano" che ha stanziato fondi POR per un importo di € 60.000,00 per ciascuna Provincia.

Si continuerà a procedere alla raccolta dei dati relativi alla iscrizione degli alunni presso tutti gli Istituti scolastici del territorio provinciale per all'anno scolastico 2009/2010 comparandoli con i dati anagrafici inviati dai Comuni della Provincia nonché all'inserimento dei dati nel software al fine di evidenziare eventuali situazioni di abbandono scolastico.

L'elaborazione dei dati relativi all'anno scolastico 2009/2010 comprenderà gli esiti scolastici, caratteristiche della popolazione scolastica del territorio come, ad esempio, presenza di studenti di origine straniera, flussi di mobilità per il raggiungimento delle sedi scolastiche, tipologie di titoli conseguiti e conseguibili ecc. I dati saranno resi disponibili in

formato elettronico e pubblicati sul sito Web della Provincia. Dal mese di settembre si procederà alla richiesta e poi elaborazione dei dati per l'anno scolastico 2010/2011.

**PROGRAMMA 21**  
**MERCATO DEL LAVORO**  
*Dott.ssa Daniela Cozzi*

---

Il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Teramo, attraverso il sistema dei servizi per il lavoro e per la formazione, è impegnato a svolgere funzioni istituzionali, definite per legge, e a promuovere sul territorio quanto previsto dalla programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 regionale e nazionale sui temi dell'occupabilità e del capitale umano. L'obiettivo del primo triennio di programmazione del Fondo Sociale Europeo 2007/2010, confermato dai documenti e dagli atti di indirizzo del Ministero del Welfare e della Regione, è il rafforzamento della capacità dei servizi per l'impiego e della formazione di:

- orientare i cittadini ed i disoccupati sul lavoro e sulla formazione;
- promuovere la preselezione per le imprese ;
- sostenere l'incontro tra domanda ed offerta attraverso i servizi per il lavoro;
- favorire la collaborazione tra i servizi pubblici e quelli privati ( Università, agenzie per il lavoro etc.);
- promuovere le politiche attive per l'inserimento al lavoro.

Le recenti misure anticrisi adottate dal Governo, in particolare l'articolo 19 della legge 2/2009, attribuiscono inoltre ai servizi per l'impiego, nel rapporto tra Regione e Province, la funzione di sostenere e promuovere gli interventi di politica attiva per i lavoratori coinvolti in percorsi di reimpiego. A questo proposito diventa importante anche il raccordo per via informatica tra i sistemi informativi del lavoro provinciali e l'INPS. Dalle indicazioni del Ministero del Welfare (Libro Bianco) appare inoltre chiaro come le Province siano chiamate a rafforzare il governo sul territorio delle istituzioni che operano sul mercato del lavoro.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2010 il settore politiche del lavoro e della formazione della Provincia di Teramo sarà quindi impegnato ad organizzare i propri servizi per garantire quanto previsto per l'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni (leggi e documenti di Masterplan nazionale e regionale), per avviare le azioni previste dalla programmazione FSE, sia per quanto riguarda i programmi nazionali di politica attiva (esempio programma PARI) che le misure regionali destinati all'occupabilità dei disoccupati, che la Provincia è chiamata dal 2010 ad erogare come Organismo intermedio. Questi obiettivi si renderanno possibili in ragione di un modello organizzativo e professionale di riferimento che consentirà ai servizi per l'impiego e per la formazione della Provincia di rispondere agli obblighi e agli obiettivi di legge e agli impegni della programmazione. Modello organizzativo che potrà nei prossimi mesi essere adeguato alle esigenze del territorio e agli obiettivi della programmazione condivisa tra la Regione Abruzzo e le province.

Nel mese di novembre 2008 è stato stipulato con la Regione il Protocollo d'Intesa per l'utilizzo delle risorse POR FSE 2007/2013, biennio finanziario 2007/2008.

Successivamente alla definizione di tale Accordo, sono intervenute novità e modifiche sia nel tessuto economico e sociale abruzzese e nazionale sia nelle disposizioni normative che disciplinano molti dei campi di azione su cui interviene il Fondo Sociale Europeo.

L'aspetto di maggior rilievo è stato il verificarsi della situazione di crisi economica mondiale, che ha investito anche l'Europa e l'Italia, determinando l'emanazione, in particolare, di una più estesa disciplina di tutela e sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale, fuoriusciti o a rischio di fuoriuscita dal mercato del lavoro.

In tale contesto, l'Accordo Stato/Regioni è intervenuto nel febbraio 2009 a disciplinare, tra l'altro, l'intervento del Fondo Sociale Europeo per il finanziamento di misure di politica attiva specificamente destinate alla suddetta tipologia di beneficiari, ma solo a seguito di ulteriori incontri di appositi tavoli tecnici di livello sia nazionale che regionale è stato possibile definire in dettaglio le modalità e le condizioni generali per l'ammissibilità di tale spesa.

Tale contesto ha di fatto determinato una rimodulazione dei contenuti della progettazione esecutiva provinciale avviata subito dopo la stipula del Protocollo, con ripetute fasi di confronto e di verifica tecnica per l'adeguamento degli interventi alle finalità e agli obiettivi comunque definiti e condivisi tra la Regione e le Province.

Tale processo ha potuto trovare compimento solo in base alle definitive indicazioni ministeriali e regionali intervenute di recente, nel Tavolo tecnico regionale del 26/06/09 e del 23/07/09, in cui sono stati concordati tra le Province e l'Autorità di Gestione alcuni aspetti essenziali per la progettazione esecutiva provinciale, in relazione sia agli Assi da cui attingere le risorse, sia alle tipologie di azione attivabili, sia al target specifico di destinatari, sulla base delle caratteristiche del tessuto produttivo locale.

In particolare, i percorsi di politica attiva da realizzare nell'ambito dell'Accordo anticrisi sono stati ricompresi nella quota di risorse del Fondo Sociale Europeo già assegnata alle Province con il Protocollo di novembre '08, a valere per una parte sugli Assi I, II e III del POR.

Il target dei destinatari è stato individuato nell'insieme dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali in deroga, autorizzati dall'INPS ai sensi del D.L. 185/08 convertito nella L. 2/09, cui saranno forniti interventi di politica attiva del lavoro commisurati alla tipologia e durata dell'indennità corrisposta dall'INPS, secondo le specifiche regionali in argomento, in attuazione di quanto già previsto nell'Accordo Stato/Regioni sopra citato.

Inoltre, il presente progetto è strutturato per differenti Cluster, in considerazione delle voci di costo di cui al Protocollo regionale, ma è stata lasciata facoltà alle Province di definire le tipologie di azione che meglio si adattano a tale target specifico, senza attenersi alla ripartizione e definizione di

dettaglio contenuta nel Protocollo per la realizzazione dei singoli interventi, purchè, naturalmente, nel rispetto degli Assi di riferimento e delle Linee guida regionali emanate nel dicembre 2008.

Inoltre, è stato precisato che il riferimento alla quantificazione delle risorse distinte per categoria di spesa va inteso in maniera solo indicativa, potendo far migrare le risorse tra le diverse categorie di intervento, sempre nel rispetto della disciplina del monitoraggio finanziario prevista dal POR FSE 2007/2013.

Per ciascun Cluster previsto dal Protocollo d'Intesa sono state differenziate le azioni ordinarie e quelle specificamente destinate all'attuazione dell'Accordo Stato/Regioni per il sostegno al reddito e alle competenze dei lavoratori con ammortizzatori sociali in deroga.

Riguardo le spese per l'acquisizione di servizi e forniture, saranno rispettate le norme vigenti, ed in particolare quanto stabilito dal Codice dei Contratti pubblici.

Con riferimento all'acquisizione di beni e risorse strumentali, saranno inoltre rispettate le previsioni di cui all'art. 34.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Infine, il termine di svolgimento delle operazioni è stato differito al 31/12/10, visto l'inevitabile slittamento del termine di avvio di molte di esse rispetto a quello stabilito nel Protocollo d'Intesa. In tale arco di tempo la Provincia di Teramo, secondo quanto specificato nel suddetto protocollo curerà i seguenti clusters di intervento:

- A) rafforzamento delle istituzioni del Mercato del Lavoro;
- B) inserimento e reinserimento al lavoro, contrasto alla precarietà lavorativa;
- C) accompagnamento al lavoro ed altre azioni a favore di soggetti in condizioni di povertà;
- D) adattabilità dei lavoratori e del management delle piccole imprese.

Il totale del Piano per la Provincia di Teramo è pari a Euro **5.872.510,88**.

Di questi Euro 3.521.371,55 (59,96%) sono destinati all'Accordo anticrisi ed Euro 2.351.139,33 alle azioni ordinarie.

**Le risorse inserite in quota Accordo** hanno il vincolo di rispettare l'obiettivo di spesa delle risorse assegnate e mantenere fermi i destinatari dei cluster. E' stata pertanto formulata una proposta di intervento che, nel quadro dei vincoli assegnati, ha individuato alcune operazioni-tipo per i destinatari indicati dall'Accordo, che si identificano in lavoratori sospesi e fuoriusciti che percepiscono ammortizzatori in deroga.

Tale operazioni-tipo sono strutturate in 3 step:

1. Orientamento
2. Accompagnamento alla ricerca attiva del percorso specifico (Piano Individuale)

3. Azioni specifiche a valere sui Cluster B, C e D finalizzate al sostegno allo sviluppo delle competenze del soggetto, e segnatamente: voucher formativi individuali; tirocini formativi; seminari orientativi; corsi di formazione.

Tali interventi devono essere fruiti dai destinatari nel corso del periodo di erogazione delle indennità.

Le risorse sono destinate al finanziamento delle azioni previste sui destinatari, la gestione del piano e le risorse umane assegnate ai servizi per gli utenti.

**Le risorse destinate alle azioni ordinarie** seguono, invece, l'articolazione prevista nel Piano regionale. Restano a disposizione per le azioni ordinarie tutte quelle azioni che non sono confluite nell'Accordo.

#### **Cluster A:**

- erogazione di servizi specialistici presso i Centri per l'Impiego provinciali;

Importo disponibile per i servizi da erogare presso i Centri per l'Impiego: € 569.550,00

#### **Cluster B:**

*Linee di intervento previste dal Protocollo:*

- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo, previa acquisizione di qualifica o di nuova qualifica, destinati a inoccupati e disoccupati non diplomati di età compresa tra 18 e 29 anni. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 317.800,001
- Percorsi integrati per l'inserimento lavorativo di giovani diplomati in funzioni di supporto all'innovazione, destinati a inoccupati o disoccupati, diplomati, di età compresa tra i 18 e i 29 anni. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 535.139,33

#### **ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE:**

Azioni formative per giovani diplomati/non diplomati e/o tirocini formativi.

#### **Cluster C:**

*Linee di intervento previste dal Protocollo:*

- Azioni volte a favorire la conciliazione tra impegni di cura a disabili, minori e anziani non autosufficienti e la frequenza di attività formative destinati a donne appartenenti

a nuclei famigliari in condizioni di povertà. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 90.800,00

- Percorsi integrati volti a favorire il conseguimento di diplomi o di qualifiche per l'inserimento nel mercato del lavoro per giovani appartenenti a nuclei famigliari in condizioni di povertà. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 272.400,00
- Sostegno all'accesso e alla permanenza in percorsi di Laurea Specialistica o Master per giovani appartenenti a nuclei famigliari in condizioni di povertà. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 90.800,00
- Interventi per l'accesso al mercato del lavoro per giovani appartenenti a famiglie povere che abbiano assolto l'obbligo di istruzione ma siano fuoriusciti dal sistema scolastico e formativo senza conseguire titoli o qualifiche. Giovani senza titoli o qualifiche appartenenti a nuclei famigliari in condizioni di povertà. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 113.500,00.

#### **ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE:**

Voucher formativi e/o voucher di servizio per donne; tirocini formativi per diplomati e non diplomati; voucher formativi per l'accesso alla Laurea Specialistica o per la frequenza di corsi di specializzazione.

#### **Cluster D:**

*Linee di intervento previste dal Protocollo:*

- Formazione continua per le PMI in relazione a Piani di Sviluppo Aziendali. Gli interventi sono destinati a lavoratori, imprenditori e manager di PMI. Importo disponibile per gli interventi e la gestione degli stessi: € 363.200,00

#### **ATTIVITÀ PREVISTE NEL PIANO PROVINCIALE:**

Formazione continua per le PMI in relazione a Piani di Sviluppo Aziendali.

### ***SERVIZI PER L'IMPIEGO***

I prossimi mesi vedono pertanto i servizi per l'impiego della Provincia impegnati nell'organizzazione degli interventi previsti dalla programmazione ed in una serie di azioni destinate a migliorare la capacità di risposta alle esigenze delle imprese e dei lavoratori, valorizzando le opportunità della programmazione nazionale e regionale del Fondo Sociale Europeo. Questo sforzo implica la piena valorizzazione delle competenze professionali impegnate nella promozione della

formazione, delle politiche attive, dell'orientamento, della preselezione, dell'incontro domanda ed offerta e dei servizi alle imprese.

Per il 2010 continueranno ad essere quotidianamente forniti servizi ai nostri clienti, suddivisi in lavoratori, datori di lavoro e territorio, quest'ultimo comprensivo delle istituzioni che lo governano. Dopo i lusinghieri risultati ottenuti in questi anni, rilevati anche da importanti istituti di statistica e monitoraggio nazionali, i servizi per l'impiego, nel corso del 2010, procederanno a darsi un nuovo impulso, in un'ottica di rilancio e di sviluppo, necessità dettata anche dal particolare e difficile momento socio-economico. Nel corso del 2008-2009 è già stata avviata un'azione di rinnovamento operativo, che riguarda le aree dell'accoglienza e informazione, dell'orientamento, dell'incrocio domanda offerta e dei servizi amministrativi, anche in vista dell'imminente emanazione dei masterplan nazionale e regionale che individueranno i livelli standard dei servizi per l'impiego.

Per poter proseguire nel garantire i risultati fin qui ottenuti e soprattutto per poter avviare le azioni rese necessarie nel 2010 da quanto previsto dalla legge e dalla programmazione, il settore Lavoro e Formazione della Provincia deve poter adeguare il proprio modello organizzativo e funzionale, anche in ragione di quanto previsto dall'Unione Europea e dalla regione per le attività della Provincia come Organismo intermedio. La base di partenza considera sia il personale impegnato nella promozione dei servizi avanzati che il sistema informativo, SIL, denominato Facile. In particolare il sistema informativo della Provincia di Teramo costituisce un punto di riferimento per il funzionamento dei servizi in termini di qualità e come tale è stato valorizzato ed apprezzato anche a livello regionale. L'attivazione del programma Labor della Presidenza del Consiglio Dipartimento affari regionali e dell'UPI nei mesi scorsi consente peraltro alla Provincia di Teramo, capofila del progetto, di acquisire sul proprio sistema informativo gli applicativi informatici e gestionali in grado di sostenere alcuni obiettivi fondamentali, come l'integrazione tra la formazione ed il lavoro, la promozione delle politiche attive, la rete con le scuole e con i comuni.

Lo sviluppo del sistema teramano dei Servizi per l'Impiego nel 2010 si articolerà sulle seguenti linee di intervento :

- A) attuazione di quanto previsto dai documenti di masterplan per garantire i livelli essenziali delle prestazioni;
- B) rafforzamento dei servizi di preselezione e di incontro domanda ed offerta;
- C) promozione dell'integrazione formazione e lavoro e dell'orientamento formativo;
- D) promozione dei tirocini formativi e delle altre misure di inserimento al lavoro;
- E) attivazione delle misure per l'affiancamento al lavoro autonomo;
- F) collaborazione con la rete dei servizi per iniziative specifiche, destinate soprattutto alle fasce deboli del mercato del lavoro;

G) prosecuzione nelle attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro e degli strumenti di rilevazione del fabbisogno professionale delle imprese, a cui collegare la programmazione dell'offerta formativa ( con la Regione) e l'accesso ai voucher ed incentivi previsti.

Appare evidente come questi obiettivi costituiscano l'evoluzione del sistema dei servizi per l'impiego e consentano alla Provincia di svolgere fino in fondo le funzioni di Organismo intermedio previste dall'ordinamento. Il 2010, anche in riferimento alle indicazioni del Ministero del Welfare e della Regione, è quindi un anno fondamentale per il posizionamento dei servizi per l'impiego nel tessuto socioeconomico della Provincia e la programmazione finanziaria tiene conto di questo obiettivo di sistema.

L'obiettivo finale, da perseguire nel corso dell'esercizio 2010, sarà, dunque, quello di realizzare un'integrazione fra servizi per l'Impiego e servizi formativi al fine di promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio, pianificare le azioni a sostegno dell'occupabilità, specialmente delle fasce più "deboli" del mercato del lavoro (over 40, donne in reinserimento, etc.).

I servizi per l'impiego verranno quotidianamente forniti nelle sedi di Teramo, Nereto, Giulianova e Roseto degli Abruzzi.

Per le due sedi di Roseto e Teramo sono in fase di programmazione interventi sulle strutture, al fine di rendere maggiormente e più facilmente fruibili i servizi per l'utenza, mentre è in corso di potenziamento l'ufficio distaccato di Atri, per il quale è prevista una nuova collocazione fisica con la previsione di fornitura di alcuni servizi specialistici in affiancamento al Centro per l'impiego di Roseto degli Abruzzi, al fine di venire incontro alle esigenze della collettività che insiste nel territorio di quel comune e di zone limitrofe.

#### SERVIZI AI LAVORATORI

I servizi ai lavoratori verranno forniti con specifiche caratteristiche in relazione ai vari target di utenti, che si stanno modificando anche in relazione alla nuova e complicata situazione dei lavoratori e dei datori di lavoro.

Il primo target al quale la Provincia offrirà strumenti tesi alla rimozione degli ostacoli che si frappongono ad un loro inserimento nel mondo del lavoro è quello dei giovani. Da anni la Provincia è impegnata in progetti di orientamento presso le scuole, attraverso il contatto con alunni che frequentano la terza media e le quarte e quinte degli istituti d'istruzione superiore. L'attività in parola proseguirà anche per il 2010, anche attraverso l'ausilio di nuovi strumenti, quali la rilevazione dei fabbisogni professionali delle nostre imprese e la rete degli sportelli Eures che consentono di far conoscere le opportunità lavorative esistenti all'interno dei paesi europei. Per il 2010, inoltre la Provincia completerà un discorso di collaborazione con l'Università, iniziato da alcuni anni, in modo

da consentire uno scambio di informazioni e dati utili alla reciproca programmazione e realizzare in partenariato importanti progetti dedicati ai giovani con più alta scolarizzazione.

Come per il passato, anche per il 2010 troveranno ampio spazio nella programmazione dei servizi le azioni di contrasto alla povertà, in considerazione del fatto che la fascia di povertà nella nostra società è sempre di maggiore dimensione, in questo preziosa sarà, come sempre, la collaborazione con i comuni e le aziende del nostro territorio.

La fascia di utenza disabile ha sempre ricevuto grande attenzione dall'Ente. Nel corso del 2010 la Provincia porterà all'approvazione della Regione Abruzzo una rivisitazione, peraltro già condivisa con le parti sociali dello strumento denominato " CONVENZIONE QUADRO ART.14 D.Lgs n. 276/2003".

La suddetta convenzione rappresenta un mezzo per favorire, oltre la collocazione al lavoro, anche un'adeguata formazione e socializzazione dei disabili che presentano difficoltà d'inserimento nel mondo lavorativo.

E' rivolta a tutti i disoccupati iscritti nelle liste della legge 68/99 (invalidi civili, lavoro, servizio, sordomuti, ciechi) che hanno difficoltà:

- sia per quanto riguarda le patologie fisiche o psichiche,
- la perdita del lavoro oltre i 50 anni,
- scarsa qualificazione professionale,
- impossibilità a sostenere turni lavorativi,
- difficoltà nel trasferimento sul territorio.

Tali figure, opportunamente individuate dal Servizio Collocamento Obbligatorio ed a seguito di verifica del Comitato Tecnico della compatibilità tra l'invalidità posseduta e le mansioni da svolgere, verranno occupate presso le Cooperative Sociali di tipo "B" ( Cooperative che svolgono attività agricole, industriali, commerciali, di servizi ) alle quali i datori di lavoro, soggetti all'assunzione di disabili ai sensi della legge 68/99, affideranno delle commesse di lavoro.

Tali Cooperative devono essere iscritte alla Camera di Commercio, all'albo Regionale, nonché all'Associazione di rappresentanza delle Coop.sociali ,avere sede legale o unità operativa nel territorio teramano.

A seguito di ampia e diffusa informativa di tale procedura, il Servizio C.O. della Provincia procederà a costituire un apposito elenco delle cooperative sociali di tipo "B", in possesso dei requisiti di cui sopra, che faranno richiesta per poter accedere a tale Convenzione.

I datori di lavoro, obbligati all'assunzione dei soggetti disabili, che intendono assegnare delle commesse alle Cooperative sociali ( per mancanza di spazio, per attività pericolosa, faticosa, insalubre all'interno dell'unità produttiva) faranno richiesta scritta al Servizio C.O. della Provincia specificando:

- la tipologia del servizio conferito,
- la durata del servizio,
- la situazione rispetto agli obblighi della legge 68/99,
- l'impegno ad assolvere, parzialmente, a detti obblighi.

La convenzione non potrà avere durata inferiore a 3 mesi; entro 30 gg dalla stipula della convenzione l'azienda dovrà conferire le commesse alla Cooperativa ed entro 30 gg. la Cooperativa dovrà procedere all'inserimento dei disabili. Tale accordo ha validità di 3 anni.

#### SERVIZI ALLE AZIENDE

Il rapporto con le imprese costituisce un obiettivo fondamentale dell'azione dei Servizi per l'Impiego della Provincia. Si tratta di un intervento che va rafforzato nei tre ambiti di intervento: preselezione ed avviamento al lavoro, accesso agli incentivi, anche per l'autoimpiego, sostegno alle situazioni di crisi. Servizi complementari sono i servizi di Osservatorio e rilevazione dei fabbisogni professionali. Con il mondo dei datori di lavoro il legame è in continua crescita, anche grazie ai servizi di marketing e di consulenza loro forniti dai nostri operatori dell'area incrocio domanda offerta ed anche grazie all'apporto costruttivo delle aziende, aspetto che consente alla Provincia di Teramo di collocarsi in ottima posizione nei giudizi sull'efficacia ed efficienza dei servizi offerti.

Anche nel corso del 2010, dunque, proseguirà l'azione di direct marketing presso le imprese, che ha già dato, negli anni scorsi, importanti risultati in termini di promozione e diffusione dei nostri servizi di incrocio domanda offerta e di counselling.

#### FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel corso del 2010 saranno attivati corsi di formazione professionale nell'ambito della cosiddetta "Formazione diretta" della Provincia per un importo pari ad € 350.000,00.

Per l'anno 2010, tali risorse, attribuite dalla Regione Abruzzo alla Provincia di Teramo, verranno utilizzati per la loro finalità, la realizzazione di corsi di formazione professionale, e non per finanziare il bilancio dell'Ente, come accaduto in passato.

Le esigenze formative del territorio sono state monitorate attraverso l'attività dell'Osservatorio del mercato del lavoro ed attraverso le rilevazioni sull'utenza effettuate dal servizio Orientamento dei centri per l'impiego.

Saranno, dunque, organizzati corsi di formazione professionale, con rilascio di qualifica finale spendibile nel mercato del lavoro a favore di giovani disoccupati, nel campo dell'informatica, dell'artigianato, del turismo, aree, queste, individuate come priorità strategiche del territorio.

### ***RAPPORTI CON ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI***

Il Settore lavoro e formazione professionale continuerà, nel corso del 2010, ad attivarsi per rendere più solida la rete di collaborazione con altre istituzioni ed enti che operano nel mercato del lavoro.

La Provincia di Teramo fa parte del Tavolo di coordinamento nazionale indetto dall'UPI al fine di programmare il nuovo Masterplan nazionale dei Servizi per l'Impiego.

La Provincia di Teramo è capofila del progetto Labor della Presidenza del Consiglio, Dipartimento affari regionali, che ha realizzato gli applicativi informatici per lo sviluppo dei servizi per l'impiego e per la formazione. Teramo in questo modo ha promosso una rete con molte Province italiane ed ha acquisito gli strumenti informativi necessari per la gestione dell'integrazione tra formazione e lavoro, per il rapporto con i comuni e le scuole, per la promozione delle politiche attive. Il programma Labor è stato valorizzato dalla Presenza del Consiglio come buona prassi e nel corso del 2010 troverà definitiva applicazione.

### ***PROGETTI SPECIALI***

#### **PROGETTO SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: IL PROGETTO SAFER**

Anche per l'anno 2010, il Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale rinnova il suo impegno in tema di Salute e Sicurezza del Lavoro.

Proseguendo le attività avviate nelle annualità precedenti con il progetto SAFER, il Settore mira a coinvolgere tutte le organizzazioni locali al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- costituire una rete, stabile e dinamica, tra gli attori territoriali interessati dalle tematiche legate alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- migliorare il grado di consapevolezza/conoscenza dei lavoratori, in relazione ai temi della Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, al fine di creare una nuova cultura a partire dai giovani, attraverso azioni mirate di formazione.

Ne consegue che i temi della Salute e Sicurezza non saranno più soltanto ricondotti al danno fisico, bensì avranno anche risvolti legati agli aspetti psicologici ed emotivi del lavoratore.

Su questo elemento di innovazione poggia la creazione di una nuova cultura della sicurezza e salute, diffusa tra i datori di lavoro (e i loro familiari) e i lavoratori, quelli di oggi e quelli di domani: i giovani. La sfida è dunque quella di agire sull'opinione pubblica tutta, facendo leva sui concetti di salute e sicurezza in termini positivi e non repressivi, legandoli cioè all'idea del rispetto delle regole, all'efficienza e all'efficacia.

Le azioni condotte, relativamente alla formazione, nelle scuole e agli imprenditori, e lo studio delle buone prassi, hanno avviato una discussione sul tema molto importante e proficua, che si è tradotta nel raggiungimento di risultati concreti.

La creazione di una nuova cultura della Sicurezza, passa attraverso la rete dinamica costruita, caratterizzata dagli attori locali che si occupano a vario titolo del tema (ASL, INAIL, DPL, ISPESL, ecc.).

In chiave futura, il suo allargamento consentirà di rendere stabili e permanenti le azioni di formazione, accompagnandole con momenti di studio e di ricerca che verranno estesi a tutti i comparti produttivi del territorio, attraverso un coinvolgimento diretto delle parti sociali, sia nella componente sindacale che datoriale.

### **IL PROGETTO LABOR**

Formalmente chiuso il 19 ottobre 2009, il progetto LABOR assicurerà importanti ricadute territoriali in virtù delle azioni che sono state realizzate nel corso dell'intervento.

La creazione di reti, quella con gli enti di formazione, quella con i comuni e quella con le scuole, assicurerà un arricchimento di dati che, registrati nel SIL Facile, saranno immediatamente fruibili dai Centri per l'Impiego, a vantaggio di tutti i cittadini della provincia di Teramo.

LABOR ha consentito la realizzazione di un nuovo software che integra la banca dati ed è a disposizione degli operatori dei CpI, soprattutto quelli dell'area Incontro Domanda/Offerta e dell'Orientamento.

Il software permetterà di ricostruire il percorso lavorativo e formativo di ciascun lavoratore, al fine di poter attuare con maggiore puntualità interventi di inserimento lavorativo, supportati da azioni di qualificazione/riqualificazione.

### **PROSECUZIONE DEL PROGETTO RETI**

Il 28.10.2009 è stata firmata tra la Regione Abruzzo e le quattro Province abruzzesi l'intesa per prorogare il Progetto Reti, con un cofinanziamento complessivo di oltre 1 milione di euro, a valere sul POR 2007/2013.

Il progetto, promosso nel 2007 dal Ministero al Lavoro, è stato attuato nelle province abruzzesi attraverso la progressiva costruzione di un sistema in rete per realizzare azioni personalizzate di orientamento e consulenza, rivolte ai lavoratori in cassa integrazione straordinaria, in mobilità ed in condizioni di svantaggio sociale, per consentirne il reinserimento nel mercato del lavoro. Dei 244 lavoratori trattati nel territorio provinciale, 85 hanno trovato una nuova collocazione lavorativa.

La performance del progetto nel suo complesso ha fatto sì che si ravvisasse la necessità di una sua prosecuzione anche nel 2010.

In particolare, grazie alla buona qualità dei Centri per l'Impiego provinciali, presso i quali sono state sviluppate le attività del progetto Reti, il dato dei collocamenti avvenuti nel territorio provinciale risulta, sia in termini assoluti, sia in termini percentuali, il più alto dell'intera regione.

### **SVOLTA**

Nel 2009 è stato finanziato dall'UPI un progetto, denominato SVOLTA, che vede la Provincia di Teramo partecipare ad un partenariato nazionale con la Provincia di Savona come Ente capofila. Il progetto realizzerà nel corso del 2010 interventi di transizione tra la scuola ed il mondo del lavoro, attraverso l'orientamento, la formazione e l'attivazione di tirocini estivi di cui beneficeranno gli studenti delle scuole superiori del territorio.

### **OCCUPA**

Il servizio SILUS del Settore Lavoro è coinvolto nel progetto "OCCUPA", finalizzato a migliorare le condizioni per l'inserimento lavorativo e sociale di condannati in esecuzione penale esterna e di ex detenuti nel territorio di Teramo. Il progetto, finanziato dalla Cassa delle Ammende del Ministero della Giustizia, è promosso dall'UEPE (Ufficio esecuzione penale esterna) di Pescara-Chieti-Teramo.

Al 30.06.2009 si sono concluse le attività propedeutiche, quali l'attivazione della rete territoriale, la formazione degli operatori, la sensibilizzazione delle aziende, la valutazione, l'orientamento e l'inserimento lavorativo dei destinatari.

Tali inserimenti nei prossimi mesi saranno monitorati tramite l'azione dei tutor per l'accompagnamento, al fine di valutare insieme con le imprese la possibilità di stabilizzazione del personale inserito tramite il progetto.

## **INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**

La comunicazione è quell'attività attraverso la quale il Settore delle Politiche del Lavoro e della Formazione Professionale della Provincia di Teramo mira a far conoscere e render noti, attraverso un processo di cooperazione e interazione tra soggetti diversi, le proprie scelte politiche, progetti, servizi e azioni.

La progettazione delle attività di comunicazione per il 2010 prevede sia azioni tese a offrire nuovi strumenti come la progettazione di una newsletter del lavoro e della formazione rivolta agli iscritti dei CPI e a tutti gli interessati, la progettazione di un nuovo lay – out omogeneo per le offerte di lavoro e formazione, sia azioni volte a implementare strumenti già esistenti già esistenti come l'aggiornamento del Portale Teramolavoro.it, il potenziamento dell'offerta editoriale e dei contatti con la stampa specializzata. Un piano di comunicazione del settore e la realizzazione di trasmissioni televisive e radiofoniche, completano le attività di comunicazione programmate.

Si provvederà, tra l'altro, a ripristinare la piena funzionalità del numero verde, con una sola figura di riferimento, adeguatamente formata, che possa fungere da filtro per fornire le informazioni su sui bandi PO FSE in corso e altro che riguarda il settore.

**PROGRAMMA 22  
INFORMATIZZAZIONE**

*Dott. Leo Di Liberatore*

---

**INFORMATIZZAZIONE**

La dinamicità del mercato dell'“Information e Communication Technology” e la velocità delle innovazioni in questo campo obbligano ad un costante adeguamento delle soluzioni hardware e software.

Questo comporta che gli interventi previsti per l'anno 2010 sono da intendersi, spesso, come naturale continuazione e miglioramento di quanto già realizzato nel corso del precedente anno.

Continuerà anche quest'anno il processo di adeguamento delle dotazioni informatiche per la produttività individuale del personale della Provincia di Teramo, con la graduale dismissione dei sistemi più obsoleti.

Sarà garantita la manutenzione hardware e software di primo livello su tutte le apparecchiature e le procedure utilizzate sulla complessiva rete aziendale della Provincia di Teramo.

Si procederà al rinnovo dei contratti di assistenza e manutenzione sistemistica attualmente in essere e in scadenza durante l'anno 2010.

Si continuerà a prestare l'assistenza e la manutenzione necessaria per tutto quello che concerne l'intera WAN della Provincia di Teramo, ivi inclusa la rete wireless utilizzata per collegare diverse sedi degli uffici provinciali ubicate sull'intero territorio provinciale.

Sarà garantita anche la necessaria assistenza per tutte le problematiche connesse con la telefonia fissa e mobile.

Sarà prestata la necessaria consulenza a tutti i settori dell'Ente per attività concernenti il mondo dell'ICT.

Si continuerà a seguire le varie convenzioni Consip per l'adeguamento/aggiornamento delle apparecchiature e/o servizi attualmente in uso.

## **PROGRAMMA 23**

### **TRASPORTI**

*Ing. Agreppino Valente*

---

#### **SERVIZIO TRASPORTI**

Riguardo alle competenze trasferite alla Provincia in materia di trasporti e di cui all'articolo 105 del D.Lgs.112/98, si continuerà a provvedere all'adozione delle iniziative occorrenti alla corretta tenuta dell'Albo Provinciale degli Autotrasportatori di cose per conto terzi, al rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio e al rilascio delle prescritte autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per lo svolgimento delle revisioni periodiche.

Nel corso del 2010 tutti i Regolamenti di competenza di questo settore dovranno essere rivisti e modificati al fine di adeguarli alle nuove regole sul procedimento amministrativo introdotte dalla Legge 69/2009 e relative circolari applicative.

Inoltre, considerato che tra le funzioni precipue assegnate dalle norme di legge a questo settore un'importanza particolare è riservata all'attività di vigilanza e controllo, si provvederà a predisporre i seguenti Nuovi Regolamenti:

- 1) sul Procedimento Sanzionatorio (L. 689/81) per le violazioni alle norme di legge ed ai Regolamenti provinciali relativamente alle agenzie pratiche auto, alle autoscuole, alle officine di revisione, alle imprese di trasporto in conto terzi e alle imprese di trasporto in conto proprio;
- 2) sulle Sanzioni Disciplinari che riguardano specificatamente le imprese di trasporto sia per conto di terzi che in conto proprio.

In attuazione di quanto previsto dai vigenti Regolamenti Provinciali per la "Tenuta dell'Albo degli Autotrasportatori di cose per conto di terzi" e per il "Conseguimento dell'idoneità professionale riguardante l'accesso alla professione di trasportatore di viaggiatori su strada nel settore dei trasporti nazionali ed internazionali", si fa presente che anche nel corso del 2009 saranno operative le commissioni per lo svolgimento degli esami per il conseguimento dei relativi titoli professionali.

#### **AUTOSCUOLE - AGENZIE DI CONSULENZA PRATICHE AUTO**

Tale servizio provvederà agli adempimenti relativi alle autorizzazioni e vigilanza tecnica delle autoscuole e delle agenzie di consulenza, anche avvalendosi dell'ausilio della Polizia Provinciale.

Apposite iniziative saranno assunte per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza pratiche auto per la circolazione dei mezzi di trasporto sulla scorta delle

previsioni numeriche previste nel Nuovo Programma provinciale delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (ex L.264/1991).

Inoltre si provvederà all'effettuazione dei controlli amministrativi sulle Autoscuole e le Agenzie Pratiche Auto ed all'eventuale irrogazione delle sanzioni disciplinari.

Si segnala, inoltre, che in attuazione di quanto previsto dal vigente Regolamento Provinciale per "l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto" sarà operativa la commissione per lo svolgimento degli esami per il conseguimento del relativo titolo professionale.

Sulla scorta delle novità introdotte dalla "Bersani 2", se il Ministero dei Trasporti emanerà il previsto Regolamento di attuazione, variazioni saranno apportate al "Regolamento provinciale per il riconoscimento dell'idoneità professionale di insegnante ed istruttore di scuola guida".

## **TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

La Legge Regionale n. 152 del 1998 "Norme per il trasporto pubblico locale" attribuisce alla Regione Abruzzo "nell'esercizio delle funzioni di programmazione e di controllo", la redazione "del Piano Regionale dei Trasporti come piano regionale della mobilità e delle relative strutture, configurando un sistema integrato dei trasporti adeguato alle aspettative di sviluppo socio-economico come delineate nel Programma Regionale di sviluppo e compatibili con le esigenze di tutela della qualità della vita".

La stessa norma prevede che sia la Giunta Regionale con proprio atto ad approvare la rete dei servizi minimi "previa procedura d'intesa con gli enti locali interessati".

La Regione Abruzzo ha affidato, a seguito di gara europea ad evidenza pubblica, la redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) e Programma Triennale dei Servizi Minimi (PSTM) alla ATI: PROGER s.p.a. (capogruppo mandataria) – RPA s.p.a. (mandante) – TPS s.r.l. (mandante).

La stesura del Piano Regionale Integrato dei Trasporti ed del Programma Triennale dei Servizi Minimi è articolata in una serie di processi attuativi definiti dall'avanzare di 5 Report di progetto:

Report N° 1 "Implementazione del Progetto Informatico" tramite fornitura di hardware e software;

Report N° 2 "Prima modellizzazione del Sistema e individuazione degli interventi strategici da sottoporre a Studi di Fattibilità";

Report N° 3 "Piano Triennale dei Servizi Minimi";

Report N° 4 "Bozza preliminare PRIT e Studi di Fattibilità degli interventi strategici";

Report N° 5 "Progetto definitivo del PRIT".

La Legge Regionale n. 152 del 1998 stabilisce inoltre, che sia il Consiglio Regionale ad approvare il Programma Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale, su proposta della Giunta Regionale, tenendo conto dei piani di bacino predisposti dalla Province, di concerto con le organizzazioni sindacali confederali, le organizzazioni imprenditoriali del settore e sentite le associazioni dei consumatori e le associazioni degli enti locali.

Il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico locale (PTS) individua tra l'altro, la rete e l'organizzazione dei servizi, le risorse da destinare al trasporto pubblico di interesse locale e regionale, sia per esercizio che per investimenti, nonché lo scenario sovraordinato di riferimento (criteri per l'integrazione modale e tariffaria, modalità di determinazione delle tariffe e criteri per la riduzione della congestione e dell'inquinamento ambientale).

Il PTS per la futura programmazione prevede:

La stipula di tutti gli accordi relativi alle azioni materiali e immateriali propedeutiche all'entrata in funzione del PTS, anche con riferimento allo scenario sovraordinato di riferimento (rete regionale, criteri di integrazione);

La redazione dei Piani di Bacino Provinciali e di quelli del trasporto urbano nei comuni aventi titolo sulla base delle indicazioni contenute nel PTS;

La competenza delle Province nella procedura;

L'aggiornamento e l'approvazione definitiva del PTS sulla base delle proposte formulate da Province e Comuni nei rispettivi strumenti di programmazione di cui al punto precedente e degli indirizzi del PRIT;

L'espletamento delle procedure per l'affidamento dei contratti di servizio sulla base dei nuovi programmi d'esercizio entro i termini stabiliti per legge statale e regionale.

La Legge Regionale n. 152/98 definisce i bacini di traffico come "l'unità territoriale entro la quale si attua un sistema di trasporto pubblico integrato e coordinato in rapporto ai fabbisogni di mobilità con particolare riguardo alle esigenze lavorative e scolastiche, la fruibilità dei servizi amministrativi, socio-sanitari, culturali e per la riduzione della congestione e dell'inquinamento." Nella stessa norma è stabilito che "i servizi minimi qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità dei cittadini **costituiscono la rete di trasporto pubblico locale** di ogni bacino di traffico i cui costi sono iscritti nel bilancio regionale".

In estrema sintesi sono di competenza delle province la redazione dei piani di bacino, la programmazione ed amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di bacino, relativi ai collegamenti portanti e di adduzione, sia della rete dei servizi minimi essenziali a carico del bilancio della Regione, sia degli eventuali servizi aggiuntivi con qualsiasi modalità effettuati, a carico del bilancio provinciale.

Il 12 gennaio 2006 la Regione Abruzzo ha sottoscritto con le quattro Province una "Intesa" per la redazione integrata dei Piani di Bacino di Traffico Provinciali del trasporto pubblico locale,

l'onere del servizio previsto per la stesura degli stessi è a totale carico della Regione Abruzzo come stabilito nell'atto di Giunta Regionale n. 283 del 14/03/2005. Nella stessa delibera è stato deciso di procedere, per la redazione integrata dei Piani di Bacino del Traffico Provinciale del trasporto pubblico locale tramite estensione all'ATI: PROGER s.p.a. (capogruppo mandataria) – RPA s.p.a. (mandante) – TPS s.r.l. (mandante) già affidataria della redazione del Piano Regionale Integrato dei Trasporti e del Piano Triennale dei Servizi Minimi.

In data 02.08.2007 è stato consegnato a questa Provincia il **Il Report n. 3**, che con atto di Giunta n. 704 del 30.11.2007, lo ha fatto proprio e lo ha portato a conoscenza di tutti i portatori di interesse.

Con nota del 01.09.2008 n. 229105, sono state trasmesse alla Giunta regionale – Direzione Trasporti, tutte le osservazioni pervenute a seguito della pubblicazione del Report n. 3.

Con nota pervenuta mezzo mail il 25.02.2009, la Giunta Regionale – Direzione Trasporti, poi trasmessa mezzo posta (prot. N. 1832/DE2 del 27.02.2009 acquisita al protocollo di questo Ente il 02.03.2009 n. 65289 del 03.03.2009) ha comunicato la conclusione del lavoro tecnico regionale della Bozza Report n. 3 per l'anno 2008 e ha trasmesso a questo ufficio il documento Relazione sulle principali osservazioni ed istanze sulla Bozza.

Nel contempo con atto di Giunta n.96 del 12.03.2009 è stato preso atto del documento definitivo del Report n. 5 del Piano Regionale Trasporti che individua i nodi di scambio intermodali pianificati nel Piano di Bacino n. 3.

Con nota del 27.03.2009 prot. n. 2721/De2, acquisita al ns protocollo il 14.04.2009 n. 114746, la Giunta Regionale – Direzione Trasporti ha comunicato che la Bozza definitiva del Report n. 5 – Infrastrutture del PRIT è attualmente, all'attenzione del decisore politico.

## PROGRAMMA 24

### PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

*Ing. Domenico Di Giovannantonio*

---

#### SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E DIFESA DEL SUOLO

L'azione programmatica di previsione e prevenzione dell'Ufficio di Protezione Civile e Difesa del Suolo di questa Provincia, nel corso del 2010, si andrà concretizzando:

- da un lato, con la revisione del Programma di Previsione e Prevenzione approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 44 del 01/02/2005, con le indicazioni in materia di rischio idrogeologico saranno fornite dai Piani Stralcio di Bacino; esso costituirà, a livello provinciale, il documento contenente la valutazione e la rappresentazione dei rischi rispetto al quale georeferenziare le proprie banche dati per la redazione dei futuri Piani d'Emergenza (provinciale e comunali), in attesa che la l'Autorità di Bacino del Tronto pervenga, ai sensi della L. 183/89, alla approvazione definitiva del Piano Assetto Idrogeologico (la Regione Abruzzo per quanto concerne il territorio di propria competenza ha già approvato tale Piano) in seguito alla fase di raccolta osservazioni e quindi modifica. Per l'attuazione di tale progetto occorre prevedere nell'intervento 1070803, in apposito capitolo di spesa da istituire, un importo complessivo di €. 50.000,00
- dall'altra attraverso l'inizio della stesura( il cui costo complessivo presumibile è pari ad €. 50.000,00 da prevedere nell'intervento 1070803, in apposito capitolo di spesa da istituire) del documento preliminare del "PIANO DI EMERGENZA PROVINCIALE", per la redazione del quale occorreranno studi specifici sia di carattere idraulico per il rischio idrogeologico che sugli eventi sismici più significativi verificatisi nella nostra provincia nel secolo scorso per quanto attiene al rischio sismico.

In particolare tali attività riguardano:

- Individuazione delle aree a rischio idraulico e modello di intervento sulla base dei tempi di percorrenza delle acque;
- Ipotesi del cedimento della diga di Rio Fucino del lago di Campotosto e proposta di modello di intervento per il Comune di Montorio al Vomano.
- Aggiornamento degli scenari speditivi di danno in caso di eventi sismici. Lo studio condotto dall'I.N.G.V. in seguito alla Convenzione stipulata con La provincia di Teramo, prevedeva anche la realizzazione di scenari speditivi di danno in caso di eventi sismici. Tali scenari erano basati su eventi sismici con tempi di ricorrenza superiori a 1000 anni anche se l'energia sviluppata dal terremoto risultava alta. In seguito sono stati richiesti al Servizio Sismico

Nazionale nuovi scenari seditivi di danno che in questo caso considerano tempi di ricorrenza compresi tra i 70 e i 200 anni.

- Nell'ambito del Servizio Civile l'Ufficio di Protezione Civile ha presentato un progetto dal titolo "La salvaguardia del Patrimonio Culturale nel sistema di pianificazione di Protezione Civile" che vede l'impiego di 6 volontari. Tale progetto è stato approvato e dovrà essere portato a termine. Una volta terminata la fase di ricognizione con l'elaborazione delle schede si avrà a disposizione uno strumento unico in Abruzzo per la salvaguardia dei beni mobili del patrimonio storico, artistico e culturale.

Pertanto, una volta concluse le suddette indagini nel corso dell'anno 2010 il costituito SIT di Protezione Civile, potrà iniziare la redazione, in collaborazione con l'UTG (ex Prefettura) del Documento preliminare del Piano di Emergenza Provinciale di Protezione Civile.

Si dovrà quindi tendere alla definizione di un sistema integrato di gestione ed organizzazione delle cartografie e dei dati di previsione, prevenzione e pianificazione, nel quale particolare attenzione dovrà essere posta al sistema delle comunicazioni, allo schema di raccolta, scambio e aggiornamento dati tra le varie componenti istituzionali (Regione, Provincia, U.T.G., Comuni, ecc..) coinvolte nelle attività di protezione civile sia in tempi ordinari, sia in fase di emergenza.

Tale condivisione di dati permetterà inoltre un'azione di raccordo tra i vari piani comunali di emergenza ed il piano provinciale .

In futuro, quindi, dovrà essere definita, in armonia con le direttive regionali in materia, l'architettura del sistema di comunicazione, di gestione cartografica ed aggiornamento delle banche dati di protezione civile che permetterà la raccolta e la condivisione dei suddetti dati tra i vari Enti (Comuni, Provincia e Regione) e la comunità scientifica (Università, Enti di ricerca pubblici e privati, ecc..).

Proprio in relazione alla futura stesura del suddetto Piano di Emergenza si renderà opportuno dare avvio all'attività della SALA OPERATIVA UNIFICATA DI PROTEZIONE CIVILE, costituita ed allestita, previo Protocollo d'Intesa tra la Prefettura di Teramo e la Provincia di Teramo, presso la Prefettura di Teramo ed alla cui realizzazione ha partecipato questa Provincia con la fornitura di attrezzature informatiche necessarie per consentire il collegamento in rete tra la detta Sala Operativa ed il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) del V Settore.

Inoltre tale struttura dovrà essere collegata con il Centro Funzionale della Regione Abruzzo.

Per la sua gestione sarà necessaria la collaborazione tra U.T.G. (ex Prefettura) e Provincia di Teramo;

La SALA OPERATIVA UNIFICATA, adeguatamente attrezzata con idonee apparecchiature informatiche, potrà essere impiegata, in condizioni ordinarie, anche per attività addestrative, dimostrative e come stazione per la raccolta di dati (meteorologici, pluviometrici, sismici ecc...) provenienti dai sistemi di monitoraggio presenti, ed eventualmente da integrare, sul territorio.

Il sistema Global Position System (G.P.S.) che la Regione Abruzzo sta realizzando permetterà misurazioni topografiche urgenti e speditive, la localizzazione di elementi rilevanti per la gestione del territorio e altre attività di rilevamento in tempo reale utili per il superamento dell'emergenza.

Sul fronte delle attività di prevenzione del rischio incendi boschivi, in attuazione della legge 353/2000, verrà riproposto alla Regione Abruzzo e ad altri Enti, il progetto sulle manutenzioni boschive portato a termine con successo da questa Provincia durante le passate stagioni estive (2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007 e 2008).

Il progetto potrà essere realizzato solo se verrà destinata per tale scopo una congrua previsione economica tale da consentire l'assunzione di non meno di 25/30 unità lavorative per un periodo di almeno due mesi.

Allo scopo si provvederà all'inoltro di apposita richiesta di compartecipazione alla Regione Abruzzo necessaria per la copertura dell'intero periodo.

Per garantire il raggiungimento dell'obiettivo non si potrà prescindere né dall'impiego di unità lavorative inferiori al numero sopra indicato (25/30) né dal periodo lavorativo (mesi due).

#### **SERVIZI EX GENIO CIVILE - SISMICA, LEGGE 1086/71 - PICCOLE DERIVAZIONI ACQUA R.D. 1775/'33**

##### **SERVIZIO EX GENIO CIVILE ( SISMICA, LEGGE 1086/71)**

Per quanto riguarda il Servizio ex Genio Civile, le cui competenze sono state trasferite dal 1° luglio 2003,

Si continuerà a svolgere la normale attività, riguardante gli adempimenti relativi alla istruttoria di :

- pratiche di cui alla L.R. 138/96 " Nuove norme per lo snellimento di procedure per gli interventi di costruzione, riparazione, sopraelevazione ed ampliamento nelle zone dichiarate sismiche ai sensi della legge 2.2.1974, n° 64" e rilascio dei relativi attestati di deposito, collaudi, relazioni a struttura ultimata ecc... come previsto dal D.Lgs. 380/2001 art. 94;
- pratiche di cui al D.P.R. 380/2001, artt. 64 e seguenti (ex Legge L. 5.11.1971 n° 1086 " Norme per la disciplina delle opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica"), e rilascio dei relativi attestati di avvenuto;
- pratiche relative alle licenze di attingimento e derivazione acque ( R.D. 1775/1933);
- autorizzazione per linee e impianti elettrici.

Pur tuttavia, con il permanere della carenza in organico di personale tecnico laureato in ingegneria civile permangono anche i disagi per l'utenza (imprese, professionisti e privati cittadini) a causa degli inevitabili ritardi nella evasione delle pratiche di deposito (in tutto circa 1.800 progetti

l'anno), nel rilascio delle relative certificazioni di conformità (su circa 300 progetti l'anno), nelle certificazioni di Collaudo, e di tutti gli atti connessi (compresi i sopralluoghi); tutte attività che attualmente vengono svolte dal limitato personale in servizio.

Infine si segnala che l'attuale situazione di disagio all'utenza si è accentuata con l'entrata in vigore delle nuove norme tecniche sulle costruzioni (giugno 2009) che incidono fortemente sulla complessità delle procedure di controllo dei progetti edilizi con conseguente ulteriore allungamento dei tempi per la restituzione degli stessi e dei relativi atti connessi come i Certificati di esecuzione conforme, i depositi a Sanatoria, i Collaudi, le Relazioni a struttura ultimata ecc... .

Dovranno essere previste pertanto soluzioni di ricalzo del personale tecnico laureato in relazione all'entrata in vigore del nuovo quadro normativo.

#### **SERVIZIO ACQUE (PICCOLE DERIVAZIONI ED ATTINGIMENTO)**

Analogo discorso vale per le attività relative alle piccole derivazioni d'acqua, agli attingimenti e alle autorizzazioni per gli impianti elettrici il cui svolgimento è garantito dal personale assegnato, il quale, comunque, risulta tuttora insufficiente sia a far fronte al lavoro corrente, legato alle nuove istruttorie di concessione e di licenza di attingimento, nonché all'attività di consulenza, afferente alla complessa procedura di concessione (che consta di ca. 29 passaggi), ma soprattutto alla notevole mole di lavoro derivata dalla Regione Abruzzo a seguito del conferimento delle competenze, per effetto della L.R. 72/'98, che ha visto l'assegnazione, da parte della Regione Abruzzo alla Provincia di Teramo, di ben 12.000 pratiche ad uso domestico e 520 pratiche di concessione in corso d'istruttoria.

Ciò, come bene si può comprendere, genera una situazione gravosa che si riflette negativamente, in termini di efficacia ed efficienza, sull'attività amministrativa dell'Ufficio.

Per quanto riguarda l'attività programmatica per l'anno 2010, l'Ufficio prevede di istruire un numero di pratiche di concessione, relative ai diversi usi (industriale, agricolo, civile, antincendio, ecc.), e di attingimenti quantomeno corrispondente a quello degli anni precedenti, con l'aumento, però, del numero delle pratiche per istanze depositate "a sanatoria", in considerazione del fatto che sono cessate le proroghe per effettuare la denuncia dei pozzi già esistenti (ultimo termine fissato al 31 dicembre 2007), ex art. 10 Dlgs 275/'93 e ss. mm. e ii..

Si prevede, inoltre, di dare riscontro alle numerose richieste d'informazione avanzate dalla Regione Abruzzo relative alle menzionate 520 pratiche consegnate alla Provincia, riguardanti: lo stato delle stesse, la procedura da seguire a sanatoria o preferenziale (in base all'analisi dei contenuti della relazione geologica) e quant'altro afferente il calcolo dei canoni pregressi da introitare in Regione Abruzzo, oltre alla eventuale restituzione dei fascicoli, che resterebbero di competenza regionale, per effetto degli artt. 75 comma 1 e 76 comma 4 della L.R. 72/'98.

Si prevede, altresì, di dar corso alla realizzazione di un progetto obiettivo finalizzato alla facilitazione dei compiti connessi alle succitate procedure di rilascio di concessione, che vedrà ottimizzare il servizio svolto dal personale coinvolto in merito, in termini di efficienza ed efficacia.

Al fine di disciplinare l'istruttoria delle pratiche relative all'uso domestico dell'acqua, le cui istanze tendono di anno in anno ad aumentare, si prevede altresì di predisporre apposito Regolamento Acque ad uso domestico, fissando i contenuti minimi delle relazioni tecniche a corredo delle istanze, nonché delle corrette procedure da rispettare in fase di scavo dei pozzi, ai fini della salvaguardia della risorsa idrica. Con tale Regolamento si pensa di inserire, previa adozione del corrispondente atto amministrativo, una quota minima, a titolo di rimborso spese, da introitare nelle casse dell'Ente, a compenso dei costi sostenuti dall'Ufficio per le spese postali di corrispondenza e per le spese legate alla produzione di fotocopie della documentazione pervenuta.

**Il Segretario Generale**  
*dott.ssa Gianna Becci*

---

**Il Responsabile della Programmazione**  
*dott. Leo Di Liberatore*

---

**Il Responsabile del Servizio Finanziario**  
*dott. Corinto Pirocchi*

---

**Il Rappresentante Legale**  
*dott. Valter Catarra*

---

Teramo, li

Timbro  
dell'Ente